



1

Preventivo

Rapporto sul preventivo

2009

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
Art. n. 601.200.09i

Informazione importante

Con il Preventivo 2009 il Consiglio federale ha deciso un blocco dei crediti dell'1 per cento. Conformemente all'articolo 37a della legge federale sulle finanze della Confederazione, tutti i crediti non vincolati per legge o per contratto sono bloccati nella stessa misura. Nei *volumi 1 e 3*, le cifre indicate tengono conto della deduzione del blocco dei crediti.

Nei *volumi 2A e 2B* come pure nel *decreto federale nel volume 1*, sono indicate le cifre prima della deduzione del blocco dei crediti. I corrispondenti importi a titolo di blocco dei crediti sono esposti separatamente.

08.0841

Messaggio concernente il Preventivo 2009

(del 20 agosto 2008)

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, il *disegno di Preventivo 2009 della Confederazione Svizzera* secondo i disegni di decreto allegati.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 20 agosto 2008

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione,
Pascal Couchepin

La cancelliera della Confederazione,
Corina Casanova

Volume 1 Rapporto sul preventivo della Confederazione

Commento al preventivo

Preventivo

Indicatori della Confederazione

Disegno di decreto federale concernente il preventivo per il 2009

Volume 2A Preventivo delle Unità amministrative – Cifre

Crediti a preventivo e rubriche di ricavo

Crediti d'impegno e limiti di spesa

Volume 2B Preventivo delle Unità amministrative – Motivazioni

Crediti a preventivo e rubriche di ricavo

Crediti d'impegno e limiti di spesa

Informazioni supplementari sui crediti

Volume 3 Spiegazioni supplementari e statistica

Spiegazioni supplementari

Statistica

Volume 4 Conti speciali

Fondo per i grandi progetti ferroviari

Fondo infrastrutturale

Settore dei politecnici federali

Regia federale degli alcool

Volume 5 Piano finanziario 2010-2012

Le cifre in sintesi

Situazione iniziale, strategia e risultati

Piano finanziario 2010-2012

Sintesi e valutazione

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. L'allegato fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre. Il *volume 2* presenta tutte le informazioni in relazione ai crediti a preventivo e alle rubriche di ricavo e di entrata. Diversamente dai volumi 1 e 3, nei crediti a preventivo e nelle rubriche di ricavo figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le Unità amministrative. Il *volume 2A* contiene le cifre, mentre il *volume 2B* le motivazioni. Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari», approfondisce, tra l'altro, le singole rubriche di entrata e di uscita e illustra funzioni trasversali (personale, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tesoreria federale nonché gestione mediante mandato di prestazione e preventivo globale

[GEMAP]). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate nel raffronto pluriennale.

Il *volume 4* contiene i conti speciali, gestiti fuori del conto della Confederazione (vol. 1-3).

Il *volume 5* mostra l'evoluzione del bilancio negli anni di pianificazione finanziaria. Le dichiarazioni più importanti sono contenute nella parte dedicata al rapporto vero e proprio. Ulteriori informazioni sono fornite nell'allegato al rapporto che illustra panoramiche standardizzate per ciascuno dei 44 compiti dell'articolazione funzionale (portafoglio dei compiti) e le principali rubriche di entrata.

Rapporto sul preventivo

Pagina

1	Commento al preventivo	9
11	Le cifre in sintesi	9
12	Situazione iniziale e obiettivi	10
13	Risultati della preventivazione	11
14	Evoluzione delle entrate	15
15	Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	17
16	Evoluzione delle spese secondo gruppi di conti	19
17	Prospettive	20
2	Preventivo	23
21	Conto di finanziamento	23
22	Conto economico	24
23	Allegato	25
231	Spiegazioni generali	25
1	Basi	25
2	Principi di preventivazione e di presentazione dei conti	31
3	Situazione di rischio e gestione dei rischi	34
4	Direttive del freno all'indebitamento	35
232	Spiegazioni concernenti il preventivo	36
1	Imposta federale diretta	36
2	Imposta preventiva	36
3	Tasse di bollo	37
4	Imposta sul valore aggiunto	37
5	Altre imposte sul consumo	37
6	Diversi introiti fiscali	38
7	Regalie e concessioni	39
8	Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi	39
9	Spese per il personale	41
10	Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	42
11	Investimenti materiali e scorte	43
12	Quote di terzi a ricavi della Confederazione	44
13	Contributi a istituzioni proprie	45
14	Contributi a terzi	45
15	Contributi ad assicurazioni sociali	46
16	Contributi agli investimenti	46
17	Mutui e partecipazioni	47
18	Entrate da partecipazioni	48
19	Rimanenti ricavi finanziari	48
20	Spese a titolo di interessi	49
21	Rimanenti spese finanziarie	50
22	Entrate straordinarie	50
3	Indicatori della Confederazione	51
4	Decreto federale	53
	Commento concernente il decreto federale	53
	Disegno di decreto federale I concernente il preventivo per il 2009	55

11 Le cifre in sintesi

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008*	Preventivo 2009
Conto di finanziamento			
Entrate ordinarie	58 092	57 976	59 967
Uscite ordinarie	53 965	56 854	58 557
Risultato ordinario dei finanziamenti	4 127	1 122	1 410
Entrate straordinarie	754	230	230
Uscite straordinarie	7 038	5 247	–
Risultato dei finanziamenti	-2 157	-3 895	1 640
Direttive del freno all'indebitamento			
Uscite massime ammesse	63 619	62 470	59 667
Differenza rispetto alle uscite totali	2 616	369	1 110
Conto economico			
Ricavi ordinari	58 000	57 951	60 524
Spese ordinarie	54 289	56 399	58 182
Risultato ordinario	3 711	1 552	2 343
Ricavi straordinari	630	230	230
Spese straordinarie		1 530	230
Risultato annuo	4 340	252	2 343
Investimenti			
Entrate ordinarie per investimenti	365	207	188
Uscite ordinarie per investimenti	6 264	6 698	6 849
Investimenti materiali e immateriali, scorte	887	2 565	2 533
Mutui e partecipazioni	411	422	384
Contributi agli investimenti	4 966	3 710	3 932
Indicatori			
Quota delle uscite in %	10,6	11,2*	10,6
Aliquota d'imposizione in %	10,5	10,5*	10,1
Quota d'indebitamento lordo in %	23,8	24,6*	20,7
Indicatori economici			
Crescita del prodotto interno lordo reale in %	3,1	1,9	1,3
Crescita del prodotto interno lordo nominale in %	4,5	3,4	3,6
Rincarico, indice naz. dei prezzi al consumo IPC in %	0,7	1,2	1,3
Tassi d'interesse a lungo termine in %	2,91	3,50	3,25
Tassi d'interesse a breve termine in %	2,57	3,00	2,50
Corso del cambio del dollaro in CHF	1,20	1,25	1,05
Corso del cambio dell'euro in CHF	1,64	1,65	1,60

* Preventivo 2008 secondo il DF del 19.12.2007. In base alla revisione delle cifre relative al PIL effettuata dall'UST (settembre 2007) e alle proiezioni del mese di giugno, per il 2008 valgono i seguenti indicatori: quota delle uscite 10,5 %, aliquota d'imposizione 10,2 %, quota d'indebitamento 22,5 %.

12 Situazione iniziale e obiettivi

Introduzione

Le finanze federali mostrano uno sviluppo positivo: come l'anno precedente, anche l'esercizio 2007 ha potuto essere chiuso con un'eccedenza miliardaria e ci si può aspettare un saldo sensibilmente positivo del conto di finanziamento ordinario pure per il 2008. Questi risultati si rispecchiano anche nell'evoluzione del debito. Dal 2005, «anno record», il debito ha potuto essere sensibilmente ridotto. Queste evoluzioni fanno presagire una svolta nella politica finanziaria della Confederazione. I deficit cronici degli anni Novanta – deficit che avevano posto in atto una dinamica del debito insostenibile – sembrano ormai appartenere al passato. In questo contesto ha svolto un ruolo determinante la messa in vigore del freno all'indebitamento. Questa norma fiscale, conforme alla Costituzione e sancita in una legge, esige che il bilancio della Confederazione sia equilibrato a lungo termine. Essa ha consentito di adottare rapidamente le misure di sgravio necessarie alla soppressione dei deficit strutturali. Grazie a questo strumento è divenuto più semplice resistere alla tentazione di impiegare le maggiori entrate dovute alla congiuntura per programmi durevoli delle uscite e quindi cautelarsi dal rischio di ricadere nei deficit strutturali.

Nel Preventivo 2009 prosegue la tendenza positiva osservata negli ultimi anni. Grazie a una sensibile eccedenza nel bilancio ordinario, le direttive del freno all'indebitamento sono rispettate. Inoltre, non sono previste uscite straordinarie per il 2009. Nondimeno si deve essere doppiamente prudenti. *In primo luogo* va ricordato che i buoni risultati degli ultimi anni non sono unicamente riconducibili alla disciplina finanziaria del Parlamento, del Consiglio federale e dell'Amministrazione – una parte importante è dovuta anche al buon andamento dell'economia. Occorre dare la massima importanza a tale circostanza proprio in questo momento di grande incertezza congiunturale. La realizzazione di eccedenze, superiori alle direttive del freno all'indebitamento, non è soltanto sinonimo di parsimonia, ma un dovere dettato dalla prudenza. *In secondo luogo* si deve tenere conto del fatto che il bilancio della Confederazione è caratterizzato ancora da una dinamica di crescita delle uscite vincolate che è problematica sotto il profilo della politica finanziaria. Se gli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti non fossero stati attuati per il tramite di tagli mirati e l'impiego del blocco dei crediti, l'incremento delle uscite sarebbe sensibilmente superiore all'obiettivo del 3 per cento perseguito a medio termine. Tuttavia, queste misure riguardano soltanto il settore non vincolato e non costituiscono una soluzione durevole per contenere la dinamica delle uscite di alcuni settori di compiti. Affinché il margine di manovra della politica di spesa sia garantito anche a lungo termine, l'evoluzione delle uscite non deve costituire unicamente un tema nel quadro della correzione annuale del preventivo, ma anche una sfida politica a lungo termine. L'attuazione della verifica dei compiti riveste un ruolo importante a tal fine ed assume tanta più importanza quanto maggiore è il rischio che il bilancio della Confederazione registri, nei prossimi anni, oneri supplementari sul versante delle uscite e delle entrate e un peggioramento della situazione delle finanze federali nell'ordine di miliardi.

Sotto il profilo tecnico il preventivo naviga in acque calme rispetto ai due anni precedenti. Con questo terzo preventivo allestito secondo il Nuovo modello contabile (NMC), è stata risolta la maggior parte dei problemi di interpretazione e di comparazione delle cifre, che si sono manifestati a seguito dell'introduzione del NMC. Nel rapporto finanziario ciò traspare soprattutto dal fatto che le due colonne di confronto delle tabelle (Preventivo 2008 e Consuntivo 2007) costituiscono per la prima volta una vera e propria base di paragone, perché le cifre che vi figurano poggiano sul NMC. Inoltre il bilancio non è caratterizzato da grandi fratture strutturali, né a livello di uscite, né a livello di entrate (come nel caso dell'introduzione della NPC nel 2008).

Obiettivi

Il preventivo del 2009 è in sintonia con la strategia di politica finanziaria che il Consiglio federale ha formulato nel Piano finanziario di legislatura 2009-2011. Essa persegue la stabilizzazione dell'indebitamento nominale e la limitazione della crescita delle uscite (risp. la stabilizzazione della quota delle uscite).

L'esperienza ha mostrato che il solo freno all'indebitamento non garantisce la *limitazione del debito nominale*. Ne sono motivo le uscite straordinarie che, conformemente a questo strumento e nel senso di un'eccezione, non devono essere finanziate mediante le entrate ordinarie e possono quindi provocare un aumento del debito. Pertanto, l'aumento del debito può essere evitato unicamente se i deficit del bilancio straordinario sono compensati da eccedenze nel bilancio ordinario, superiori alle direttive del freno all'indebitamento. In particolare le uscite straordinarie di oltre 5 miliardi approvate nel quadro del Preventivo 2008, ma anche il possibile o incombente fabbisogno finanziario eccezionale nel corso dei prossimi anni (Cassa pensioni delle FFS, riforma dell'IVA), rendono necessario nell'anno in corso il conseguimento di un'eccedenza strutturale.

Per *limitare la crescita delle uscite* è indispensabile stabilire in modo rigoroso delle priorità per i compiti della Confederazione e attuare riforme strutturali. Questi obiettivi sono oggetto della verifica dei compiti della Confederazione. Un'ampia e sistematica verifica dei compiti della Confederazione volta a individuare il potenziale per la realizzazione di riforme e tagli deve consentire di limitare l'incremento delle uscite alla crescita economica. In questo modo si stabilizza la quota delle uscite. La verifica dei compiti persegue un obiettivo di crescita medio annuo delle uscite del 3 per cento nel periodo 2008-2015. Sebbene l'elaborazione e l'attuazione dei progetti di riforma strutturale necessari siano appena stati avviati, si dovrà provvedere affinché il raggiungimento degli obiettivi non sia reso difficile da elevati tassi di crescita delle uscite all'inizio del periodo considerato. Il preventivo del 2009, che prevede una crescita delle uscite del 3 per cento rispetto al preventivo del 2008, crea le premesse iniziali per la concretizzazione e l'attuazione della verifica dei compiti. A tale scopo il Consiglio federale ha deciso un blocco dei crediti dell'1 per cento per tutte le uscite non vincolate.

In considerazione delle incertezze congiunturali derivanti dalle turbolenze sui mercati finanziari e dall'evoluzione dei prezzi sui mercati delle materie prime, occorre non solo seguire sistemati-

camente questa strategia di politica finanziaria, ma anche dare alla politica finanziaria un orientamento che non renda impossibile l'osservanza degli obiettivi strategici a causa di un indebolimento congiunturale. D'altra parte, in considerazione dei rischi economici globali dominanti, bisogna parimenti tenere conto del mandato costituzionale della sostenibilità congiunturale.

Prospettive congiunturali

Dall'autunno del 2007 l'economia mondiale attraversa una fase di rallentamento che tocca più o meno intensamente le differenti regioni del mondo. Negli Stati Uniti la crisi del settore immobiliare e le turbolenze finanziarie affliggono sempre più la domanda interna. Nella maggior parte dei Paesi europei e in Giappone gli indicatori congiunturali segnalano parimenti una flessione dell'attività nel corso dei prossimi mesi, che non dovrebbe però essere così pronunciata come negli Stati Uniti. Il rallentamento della crescita mondiale dovrebbe perdurare fino alla fine dell'anno prossimo.

In Svizzera l'indebolimento della congiuntura internazionale e l'instabilità dei mercati finanziari dovrebbe pesare sull'economia fino al 2009. Da questa primavera le prospettive di crescita si sono deteriorate e una flessione sensibile dell'attività è attesa nel prossimo avvenire, dopo due anni di forte crescita. L'evoluzione prevista si spiega in particolare con il fatto che gli impulsi positivi del commercio esterno sono progressivamente venuti meno. È segnatamente probabile un rallentamento particolarmente pronunciato delle esportazioni di servizi finanziari. Queste avevano fornito impulsi sostanziali alla crescita nel corso degli ultimi anni.

Il *quadro macroeconomico* del preventivo (cfr. n. 11) è basato sulle previsioni congiunturali del Gruppo di esperti della Confederazione, pubblicate a fine giugno 2008. Per tutto il 2008 il Gruppo di esperti si fonda su un'espansione del PIL reale dell'1,9 per cento, dopo due anni di crescita di quasi il 3 per cento. Per il 2009 esso prevede un rallentamento della crescita all'1,3 per cento. Il tasso di disoccupazione aumenterebbe leggermente al 2,6 per cento nel 2009, rispetto al 2,5 per cento del 2008. Gli effetti del rialzo dei prezzi del petrolio dovrebbero attenuarsi progressivamente, a condizione che non subiscano un nuovo e forte aumento. Il rincaro scenderebbe pertanto al di sotto della soglia del 2 per cento. A seguito della forte instabilità dei mercati finanziari, i tassi di interesse a breve e a lungo termine iscritti nel Preventivo 2009 ammontano rispettivamente al 2,5 e al 3,25 per cento nella media annuale.

Il quadro macroeconomico preso in esame ai fini del preventivo comporta *rischi* insolitamente elevati. La simulazione di uno scenario pessimista mostra che un calo marcato della crescita del PIL reale nell'anno del preventivo determinerebbe una perdita di 1 miliardo per le entrate della Confederazione. Tuttavia, il margine di manovra del preventivo sarebbe limitato in misura nettamente minore, poiché, in primo luogo, la riduzione degli importi iscritti nelle partite transitorie (quote di terzi alle entrate della Confederazione) comporta uno sgravio a livello di uscite e, in secondo luogo, il freno all'indebitamento permetterebbe,

con l'aumento del fattore congiunturale, un deficit congiunturale (cfr. vol. 3/13). Il contesto economico mondiale è caratterizzato da incertezze e potrebbe rivelarsi più negativo del previsto. L'evoluzione dei mercati finanziari costituisce, a questo proposito, un'incognita maggiore. Non si possono escludere nuove turbolenze che potrebbero trascinare i mercati in una spirale al ribasso. Considerata la dipendenza della Svizzera dall'economia mondiale e l'importanza del settore bancario nel nostro Paese, la nostra economia sarebbe fortemente colpita. Parallelamente il rialzo dei prezzi del petrolio, delle materie prime e dei prodotti agricoli costituisce un secondo fattore aggravante di rischio. In caso di un nuovo aumento, la perdita del potere di acquisto frenerebbe la domanda interna e quindi la crescita economica. L'inflazione sarebbe superiore alle previsioni considerate ai fini del preventivo. Globalmente è ancora poco chiara la portata dei cosiddetti effetti di secondo round risultanti dalla crisi finanziaria aggravata dall'impennata dei prezzi delle materie prime. Lo scenario alla base del preventivo resta in ogni caso quello più realistico al momento della redazione del presente messaggio e non si può nemmeno escludere un'evoluzione congiunturale più positiva del previsto.

13 Risultati della preventivazione

Conto di finanziamento

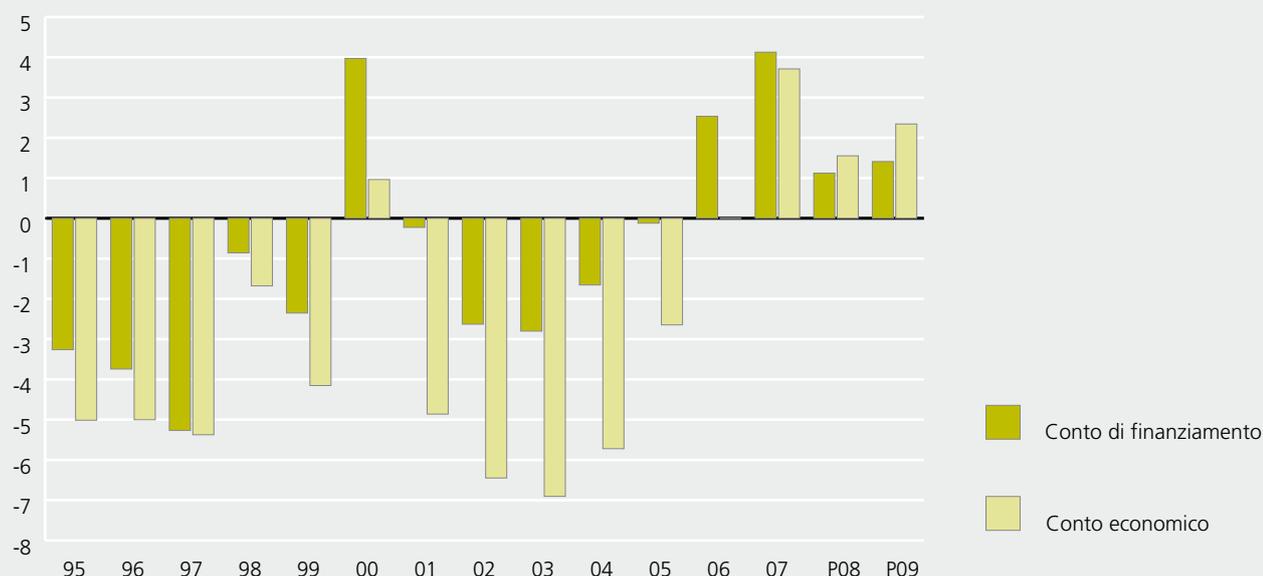
Il risultato ordinario di finanziamento del Preventivo 2009 ammonta a 1,41 miliardi. Si tratta della quarta eccedenza consecutiva dopo quelle registrate nei conti annuali 2006 e 2007 e nel Preventivo 2008. Questo risultato rispecchia, da un lato, la buona congiuntura di quest'anno e, dall'altro, gli sforzi di risparmio posti in atto dal 2003.

Per il 2009 non sono state iscritte a preventivo nuove uscite straordinarie. Per contro sono attese entrate straordinarie pari a 230 milioni, provenienti dalla tassa sul CO₂ sui combustibili. Dato che queste entrate sono ridistribuite alla popolazione e all'economia con un ritardo di 2 anni, anche nel corso del secondo anno di riscossione nessuna uscita corrispondente fa riscontro alle entrate. Il carattere straordinario di queste risorse impedisce che vengano messe a disposizione per il finanziamento di uscite ordinarie.

Il preventivo adempie le prescrizioni del freno all'indebitamento: sulla base dell'evoluzione congiunturale ipotizzata occorre però sempre attendersi nel 2009 a una lieve saturazione dell'economia; per questo motivo la normativa esige un'eccedenza congiunturale di 300 milioni. L'eccedenza congiunturale richiesta garantisce che i deficit che insorgono in periodi di debole crescita economica possano essere equilibrati a medio termine e non può pertanto essere messa a disposizione di altri scopi. Il risultato finanziario ordinario iscritto a preventivo supera di 1100 milioni questa prescrizione del freno all'indebitamento; in altri termini viene preventivata una corrispondente eccedenza strutturale. Questa garantisce, da un canto, che le uscite straordinarie già effettuate o attese in futuro possano essere compensate in modo da raggiungere così l'obiettivo della stabilizzazione nomi-

Risultati del conto di finanziamento e del conto economico in miliardi

Escluse transazioni straordinarie (cfr. vol. 3, Statistica A02); risultati del conto economico 1995-2006 secondo conto economico statistico prima nel NMC.



Risultato del conto di finanziamento

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta	%
Entrate ordinarie	58 092	57 976	59 967	1 991	3,4
Uscite ordinarie	53 965	56 854	58 557	1 703	3,0
Risultato ordinario dei finanziamenti	4 127	1 122	1 410	288	
Entrate straordinarie	754	230	230	-	
Uscite straordinarie	7 038	5 247	-	-5 247	
Risultato dei finanziamenti	-2 157	-3 895	1 640	5 535	

nale del debito. D'altro canto l'eccedenza strutturale costituisce parimenti una riserva che permette di far fronte alle incertezze economiche dominanti e di impedire che in caso di crollo in-

spettato delle entrate il bilancio della Confederazione precipiti nuovamente in zona deficit.

Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009
Risultato ordinario dei finanziamenti	-2 801	-1 656	-121	2 534	4 127	1 122	1 410
congiunturale	-849	-438	103	769	1 510	754	300
strutturale	-1 952	-1 218	-224	1 765	2 616	369	1 110
Entrate straordinarie	-	-	8 388	3 203	754	230	230
Uscite straordinarie	-	1 121	-	-	7 038	5 247	-
Risultato dei finanziamenti	-2 801	-2 777	8 267	5 737	-2 157	-3 867	1 640

Sostenibilità congiunturale e impulso fiscale

In considerazione delle incertezze macroeconomiche si pone la questione delle ripercussioni sull'evoluzione congiunturale della rotta di politica finanziaria imboccata con il Preventivo 2009. Un primo indizio è offerto dalla variazione del saldo ordinario di finanziamento rispetto all'anno precedente. Essa mostra un «*impulso primario*» che scaturisce dal bilancio della Confederazione e si ripercuote sulla domanda economica globale attraverso diversi processi di trasmissione e di adeguamento. Per poter tenere conto della crescita dell'economia globale rispetto all'anno precedente bisognerebbe considerare le quote di eccedenza (saldo in % del PIL nominale): un aumento (diminuzione) della quota indica un impulso restrittivo (espansivo) perché il flusso di risorse dalla Confederazione in direzione dell'economia, rispettivamente di altri bilanci pubblici, diminuisce (aumenta) al netto. Nel Preventivo 2009 si parte da una quota di eccedenza dello 0,3 per cento, corrispondente a un aumento di circa 0,1 punti percentuali rispetto al preventivo dell'anno precedente. Questo fatto indica un impulso leggermente restrittivo. Nonostante il rallentamento della congiuntura ciò risulta adeguato per 2 motivi: anzitutto anche nel 2009 sussiste – commisurato al fattore *k* del freno all'indebitamento – una leggera saturazione dell'economia dello 0,5 per cento; secondariamente anche in considerazione dell'aumento recente dell'inflazione, una politica finanziaria espansiva non sarebbe opportuna. Da questo profilo l'effetto tendenzialmente e leggermente attenuante dell'eccedenza del conto di finanziamento del Preventivo 2009 può essere considerato adeguato.

Un secondo indizio è offerto dagli indicatori della *politica finanziaria discrezionale* del Preventivo 2009: essi mostrano le ripercussioni provenienti da misure attive a livello di entrate e di uscite, ossia senza i cosiddetti stabilizzatori automatici, ovvero le componenti del bilancio della Confederazione che variano «autonomamente» in funzione dell'evoluzione congiunturale nell'anno di preventivo. I saldi strutturali calcolati nel quadro della determinazione del limite di spesa conformemente al freno all'indebitamento possono essere utilizzati come simili indicatori. Rispetto al preventivo dell'anno precedente questo risultato dei finanziamenti, rettificato in funzione della congiuntura, aumenta di circa 700 milioni (0,15 % del PIL). Ciò significa che l'impulso riconducibile alle misure discrezionali è all'incirca due volte maggiore (ossia doppiamente restrittivo) del suddetto impulso primario. Da questo risulta chiaramente l'effetto degli stabilizzatori automatici del bilancio della Confederazione, ossia che essi attenuano la politica finanziaria discrezionale restrittiva a causa del rallentamento congiunturale.

Le citate unità di misura forniscono però unicamente indicazioni approssimative sulla sostenibilità congiunturale della politica finanziaria della Confederazione. L'entità effettiva dell'influsso delle finanze della Confederazione sull'andamento dell'economia dipende da numerosi altri fattori, come la struttura delle uscite o il comportamento finanziario dei Cantoni, dei Comuni e delle assicurazioni sociali. Inoltre i va-

lori iscritti a preventivo si fondano soprattutto su previsioni e stime a livello di entrate; i valori realizzati in avvenire e quindi anche i saldi finanziari possono scostarsi notevolmente dal preventivo a causa di evoluzioni che sono soltanto parzialmente o indirettamente in relazione con la congiuntura.

Le *entrate ordinarie* aumentano del 3,4 per cento rispetto al Preventivo 2008, ossia più debolmente del PIL nominale (3,6 %). Con il 3,9 per cento la crescita delle entrate fiscali (esse rappresentano il 93 % delle entrate ordinarie complessive) è nondimeno sensibilmente superiore. Questo aumento tuttora consistente delle entrate è il risultato della crescita (nominale) superiore alla media dell'economia negli anni 2007 e 2008 (divario nel tempo ed effetto di base), ma è comunque attenuato dalle tasse di bollo, che reagiscono immediatamente alle incertezze sui mercati finanziari.

Rispetto all'ultimo preventivo le *uscite ordinarie* aumentano del 3,0 per cento. La crescita delle uscite si situa pertanto al di sotto delle aspettative di crescita dell'economia e corrisponde alla crescita media del periodo 2008–2015 auspicata con la verifica dei compiti. Oltre alla costante disciplina in fatto di uscite anche il blocco dei crediti dell'1 per cento deciso dal Consiglio federale ha contribuito al raggiungimento di questa meta (cfr. riquadro).

Blocco dei crediti

Per arginare la crescita delle uscite a livello di preventivo il Consiglio federale ha applicato un blocco dei crediti dell'1 per cento a tutte le uscite non vincolate. Non sono interessate dal blocco dei crediti tutte le Unità amministrative non sottoposte al Consiglio federale (Assemblea federale, Tribunali della Confederazione, Controllo delle finanze), le spese per il personale, i contributi obbligatori alle organizzazioni internazionali, le uscite per il servizio del debito, le quote di terzi a entrate della Confederazione, i contributi della Confederazione alle assicurazioni sociali, il Fondo per i grandi progetti ferroviari e diverse altre uscite non influenzabili. Tutti i crediti budgetari esclusi dal blocco dei crediti sono menzionati nell'allegato 1 al decreto federale.

Il blocco dei crediti costituisce uno strumento per arginare la crescita delle uscite. Il blocco riguarda dunque unicamente la parte di un credito a preventivo che ha incidenza sul finanziamento. I crediti a preventivo senza incidenza sul finanziamento rispettivamente le loro parti senza tale incidenza (rettificazioni di valore, ammortamenti, delimitazioni) come pure il computo delle prestazioni non sono soggetti al blocco dei crediti.

Nel suo insieme il blocco dei crediti dell'1 per cento corrisponde a un importo bloccato di 212 milioni. In luogo del blocco dei crediti, le Unità amministrative hanno avuto la possibilità di effettuare tagli mirati della stessa entità. La Cancelleria federale, tutte le Unità amministrative del DFGP e del DDPS ad eccezione dell'Ufficio federale dello sport, la Segreteria generale del DFE nonché l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia hanno attuato il blocco dei cre-

diti attraverso tagli mirati di singoli crediti. Contrariamente ai crediti bloccati, i crediti che sono stati ridotti in maniera mirata non possono più essere sbloccati. Da questi tagli mirati risulta uno sgravio complessivo del bilancio di 53 milioni.

Dopo deduzione dei tagli mirati permane in ambito di uscite non vincolate un blocco dei crediti di circa 159 milioni, 110 dei quali concernono le uscite correnti e 49 le uscite per investimenti.

Con quasi 50 milioni ciascuno, i settori dei trasporti e della formazione forniscono la maggior quota dello sgravio di 212 milioni del bilancio per mezzo di tagli mirati e del blocco dei crediti, seguiti dai settori dell'agricoltura (35 mio.) e della difesa nazionale (32 mio.).

Le *partite transitorie* costituiscono un importante fattore di crescita delle uscite all'interno del bilancio della Confederazione, poiché dipendono direttamente dall'evoluzione delle entrate. Esse non sono dunque influenzabili a breve termine né rispecchiano priorità della politica finanziaria. Oltre l'11 per cento delle uscite ordinarie complessive del Preventivo 2009 concerne simili partite transitorie; il 23 per cento dell'aumento delle uscite è riconducibile alla loro evoluzione, dove la quota dei Cantoni all'imposta federale diretta riveste di gran lunga il ruolo più importante. Se si fa astrazione di tutte le partite transitorie, la crescita complessiva delle uscite cala dal 3,0 al 2,6 per cento.

Evoluzione delle uscite ordinarie, escluse le partite transitorie

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta	%
Uscite comprese le partite transitorie	53 965	56 854	58 557	1 703	3,0
Partite transitorie	8 016	6 177	6 564	387	6,3
Quota dei Cantoni all'IFD	4 657	2 807	3 029	222	
Quota dei Cantoni all'IP	417	295	295	-	
Quota dei Cantoni alla tassa d'esenzione dall'obbligo militare	28	26	27	1	
Quota dei Cantoni alla tassa sul traffico pesante	436	440	469	29	
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 121	2 203	2 295	92	
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	357	406	449	43	
Uscite escluse le partite transitorie	45 949	50 677	51 994	1 317	2,6
Quota delle uscite (in % del PIL)					
comprese le partite transitorie	10,6	11,2	10,6		
senza le partite transitorie	9,0	10,0	9,4		

Conto economico

A complemento del conto di finanziamento, il risultato del *conto economico* indica il saldo periodizzato tra diminuzione e aumento di valore (risp. spese e ricavi). Esso rispecchia pertanto le variazioni della situazione patrimoniale delle finanze federali. Il disavanzo di bilancio varia in funzione dell'eccedenza di ricavi rispettivamente dell'eccedenza di spese.

Il conto economico è presentato scalarmente (cfr. anche la tabella 22). Al primo livello è esposto il risultato operativo da transazioni ordinarie (*risultato operativo ordinario*). Al secondo livello

figurano i ricavi finanziari e le spese finanziarie (*risultato ordinario*). Al terzo livello sono poi considerate le transazioni straordinarie (*risultato annuo*).

Diversamente dal conto di finanziamento, su cui le uscite per investimenti si ripercuotono interamente, il conto economico espone unicamente le spese per ammortamenti e rettificazioni di valore risultanti dagli investimenti. Le *differenze tra conto di finanziamento e conto economico* derivano inoltre dalla considerazione di altre operazioni contabili senza incidenza sul finanziamento. Esse comprendono prevalentemente il prelievo di merce

Risultato del conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta	%
Ricavi ordinari	58 000	57 951	60 524	2 573	4,4
Spese ordinarie	54 289	56 399	58 182	1 783	3,2
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)	3 711	1 552	2 343	791	
Ricavi straordinari	630	230	230	0	
Spese straordinarie	-	1 530	230	-1 300	
Risultato annuo	4 340	252	2 343	2 091	

dal magazzino e gli accantonamenti. Per contro le delimitazioni temporali nel quadro dell'attribuzione periodizzata sono possibili soltanto in misura limitata e la loro presa in considerazione è in genere possibile soltanto nell'ambito della chiusura dei conti.

Il risultato ordinario del conto economico ammonta a 2,3 miliardi. L'eccedenza di ricavi di 4,6 miliardi realizzata nel risultato operativo viene ridotta dall'eccedenza di uscite di 2,3 miliardi del risultato finanziario. Nel caso delle transazioni straordinarie, i ricavi a preventivo della tassa sul CO₂, pari a 230 milioni e la cui redistribuzione alla popolazione e all'economia è effettuata soltanto nel 2011, sono neutralizzati da un corrispondente versamento straordinario ai fondi a destinazione vincolata. Poiché nell'anno di preventivo 2009 non sono previste ulteriori transazioni, il risultato annuale corrisponde al risultato ordinario del conto economico.

Confrontato con il risultato ordinario dei finanziamenti stimato in 1410 milioni, il conto economico del 2008 chiude con un'eccedenza di ricavi di 2343 milioni, registrando un aumento di 933 milioni. Questa differenza sul fronte delle spese si spiega con il fatto che alle uscite previste per il finanziamento di investimenti di 6849 milioni non fanno riscontro nel conto economico ammortamenti e rettificazioni di valore di importo corrispondente (6472 mio.). Occorre considerare altresì la riduzione di 326 milioni delle spese a titolo di interessi a seguito della delimitazione periodizzata delle uscite a titolo di interessi come pure degli ammortamenti di aggio/disaggio per tutta la durata del prestito nonché lo scioglimento degli accantonamenti per 75 milioni destinati all'assicurazione militare, costituiti nell'ambito del restatement per il bilancio di apertura al 1° gennaio 2007. Per contro, le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio (325 mio.) dovute ai prelievi dal magazzino devono essere addebitate al conto economico. Tenuto conto delle restanti delimitazioni, le spese

ordinarie pari a circa 375 milioni sono inferiori alle uscite ordinarie. Per quanto riguarda i rimanenti ricavi (+742 mio.) si tratta essenzialmente di ricavi provenienti dall'iscrizione all'attivo delle quote finanziate dai Cantoni (695 mio.) di tratte di strade nazionali messe in esercizio nel 2009.

Gli scostamenti tra conto di finanziamento e conto economico sono spiegati in dettaglio nel volume 3, numero 16.

Debito

Nella tabella qui appresso è indicato il debito lordo della «casa madre» Confederazione. Non vi sono compresi i deficit accumulati dell'assicurazione per l'invalidità (AI), rispettivamente l'indebitamento che ne risulta nei confronti del fondo di compensazione dell'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti (AVS). L'AVS e l'AI non presentano complessivamente debiti verso l'esterno.

Dopo il picco registrato nel 2005 (130,3 mia.) il debito della Confederazione ha potuto essere ridotto in misura sensibile negli anni 2006 e 2007. Nel 2008 la riduzione del debito è stata tuttavia temporaneamente arrestata dal grande fabbisogno di risorse per il finanziamento di transazioni straordinarie. Si tratta segnatamente del versamento unico a PUBBLICA (0,9 mia.), del versamento iniziale al fondo infrastrutturale (2,6 mia.), del fabbisogno finanziario connesso con l'introduzione della NPC (1,6 mia.) nonché della revisione della legge sull'asilo (0,1 mia.).

Per l'anno di preventivo 2009 si parte da un'ulteriore riduzione sostanziale del debito lordo a un nuovo livello di circa 114 miliardi. Le risorse necessarie per le previste restituzioni di debiti provengono, da un canto, dall'eccedenza preventivata del conto di finanziamento e, dall'altro, dalla riduzione delle giacenze di tesoreria.

Evoluzione del debito lordo della Confederazione

	Consuntivo 1995	Consuntivo 2000	Consuntivo 2005	Consuntivo 2007	Stima 2008	Preventivo 2009
Debito lordo (mio. CHF)	82 152	108 108	130 339	120 978	119 700	114 400
Quota d'indebitamento lordo (in % del PIL)	22,0	25,6	28,1	23,8	22,5	20,7

14 Evoluzione delle entrate

Le entrate ordinarie preventivate per il 2009, pari a un importo di 60 miliardi, superano del 3,4 per cento, ossia di 2,0 miliardi, il corrispondente valore dell'anno precedente. La preventivata crescita delle entrate è quindi leggermente inferiore alla crescita ipotizzata del 3,6 per cento del PIL nominale.

Le entrate vengono stimate sia secondo l'approccio *bottom-up* sia secondo quello del *top-down*. Nel primo caso la stima è eseguita separatamente per ogni entrata. Questo consente di tenere conto di una moltitudine di fattori rilevanti ai fini dell'andamento dei

singoli tipi di entrate. L'approccio *bottom-up* è necessario perché nel preventivo le rubriche di ricavo devono essere presentate separatamente in funzione dei singoli tipi di ricavi. La base della stima è costituita, da un lato, da indicatori economici di riferimento, in particolare dalla crescita del PIL nominale ipotizzata per l'anno di preventivo, e, dall'altro, dall'evoluzione delle corrispondenti entrate nella prima metà del 2008. Queste ultime sono rilevanti soprattutto per quanto riguarda le entrate fiscali, che sono strettamente connesse con l'andamento dell'economia e che nell'anno di preventivo possono subire come effetto di base variazioni rispetto al valore previsto nel corrente anno. Ai fini delle stime per il Preventivo 2009 questo non è irrilevante dato

Evoluzione delle entrate

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta	%
Entrate ordinarie	58 092	57 976	59 967	1 991	3,4
Entrate fiscali	53 336	53 455	55 514	2 059	3,9
Imposta federale diretta	15 389	16 359	17 670	1 311	8,0
Imposta preventiva	4 230	3 026	3 019	-7	-0,2
Tasse di bollo	2 990	2 925	2 600	-325	-11,1
Imposta sul valore aggiunto	19 684	20 470	21 240	770	3,8
Rimanenti imposte sul consumo	7 380	7 116	7 229	113	1,6
Diverse entrate fiscali	3 664	3 559	3 756	197	5,5
Entrate non fiscali	4 756	4 521	4 453	-68	-1,5

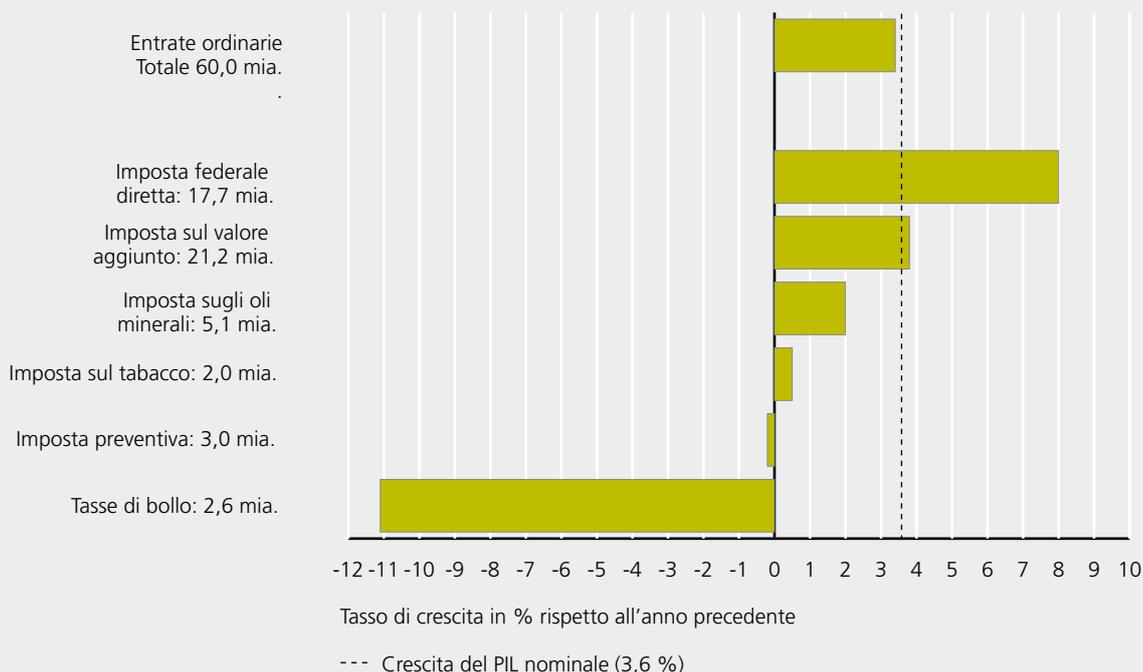
che nel corrente anno si delinea una maggiore crescita nominale dell'economia rispetto a quella stimata per il 2008. La crescita delle entrate fiscali relativamente elevata rispetto al preventivo dell'anno precedente è in parte dovuta a questa circostanza.

A seguito del citato effetto di base l'imposta sul valore aggiunto, che secondo l'esperienza va di pari passo con il PIL nominale, registra rispetto al Preventivo 2008 un incremento superiore al 3,6 per cento. L'imposta federale diretta fornisce il più grosso contributo alla crescita. Rispetto alle evoluzioni dell'anno precedente, per il Preventivo 2009 è attesa una stagnazione delle entrate delle persone giuridiche. La crescita è da ascrivere quasi esclusivamente alle imposte sul reddito delle persone fisiche e quindi (a seguito del consueto ritardo) da motivare con il buono andamento dell'economia nel 2007. La crescita registrata nell'ambito delle rimanenti imposte sul consumo è dovuta in particolare al fatto che le imposte sugli oli minerali e le imposte sul tabacco dell'anno corrente sono state sottostimate. Rispetto

al Preventivo 2008, il prodotto dell'imposta preventiva non subisce in pratica variazioni. A causa delle grosse incertezze in fatto di stima, dal 2005 viene iscritto un valore medio di 3 miliardi ricavato dai dati degli anni passati. Il sensibile calo delle tasse di bollo rispecchia le attuali evoluzioni sfavorevoli nei mercati finanziari. Per quanto riguarda il leggero aumento dell'imposta sul tabacco, il previsto calo nell'anno di preventivo viene compensato dall'effetto di base nell'anno corrente. Nell'ambito delle diverse entrate fiscali soprattutto la tassa sul traffico pesante registra un sensibile aumento rispetto al valore stimato per il 2008. Tale crescita è dovuta alla modifica tariffale, come pure al buono sviluppo dell'economia nell'anno corrente.

Nell'approccio top-down l'attenzione è rivolta alle entrate totali. L'obiettivo è spiegare l'andamento delle entrate in funzione del PIL. Analisi econometriche hanno evidenziato che a medio e lungo termine le entrate aumentano dell'1 per cento quando il PIL nominale cresce dell'1 per cento (elasticità uno). In singoli

Evoluzione delle entrate più importanti P 2008/2009 in %



anni possono nondimeno verificarsi scostamenti da questa regola. Le ragioni sono numerose. Anzitutto, l'ipotesi di un'elasticità pari a 1 vale solo per le variazioni delle entrate totali in relazione con l'attività economica. Secondariamente, anche mutamenti strutturali («fattori straordinari») disgiunti dall'attività economica – come riduzioni o aumenti di imposta – generano rispettivamente entrate minori o supplementari che modificano l'elasticità. In terzo luogo, le entrate di un anno contengono sempre anche elementi casuali, segnatamente nel caso di problemi di delimitazione di fine anno, che possono parimenti influenzare le entrate totali. L'approccio top-down è utilizzato soprattutto

per rendere plausibili i risultati dell'approccio bottom-up. Se si situano all'interno dell'intervallo di tolleranza del top-down, le entrate totali stimate in funzione dell'approccio bottom-up ottengono in certo qual modo una conferma «indipendente».

Tenuto conto delle stime delle entrate fiscali per l'anno corrente nonché dei fattori straordinari (modifica tariffale della TTPCP, pigioni dei PF, scorporo di Unità amministrative), per il Preventivo 2009 l'elasticità delle entrate totali in rapporto al PIL nominale è di 1,0. La stima delle entrate può quindi essere considerata consistente a fronte dello scenario macroeconomico ipotizzato.

15 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008	
				assoluta	%
Totale dei settori di compiti (uscite ordinarie)	53 965	56 854	58 557	1 703	3,0
Previdenza sociale	16 933	17 605	18 344	740	4,2
Finanze e imposte	9 753	10 515	10 781	266	2,5
Trasporti	7 349	7 603	7 833	230	3,0
Formazione e ricerca (escluse le pigioni dei PF)	4 708	5 181	5 416	235	4,5
Difesa nazionale	4 327	4 550	4 585	35	0,8
Agricoltura e alimentazione	3 601	3 566	3 673	107	3,0
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 274	2 486	2 622	136	5,5
Rimanenti settori di compiti	4 751	4 987	5 024	37	0,7

Rispetto al preventivo del 2008 le uscite della Confederazione aumentano di 1,7 miliardi (+3,0 %). Pressoché la metà di questo importo riguarda i contributi della Confederazione alle opere sociali (AVS, AI, PC, AD) e alla riduzione dei premi nell'assicurazione malattie. I suddetti contributi crescono di circa 800 milioni rispetto al Preventivo 2008. Un quarto dell'aumento è correlato alle entrate e concerne quindi mere partite transitorie (quote dei Cantoni alle entrate della Confederazione, percentuale dell'IVA a favore dell'AVS, tassa sulle case da gioco). Tali uscite aumentano complessivamente di 450 milioni. L'ultimo quarto della progressione delle uscite è dovuto alle altre attività della Confederazione. Questo «bilancio residuo» determina un incremento netto di circa 470 milioni, ossia dell'1,3 per cento, rispetto al Preventivo 2008.

Previdenza sociale (18,3 mia.; +4,2 %)

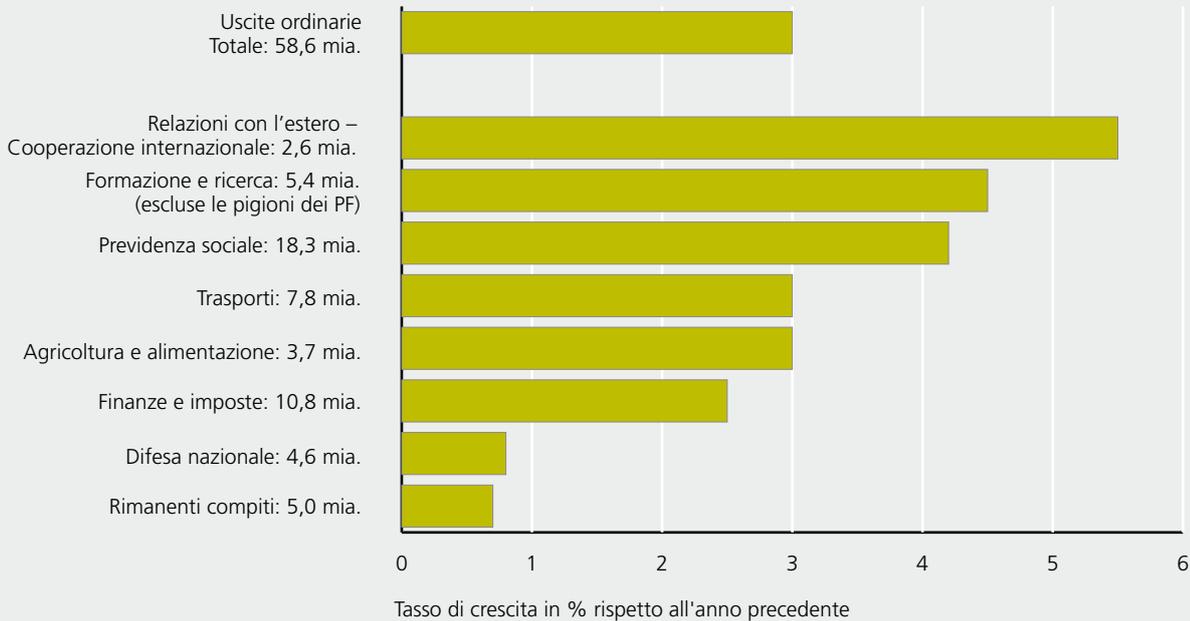
La crescita nell'ambito della previdenza sociale è riconducibile essenzialmente all'evoluzione in quattro settori: assicurazione per la vecchiaia (AVS), assicurazione per l'invalidità (AI), prestazioni complementari (PC) e assicurazione contro la disoccupazione (AD). Le prestazioni della Confederazione all'AVS (contributo in percento delle uscite, percentuale dell'IVA a favore dell'AVS, prodotto della tassa sulle case da gioco) aumentano complessivamente di 534 milioni (+5,7 %). Le uscite dell'AVS crescono del 6 per cento; 3,2 punti percentuali sono imputabili all'adeguamento delle rendite all'evoluzione dei prezzi e dei salari che scade nel 2009, mentre il resto è dovuto all'evoluzione demografica. Per quanto riguarda le prestazioni a favore dell'AI, la crescita delle uscite ammonta a 140 milioni (+3,8 %). Essa è riconducibile principalmente all'aumento delle rendite.

Si osserva parimenti una forte progressione nell'ambito delle PC (+132 mio.; +12,4 %). Questa forte impennata può essere spiegata sostanzialmente con la nuova valutazione dei costi per la copertura del minimo esistenziale dei beneficiari che soggiornano in un istituto nonché con il nuovo ordinamento del finanziamento delle cure (importo più alto della sostanza non considerata nel calcolo). Aumenta infine di 83 milioni (+26,7 %) il contributo della Confederazione al fondo dell'AD. Tale incremento è dato dal fatto che nel 2009 viene nuovamente soppressa la riduzione del contributo della Confederazione dallo 0,15 allo 0,12 per cento della massa salariale soggetta al contributo decisa nel quadro del Programma di sgravio 2004. Si registra invece un calo nel settore della migrazione (-199 mio.; -20,9 %), dovuto a uscite straordinarie uniche di 148 milioni nel 2008 che non gravano più sull'esercizio 2009.

Finanze e imposte (10,8 mia.; +2,5 %)

Questo settore comprende le quote dei Cantoni alle entrate della Confederazione, le perdite su debitori, le uscite per la raccolta di fondi e il servizio degli interessi, nonché le uscite per la perequazione finanziaria. Le uscite per la raccolta di fondi e per il servizio degli interessi diminuiscono di 66 milioni attestandosi a 3,9 miliardi a seguito della riduzione dell'indebitamento e del minore fabbisogno di denaro (-1,7 %). Negli altri due settori, invece, si prevede un incremento delle uscite: le quote di terzi aumentano di 253 milioni (+6,6 %), in particolare per effetto della forte crescita delle entrate provenienti dall'imposta federale diretta, a cui i Cantoni partecipano nella misura del 17 per cento. La perequazione finanziaria (perequazione delle risorse, compensazione degli oneri e dei casi di rigore) si accresce di 79 milioni (+2,9 %),

Evoluzione dei settori di compiti P 2008/2009 in %



principalmente a seguito del contributo della Confederazione alla perequazione delle risorse, che evolve in maniera corrispondente al potenziale di risorse di tutti i Cantoni.

Trasporti (7,8 mia.; +3,0 %)

Il settore di compiti dei trasporti registra un aumento pari a quello del bilancio globale (+3,0 %) e presenta una crescita di 230 milioni rispetto al Preventivo 2008. Questa concerne esclusivamente i *trasporti pubblici* ed è imputabile perlopiù alle maggiori uscite per l'ampliamento dell'infrastruttura e la manutenzione della rete esistente. Il versamento al Fondo FTP aumenta di 138 milioni a 1 576 milioni (+9,6 %). Per il tramite del versamento al fondo infrastrutturale sono destinate risorse supplementari pari a 61 milioni a progetti ferroviari concernenti il traffico negli agglomerati. Infine, sono previsti ulteriori 19 milioni per la costruzione e la manutenzione dell'infrastruttura delle FFS e delle ferrovie private. Le indennità per il traffico viaggiatori regionale aumentano di 18 milioni (+2,3 %) a causa dell'acquisto in tempi rapidi di nuovo materiale rotabile nonché dell'ampliamento dell'offerta, in particolare negli agglomerati. Le uscite nel settore delle *strade* registrano invece una stabilizzazione nominale, riconducibile, tra l'altro, al fatto che la quota del versamento annuale al fondo infrastrutturale utilizzata per le strade nazionali cala di 40 milioni. Le uscite del fondo a favore delle strade nazionali restano però stabili a 950 milioni, ragion per cui risulta una crescita dell'1,1 per cento nell'ambito del traffico stradale, tenuto conto delle uscite del fondo infrastrutturale.

Formazione e ricerca (5,4 mia.; +4,5 %, escluse le pigioni dei PF)

Il settore Formazione e ricerca presenta una progressione di 235 milioni (+4,5 %) rispetto al preventivo dell'anno precedente. Essa non comprende le variazioni delle pigioni dei PF a seguito dell'adeguamento delle basi di calcolo; la Confederazione si assu-

me le spese di locazione senza computarle nel limite di spesa dei PF. La formazione assorbe 2355 milioni, ossia circa il 43 per cento delle risorse, mentre la ricerca ne assorbe il 57 per cento. Il 94 per cento delle risorse è oggetto del messaggio ERI 2008-2011. Le uscite aumentano del 4,6 per cento nel 2009 e pertanto in misura inferiore al tasso di crescita medio del 6,2 per cento all'anno approvato dal Parlamento nel quadro del messaggio ERI. Le ragioni vanno ricercate nel forte incremento dell'anno precedente (+7,8 % rispetto al 2007) e nella debole crescita delle spese legate ai programmi quadro di ricerca dell'UE (+2,6 %). Nel prossimo anno (2010) queste registreranno nuovamente una progressione del 12 per cento circa. Si osserva un aumento superiore alla media negli ambiti della ricerca fondamentale (+5,2 %), dei contributi alle scuole universitarie (+5,1 %) e della formazione professionale (+5,1 %). La crescita nell'ambito della *ricerca fondamentale* (+60 mio.) è imputabile in primo luogo all'introduzione di contributi overhead e al potenziamento delle risorse del Fondo nazionale svizzero FNS, assegnate in modo competitivo per la ricerca fondamentale; mentre per quanto riguarda le *scuole universitarie*, essa è dovuta ai contributi vincolati ai progetti concernenti la cooperazione tra scuole universitarie e il promovimento di una ripartizione economica dei compiti come pure all'aumento dei contributi di base finalizzati a migliorare l'assistenza nelle scienze umane e sociali. In riferimento ai contributi alla *formazione professionale*, gli sforzi della Confederazione per rispettare il valore indicativo legale si traducono in un aumento superiore alla media. La *ricerca applicata* registra maggiori spese da parte della Commissione per la tecnologia e l'innovazione CTI, del settore dei PF e della cooperazione scientifica bilaterale, mentre la riduzione dei contributi all'ESA, consecutiva a un incremento effettuato nel 2008 per gli anni successivi, comporta complessivamente una crescita inferiore alla media (+2,5 %).

Difesa nazionale (4,6 mia.; +0,8 %)

Rispetto al 2008 le uscite per la difesa nazionale aumentano di 35 milioni (+0,8 %). Rientrano in questo settore di compiti anche i contributi della Svizzera all'ONU a favore della cooperazione militare internazionale e del mantenimento della pace. Tali contributi calano di 15 milioni nel 2009. A prescindere da questi contributi, la crescita del settore della difesa nazionale ammonta all'1,1 per cento. All'interno di questo settore di compiti si osservano importanti trasferimenti a carico delle spese di armamento (-204 mio.) e a favore delle spese di esercizio (+172 mio.) e delle spese per l'acquisto di combustibili e di carburanti (+79 mio.). Le ragioni risiedono sia nell'evoluzione dei prezzi del petrolio sia nelle maggiori spese per il mantenimento dell'esercizio logistico dell'esercito.

Agricoltura e alimentazione (3,7 mia.; +3,0 %)

Rispetto all'anno precedente il settore di compiti Agricoltura e alimentazione presenta maggiori uscite per 107 milioni (+3,0 %). Queste sono riconducibili prevalentemente all'incremento delle risorse deciso dalle Camere federali nel quadro della politica agricola 2011 (+50 mio.) nonché al cambiamento di sistema nell'ambito del sostegno al mercato. Nell'esercizio 2009 giungono a scadenza gli ultimi pagamenti posticipati, per circa 40 milioni, che servono a finanziare le spese dell'anno precedente. Questi oneri concernono i sussidi alla produzione vegetale e all'economia lattiera. A contare dal 2009 il sostegno all'agricoltura sarà effettuato per il tramite dei pagamenti diretti, che nella fase transitoria determineranno in taluni casi pagamenti doppi da parte della Confederazione. Anche l'anno di preventivo 2009

è caratterizzato dal nuovo orientamento della politica agricola. I pagamenti diretti aumentano di oltre 200 milioni rispetto al 2008, mentre le risorse destinate alle misure di sostegno al mercato diminuiscono di 105 milioni. La loro quota rispetto alle uscite per l'agricoltura ammonta quindi al 14 per cento.

Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale (2,6 mia.; +5,5 %)

Le spese di questo gruppo di compiti si accrescono di 136 milioni (+5,5 %). L'aumento è imputabile ai settori dell'aiuto allo sviluppo (+60 mio.; +3,7 %), delle relazioni politiche (+48 mio.; +7,3 %), nonché all'aiuto ai Paesi dell'Est e all'allargamento dell'UE (+27 mio.; +25,3 %). L'incremento nel settore dell'aiuto allo sviluppo rispecchia l'importanza che la Confederazione attribuisce alla lotta contro la povertà. Questa strategia consente di mantenere la quota di aiuto allo sviluppo rispetto al reddito nazionale lordo al livello dello 0,4 per cento. Quasi due terzi dell'aumento registrato in questo settore concernono il finanziamento della partecipazione svizzera al riapprovvigionamento delle risorse delle banche di sviluppo e allo sdebitamento multilaterale. L'evoluzione del settore delle relazioni politiche si spiega con il fabbisogno supplementare di personale (+22 mio.) e di prestazioni a favore delle organizzazioni internazionali, legate principalmente al rinnovo della sede dell'OMC (+26 mio.). Infine, la progressione delle spese previste per il settore dell'aiuto ai Paesi dell'Est e all'allargamento dell'UE è dovuta interamente alle risorse necessarie per il finanziamento del contributo svizzero alla coesione.

16 Evoluzione delle spese secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta	%
Spese ordinarie	54 289	56 399	58 182	1 783	3,2
Spese proprie	9 573	11 872	12 109	237	2,0
Spese per il personale	4 492	4 616	4 803	186	4,0
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	3 238	3 749	4 081	332	8,9
Spese per l'armamento	1 168	1 257	1 053	-204	-16,2
Ammortamenti su beni amministrativi	675	2 250	2 173	-77	-3,4
Spese di riversamento	40 604	40 808	42 410	1 602	3,9
Quote di terzi a ricavi della Confederazione	8 624	6 669	7 066	397	6,0
Indennizzi a enti pubblici	955	909	675	-234	-25,7
Contributi a istituzioni proprie	2 527	2 666	2 643	-23	-0,9
Contributi a terzi	9 744	12 866	13 277	411	3,2
Contributi ad assicurazioni sociali	13 417	13 624	14 450	826	6,1
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 966	3 711	3 957	246	6,6
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	372	363	342	-21	-5,8
Spese finanziarie	4 013	3 691	3 622	-69	-1,9
Spese a titolo di interessi	3 635	3 547	3 468	-79	-2,2
Rimanenti spese finanziarie	378	143	154	11	7,5
Vers. nei fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	98	28	40	13	46,8

Rispetto all'anno precedente le spese ordinarie della Confederazione aumentano di 1,8 miliardi, ovvero del 3,2 per cento. 1,6 miliardi, ossia il 90 per cento della crescita, sono spese di riversamento.

Sempre rispetto all'anno precedente le *spese proprie* aumentano del 2,0 per cento, vale a dire in misura superiore al previsto rincaro ma in misura inferiore alla crescita delle spese totali. Questa progressione è il risultato di evoluzioni controcorrente nel senso

che il netto calo delle *spese per l'armamento* (-204 mio.; -16,2 %) è compensato da un aumento superiore alla media delle *spese per beni e servizi e delle spese d'esercizio* (+332 mio., +8,9 %). Questa circostanza è per l'essenziale riconducibile allo spostamento delle risorse presso l'esercito dalle spese per l'armamento alle spese d'esercizio, effettuato per superare le strettoie finanziarie nella fornitura logistica di prestazioni da parte dell'esercito. Nel Preventivo 2009 figura d'altra parte per la prima volta come spesa una parte del versamento al fondo infrastrutturale (uscite non attivabili per la costruzione delle strade nazionali; cfr. n. 232/10), con la conseguenza che le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio aumentano di oltre 90 milioni. Senza questo spostamento di risorse da parte dell'esercito e senza la modifica dell'allibramento delle spese per le strade nazionali, l'aumento in ambito di spese per beni e servizi e d'esercizio sarebbe solo del 2,5 per cento.

Rispetto al Preventivo 2008, le spese per il personale aumentano complessivamente di 186 milioni (+4,0 %). Tuttavia, a causa di diversi cambiamenti strutturali, questa variazione viene distorta verso l'alto di 92 milioni (in particolare gli effetti di mezzo anno a seguito del cambiamento di primato per metà 2008; la seconda aggiunta 2008, non contenuta nei valori del Preventivo 2008, e lo scorporo di parecchie Unità amministrative, cfr. vol. 3, n. 141). L'esclusione di questi fattori riduce la crescita al 2,0 per cento. Ciò è per l'essenziale riconducibile alle misure salariali 2009 (compensazione del rincaro e misure concernenti lo stipendio dei quadri, 100 mio.) come pure all'aumento dei posti di lavoro nel settore delle relazioni politiche (24 mio.) e nel quadro della valutazione complessiva da parte del Consiglio federale delle risorse nel settore del personale per diversi nuovi compiti e intensificazioni dei compiti (12 mio.).

Le *spese di riversamento* aumentano di circa 1,6 miliardi, ovvero del 3,9 per cento. La metà circa dell'aumento (+826 mio., +6,1 %) concerne i contributi alle *assicurazioni sociali*: in questo contesto hanno in particolare un effetto di lievitazione sulle spese gli adeguamenti delle prestazioni dell'AVS e dell'AI all'evoluzione dei prezzi e dei salari nonché l'evoluzione demografica. Con circa 400 milioni ciascuno registrano altresì un forte aumento i *contributi a terzi e le quote a ricavi della Confederazione*. Un quinto circa dell'aumento in ambito di contributi a terzi è riconducibile ai fondi della perequazione finanziaria; l'aumento residuo si distribuisce sui sussidi nei più diversi settori di compiti. Nel caso delle quote a ricavi della Confederazione, l'80 per cento circa dell'aumento (314 mio.) è riconducibile alle entrate supplementari nell'imposta federale diretta (quote dei Cantoni) e nell'imposta sul valore aggiunto (AVS); il versamento della tassa sulle case da gioco (AVS) aumenta di 40 milioni. Registrano invece una sensibile evoluzione regressiva gli indennizzi agli enti pubblici (-234 mio.; -25,7 %). Ne sono responsabili anzitutto le indennità ai Cantoni per le spese amministrative e l'aiuto sociale ai richiedenti l'asilo che, dopo le spese uniche del 2008 nel contesto del passaggio alla nuova legge sull'asilo, sono ora in netta diminuzione.

Le minori *spese finanziarie* (-69 mio., -1,9 %) si spiegano essenzialmente con il minore fabbisogno finanziario e con il livello più basso dei saggi di interesse.

17 Prospettive

Il Preventivo 2009 registra un'eccedenza di finanziamento ordinaria di 1,4 miliardi, di cui 1,1 miliardi di carattere strutturale. Il preventivo soddisfa quindi il primo obiettivo di strategia politico-finanziaria del Consiglio federale, segnatamente quello della stabilizzazione nominale del debito della Confederazione. Alla luce di uscite straordinarie, il conseguimento di eccedenze nel conto di finanziamento ordinario – che superino la richiesta minima del freno all'indebitamento – costituisce una premessa indispensabile. Grazie alle positive chiusure dei conti 2006 e 2007 e alla conseguente focalizzazione dei preventivi 2008 e 2009 su questo obiettivo, è stato possibile compensare nel 2008 le elevate uscite straordinarie. Uno sguardo al futuro mostra però che si stanno profilando ulteriori uscite straordinarie dell'ordine di miliardi. Il conseguente mantenimento della politica delle eccedenze strutturali è perciò ben fondato.

Con un aumento delle uscite del 3 per cento rispetto al preventivo dell'anno precedente, il Preventivo 2009 fornisce un contributo al conseguimento del secondo obiettivo di strategia politico-finanziaria, ovvero quello del contenimento della crescita delle uscite a un livello sostenibile. Questo obiettivo è stato concretizzato dal Consiglio federale nell'ambito della verifica dei compiti, nel senso che nel periodo 2008-2015 la crescita media delle uscite deve essere limitata alla crescita economica media (3 %) affinché venga stabilizzata la quota delle uscite. Sebbene le misure strutturali previste nell'ambito della verifica dei compiti non siano ancora state attuate, nel Preventivo 2009 è stato possibile limitare la crescita delle uscite all'obiettivo a medio termine grazie a riduzioni mirate e all'introduzione di un blocco dei crediti. Di conseguenza è stata creata una buona situazione di partenza per il conseguimento degli obiettivi posti dalla verifica dei compiti. Tuttavia, in questo modo non è ancora garantito il contenimento duraturo della dinamica delle uscite, come emerge chiaramente da un'analisi del Piano finanziario 2010-2012. Infatti, senza considerare i numerosi possibili oneri supplementari, con il 3,5 per cento la crescita delle uscite supera nettamente l'obiettivo di crescita. Affinché possa essere ridotta al livello della crescita economica media sono necessari risparmi importanti. Attualmente questi figurano nel piano finanziario solo sotto forma di obiettivi di riduzione globali. Per limitare in modo sostenibile la crescita delle uscite bisogna attuare la verifica dei compiti. Con la coerente determinazione di priorità, la struttura dei compiti e delle uscite deve essere snellita, affinché gli oneri supplementari che si stanno profilando possano essere assorbiti sul fronte delle uscite e delle entrate.

Negli ultimi anni lo sviluppo congiunturale ha provocato continuamente sorprese positive, cosa che difficilmente accadrà an-

che nel 2009. Nonostante sia previsto attualmente solo un lieve rallentamento congiunturale, i grossi rischi macroeconomici offuscano l'anno di preventivo. Qualora lo sviluppo economico non dovesse di gran lunga raggiungere le aspettative, bisognerà contare con importanti ammanchi sul fronte delle entrate. Grazie alla capacità congiunturale del freno all'indebitamen-

to si può però presumere che nel 2009 il margine di manovra politico-finanziario peggiorerà di poco, dato che l'aumento del fattore congiunturale ammetterebbe un deficit congiunturale. Tuttavia, negli anni di piano finanziario bisognerebbe contare con peggioramenti dell'ordine di miliardi.

21 Conto di finanziamento

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta	%	Numero nell'allegato
Risultato dei finanziamenti	-2 157	-3 895	1 640	5 535		
Risultato ordinario dei finanziamenti	4 127	1 122	1 410	288		
Entrate ordinarie	58 092	57 976	59 967	1 991	3,4	
Entrate fiscali	53 336	53 455	55 514	2 059	3,9	
Imposta federale diretta	15 389	16 359	17 670	1 311	8,0	1
Imposta preventiva	4 230	3 026	3 019	-7	-0,2	2
Tasse di bollo	2 990	2 925	2 600	-325	-11,1	3
Imposta sul valore aggiunto	19 684	20 470	21 240	770	3,8	4
Altre imposte sul consumo	7 380	7 116	7 229	113	1,6	5
Diverse entrate fiscali	3 664	3 559	3 756	197	5,5	6
Regalie e concessioni	1 345	1 258	1 302	44	3,5	7
Entrate finanziarie	1 280	1 383	1 380	-4	-0,3	
Entrate da partecipazioni	509	707	845	138	19,5	18
Rimanenti entrate finanziarie	771	676	535	-142	-20,9	19
Rimanenti entrate correnti	1 766	1 673	1 583	-89	-5,3	
Entrate per investimenti	365	207	188	-19	-9,3	
Uscite ordinarie	53 965	56 854	58 557	1 703	3,0	
Uscite proprie	8 471	9 345	9 612	267	2,9	
Uscite per il personale	4 462	4 616	4 803	186	4,0	9
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	2 841	3 472	3 756	284	8,2	10
Uscite per l'armamento	1 168	1 257	1 053	-204	-16,2	
Uscite correnti a titolo di riversamento	35 228	36 841	38 192	1 351	3,7	
Quote di terzi a entrate della Confederazione	8 624	6 669	7 066	397	6,0	12
Indennizzi a enti pubblici	969	909	675	-234	-25,7	
Contributi a istituzioni proprie	2 527	2 666	2 643	-23	-0,9	13
Contributi a terzi	9 697	12 866	13 284	418	3,2	14
Contributi ad assicurazioni sociali	13 411	13 731	14 525	794	5,8	15
Uscite finanziarie	4 003	3 971	3 905	-66	-1,7	
Uscite a titolo di interessi	3 849	3 836	3 794	-42	-1,1	20
Rimanenti uscite finanziarie	153	135	111	-23	-17,4	21
Uscite per investimenti	6 264	6 698	6 849	151	2,3	
Investimenti materiali e scorte	874	2 514	2 487	-27	-1,1	11
Investimenti immateriali	13	51	46	-5	-9,6	
Mutui	376	395	352	-42	-10,7	17
Partecipazioni	35	27	31	4	13,9	17
Contributi agli investimenti	4 966	3 710	3 932	221	6,0	16
Entrate straordinarie	754	230	230	0		22
Uscite straordinarie	7 038	5 247	-	-5 247		

22 Conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta	%	Numero nell'allegato
Risultato annuo	4 340	252	2 343	2 091		
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)	3 711	1 552	2 343	791		
Risultato operativo (escl. risultato finanziario)	4 755	3 861	4 598	737		
Ricavi	55 031	56 569	59 158	2 588	4,6	
Gettito fiscale	51 836	53 455	55 514	2 059	3,9	
Imposta federale diretta	15 389	16 359	17 670	1 311	8,0	1
Imposta preventiva	2 730	3 026	3 019	-7	-0,2	2
Tasse di bollo	2 990	2 925	2 600	-325	-11,1	3
Imposta sul valore aggiunto	19 684	20 470	21 240	770	3,8	4
Altre imposte sul consumo	7 380	7 116	7 229	113	1,6	5
Diversi introiti fiscali	3 664	3 559	3 756	197	5,5	6
Regalie e concessioni	1 331	1 258	1 303	45	3,6	7
Rimanenti ricavi	1 844	1 836	2 325	489	26,6	
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	21	20	15	-5	-23,2	8
Spese	50 276	52 708	54 559	1 851	3,5	
Spese proprie	9 573	11 872	12 109	237	2,0	
Spese per il personale	4 492	4 616	4 803	186	4,0	9
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	3 238	3 749	4 081	332	8,9	10
Spese per l'armamento	1 168	1 257	1 053	-204	-16,2	
Ammortamenti su beni amministrativi	675	2 250	2 173	-77	-3,4	11
Spese di riversamento	40 604	40 808	42 410	1 602	3,9	
Quote di terzi a ricavi della Confederazione	8 624	6 669	7 066	397	6,0	12
Indennizzi a enti pubblici	955	909	675	-234	-25,7	
Contributi a istituzioni proprie	2 527	2 666	2 643	-23	-0,9	13
Contributi a terzi	9 744	12 866	13 277	411	3,2	14
Contributi ad assicurazioni sociali	13 417	13 624	14 450	826	6,1	15
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 966	3 711	3 957	246	6,6	16
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	372	363	342	-21	-5,8	17
Vers. nei fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	98	28	40	13	46,8	8
Risultato finanziario (eccedenza di spese)	-1 044	-2 309	-2 255	54		
Ricavi finanziari	2 969	1 381	1 367	-15	-1,1	
Proventi da partecipazioni	1	0	0	0	0	18
Aumento di equity value	1 860	707	845	138	19,5	18
Rimanenti ricavi finanziari	1 108	674	522	-153	-22,6	19
Spese finanziarie	4 013	3 691	3 622	-69	-1,9	
Spese a titolo di interessi	3 635	3 547	3 468	-79	-2,2	20
Rimanenti spese finanziarie	378	143	154	11	7,5	
Ricavi straordinari	630	230	230	0		22
Spese straordinarie	-	1 530	230	-1 300		
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)		3 711	1 552	2 343	791	
Ricavi ordinari	58 000	57 951	60 524	2 574	4,4	
Ricavi		55 031	56 569	59 158	2 588	4,6
Ricavi finanziari		2 969	1 381	1 367	-15	-1,1
Spese ordinarie	54 289	56 399	58 182	1 783	3,2	
Spese		50 276	52 708	54 559	1 851	3,5
Spese finanziarie		4 013	3 691	3 622	-69	-1,9

23 Allegato

L'allegato al preventivo rispettivamente al consuntivo è un importante elemento del rendiconto finanziario della Confederazione. Esso è strutturato analogamente al rendiconto delle imprese private. Come nell'economia privata, l'allegato è di notevole importanza per la presentazione dei conti. Per questa ragione, l'allegato al conto della Confederazione è più ampio rispetto a quello del preventivo. Esso contiene soprattutto informazioni supplementari come tabelle degli investimenti finanziari e dei mutui, partecipazioni e investimenti materiali, investimenti immateriali, impegni e accantonamenti nonché fondi speciali, riserve, crediti e impegni eventuali.

231 Spiegazioni generali

1 Basi

Basi legali

La legislazione in materia di conti pubblici e creditizia della Confederazione poggia sulle seguenti basi legali:

- Costituzione federale (segnatamente art. 100 cpv. 4, art. 126 segg., art. 167 e art. 183; RS 101);
- Legge federale del 13.12.2002 sull'Assemblea federale (Legge sul Parlamento, LParl; RS 171.10);
- Legge federale del 7.10.2005 sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0);
- Ordinanza del 5.4.2006 sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01);
- Ordinanza dell'Assemblea federale del 18.6.2004 concernente le domande di crediti d'impegno per acquisti di fondi o per costruzioni (RS 611.051);
- Legge federale del 4.10.1974 a sostegno di provvedimenti per migliorare le finanze federali (RS 611.010);
- Istruzioni dell'1.4.2003 del Dipartimento federale delle finanze concernenti le manifestazioni di grande portata sostenute od organizzate dalla Confederazione;
- Istruzioni dell'Amministrazione federale delle finanze sulla gestione finanziaria e la contabilità.

Nuovo modello contabile della Confederazione (NMC)

Il Nuovo modello contabile della Confederazione (NMC) poggia sui seguenti principi:

Struttura contabile

L'elemento centrale della nuova presentazione dei conti è la ripresa della struttura contabile usuale dell'economia privata, con

conto di finanziamento e flusso del capitale, conto economico, bilancio, documentazione del capitale proprio nonché allegato al conto annuale. In vista dell'approvazione dei crediti – una particolarità delle finanze e della contabilità pubbliche – gli investimenti devono inoltre essere documentati a livello di Unità amministrative. Ai fini della gestione politico-finanziaria globale, il conto di finanziamento costituisce sempre un elemento centrale di regolazione conformemente alle direttive del freno all'indebitamento. In modo analogo alle imprese, la gestione amministrativa e aziendale si orienta invece all'ottica dei risultati.

Il *conto di finanziamento e flusso del capitale (CFFC)* serve alla determinazione del fabbisogno finanziario complessivo. Dato che il flusso del capitale in provenienza dai finanziamenti di terzi e da investimenti finanziari può essere accertato solo nel quadro della chiusura dei conti, nel preventivo viene unicamente rappresentato il risultato dei finanziamenti in funzione delle entrate e delle uscite delle operazioni ordinarie e straordinarie di finanziamento (conto di finanziamento). Nel consuntivo figura invece anche il conto flusso del capitale e la variazione del fondo «Confederazione», ma senza cifre comparative con il preventivo. Il CFFC è allestito secondo il metodo diretto, nel senso che tutti i flussi di capitale vengono derivati direttamente dalle singole voci del conto economico, del conto di investimento e del bilancio. Pertanto dalle singole voci del conto economico vengono prese in considerazione soltanto le parti con incidenza sul finanziamento (uscite risp. entrate), non però le operazioni puramente contabili (ad es. ammortamenti o conferimenti agli accantonamenti). La pubblicazione delle uscite e il rilevamento degli indicatori finanziari sono effettuati in funzione dell'ottica di finanziamento.

Il *conto economico (CEc)* mostra la diminuzione e l'aumento di valore periodizzati, nonché il risultato annuale. La chiusura del conto economico è presentata scalarmente. Al primo livello è esposto il risultato operativo, esclusi le spese e i ricavi finanziari. Il secondo livello presenta il risultato ordinario dei ricavi e delle spese (compresi le spese e i ricavi finanziari). Oltre alle operazioni ordinarie, al terzo livello – nel risultato annuale – vengono poi considerate le transazioni straordinarie secondo la definizione del freno all'indebitamento.

Il *bilancio* presenta la struttura del patrimonio e del capitale della Confederazione. La differenza tra il patrimonio e il capitale di terzi corrisponde al disavanzo di bilancio accumulato. La distinzione tra beni patrimoniali e beni amministrativi costituisce la base di diritto finanziario per la regolamentazione della facoltà di disporre sul patrimonio della Confederazione. I beni patrimoniali comprendono tutti i mezzi liberamente disponibili, ovvero tutti i mezzi non vincolati all'adempimento dei compiti, ad esempio liquidità, averi correnti e investimenti della Tesoreria. La gestione di questi mezzi è effettuata secondo principi commerciali e rientra nella sfera di competenze di Consiglio federale e Amministrazione. Per contro, l'impiego di mezzi per l'adempimento di compiti richiede l'autorizzazione del Parlamento nel quadro della procedura di stanziamento dei crediti. Nella misura in cui nell'adempimento dei compiti vengono creati valori pa-

trimoniali, questi rappresentano beni amministrativi. I beni amministrativi sono caratterizzati da un vincolo continuo di mezzi per l'adempimento diretto di compiti pubblici, rispettivamente per un prestabilito scopo di diritto pubblico. I passivi sono suddivisi in capitale di terzi e capitale proprio.

Nella *documentazione del capitale proprio* figura la variazione del capitale proprio dettagliata per ogni sua voce.

Il bilancio e la documentazione del capitale proprio vengono allestiti e pubblicati solamente nel quadro del conto annuale e non del preventivo.

Nell'*allegato al conto annuale* rispettivamente al preventivo, sono constatati e commentati – a titolo di complemento agli elementi contabili descritti in precedenza – importanti dettagli. L'allegato contiene tra l'altro indicazioni come la designazione dell'ordinamento applicabile alla contabilità e la motivazione delle deroghe, una sintesi dei principi di presentazione dei conti e dei fondamentali principi di allibramento per il bilancio e la valutazione (nel quadro del conto annuale) nonché commenti e informazioni complementari concernenti conto di finanziamento e flusso del capitale, conto economico e bilancio.

Accrual Accounting and Budgeting

La preventivazione, la contabilità e la presentazione dei conti sono effettuate secondo principi commerciali, ossia in funzione dell'ottica dei risultati. Ciò significa che gli avvenimenti finanziari rilevanti sono registrati al momento dell'insorgere dei relativi impegni e crediti (contabilità per competenza) e non soltanto quando questi sono esigibili oppure sono entrati come pagamenti.

Presentazione dei conti

La presentazione dei conti e la gestione finanziaria si orientano verso gli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS). Unico standard generalmente riconosciuto nel settore pubblico, gli IPSAS non sono ancora definiti in modo esauriente e subiranno ancora completamenti, adeguamenti e rettifiche nel corso dei prossimi anni.

L'utilità di norme uniformi è incontestata ai fini della trasparenza e della continuità della presentazione dei conti e del rendiconto finanziario. Grazie alla compatibilità degli IPSAS con gli standard applicati nell'economia privata «International Financial Reporting Standards» (IFRS), la presentazione dei conti della Confederazione diviene anche più accessibile a un Parlamento di milizia. Le deroghe agli IPSAS, in parte inevitabili, devono essere pubblicate e motivate nell'allegato al conto annuale rispettivamente al preventivo.

Promovimento della gestione amministrativa orientata al management e della trasparenza dei costi

Tramite una serie di provvedimenti, il NMC si prefigge di potenziare l'economicità dell'impiego dei mezzi e il margine di manovra delle Unità amministrative. Questo obiettivo è raggiunto tramite un allentamento mirato della specificazione dei crediti in

ambito amministrativo e una conseguente decentralizzazione della responsabilità dei crediti ai servizi consumatori nonché attraverso il computo delle prestazioni interno all'amministrazione. L'ottenimento di prestazioni da altre Unità amministrative è effettuato con ripercussioni sui crediti per determinate prestazioni (criteri: importanza dal profilo dell'importo, imputabilità diretta, influenzabilità da parte del beneficiario della prestazione e carattere commerciale). La base di calcolo dei prezzi di computo è costituita da una contabilità analitica (CA) commisurata ai bisogni specifici delle Unità amministrative. I dipartimenti stabiliscono d'intesa con l'Amministrazione delle finanze la contabilità analitica che le Unità amministrative devono tenere. Ogni Unità amministrativa deve essere in grado di accertare i costi di determinati compiti e progetti. Questo modo di procedere costituisce un'importante esigenza per potenziare la consapevolezza dei costi all'interno dell'Amministrazione.

Unità considerate / Oggetto del conto annuale

Il campo di applicazione delle legge sulle finanze della Confederazione è in stretta relazione con la legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA; RS 172.010) e l'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA; RS 172.010.01). Il preventivo e il conto della Confederazione comprendono le seguenti unità (art. 2 LFC):

- l'Assemblea federale, compresi i Servizi del Parlamento;
- i tribunali della Confederazione e le commissioni di arbitramento e di ricorso;
- il Consiglio federale;
- i dipartimenti e la Cancelleria federale;
- le segreterie generali, i gruppi e gli Uffici;
- le Unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria.

Non costituiscono elemento del preventivo e del conto della Confederazione le contabilità delle Unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e dei fondi della Confederazione. Esse costituiscono un elemento del consuntivo qualora debbano essere approvate dall'Assemblea federale (conti speciali). Con il Preventivo 2009 vengono presentati i conti speciali del settore dei politecnici federali (settore dei PF), della Regia federale degli alcool (RFA), del Fondo per i grandi progetti ferroviari (FGPF) e del fondo infrastrutturale.

Piano contabile generale della Confederazione

Il piano contabile generale della Confederazione comprende il bilancio (attivi e passivi), il conto economico (spese e ricavi) e il conto degli investimenti (entrate e uscite per investimenti). Contrariamente a quanto avviene per il bilancio e il conto economico, il conto degli investimenti non viene pubblicato nel conto della Confederazione come conto distinto, ma figura in forma abbreviata quale parte del conto di finanziamento e flusso del capitale.

L'articolazione dettagliata del piano contabile generale è riprodotta nella panoramica alla pagina seguente.

Conto degli investimenti

5	Uscite per investimenti	6	Entrate per investimenti
50	Investimenti materiali e scorte	60	Alienazione di investimenti materiali
52	Investimenti immateriali	62	Alienazione di investimenti immateriali
54	Mutui	64	Restituzione di mutui
55	Partecipazioni	65	Alienazione di partecipazioni
56	Contributi agli investimenti	66	Restituzione di contributi agli investimenti
58	Uscite straordinarie per investimenti	68	Entrate straordinarie per investimenti
59	Riporto a bilancio	69	Riporto a bilancio

Conto economico

3	Spese	4	Ricavi
30	Spese per il personale	40	Gettito fiscale
31	Spese materiali (Spese per beni e servizi) e spese d'esercizio	41	Regalie e concessioni
32	Spese per l'armamento	42	Compensi (Ricavi e tasse)
33	Ammortamenti su beni amministrativi	43	Ricavi diversi
34	Spese finanziarie	44	Ricavi finanziari
35	Versamenti nel fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi	45	Prelevamenti dal fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi
36	Spese di riversamento	48	Ricavi straordinari
38	Spese straordinarie		
39	Eccedenza annua (conto economico)		

Bilancio

1	Attivi	2	Passivi
10	Beni patrimoniali	20	Capitale di terzi
100	Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	200	Impegni correnti
101	Crediti	201	Impegni finanziari a breve termine
102	Investimenti finanziari a breve termine	204	Limitazione contabile passiva
104	Limitazione contabile attiva	205	Accantonamenti a breve termine
107	Investimenti finanziari a lungo termine	206	Impegni finanziari a lungo termine
109	Crediti verso il fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi	207	Impegni verso i conti speciali
14	Beni amministrativi	208	Accantonamenti a lungo termine
140	Investimenti materiali	209	Impegni verso il fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi
141	Scorte	29	Capitale proprio
142	Investimenti immateriali	290	Fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio
144	Mutui	291	Fondi speciali
145	Partecipazioni	292	Riserve da preventivo globale
146	Contributi agli investimenti	295	Riserva di rivalutazione
		296	Riserve di nuove valutazioni
		298	Altro capitale proprio
		299	Eccedenze/disavanzi di bilancio

Principi contabili

Qui di seguito sono illustrati i principi contabili delle singole voci del bilancio, del conto economico e del conto degli investimenti secondo la struttura del piano contabile generale.

Bilancio: Attivi

10 Beni patrimoniali

100 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Oltre ai contanti, la voce «Liquidità» comprende anche i conti postali e bancari. Negli investimenti di denaro a breve termine rientrano i depositi a termine con una durata complessiva inferiore a 90 giorni.

101 Crediti

Alla voce «Crediti» sono registrati crediti fiscali e doganali, conti correnti con saldo debitore nonché gli altri crediti per forniture e prestazioni. Anche sotto questa voce la rettificazione di valore dei crediti figura come conto attivo con valore negativo (delcredere).

102 Investimenti finanziari a breve termine

Negli investimenti finanziari a breve termine rientrano i titoli a interesse fisso e variabile, effetti scontabili, altri titoli nonché depositi a termine e mutui con una durata da 90 giorni a un anno.

104 Limitazione contabile attiva

La limitazione contabile attiva comprende limitazioni di interessi e di disagio come pure altre limitazioni contabili attive.

107 Investimenti finanziari a lungo termine

Gli investimenti finanziari a lungo termine sono comprensivi di titoli a interesse fisso e variabile nonché effetti scontabili e altri titoli. Inoltre, sotto questa voce figurano anche depositi a termine, mutui e altri investimenti finanziari.

109 Crediti verso il fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Sotto questa voce figurano le uscite supplementari di fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi.

14 Beni amministrativi

140 Investimenti materiali

Negli investimenti materiali sono registrati beni mobili, macchinari, veicoli, impianti e informatica nonché immobilizzazioni in corso, immobili come pure acconti per investimenti materiali nonché uscite attivabili per le strade nazionali di proprietà della Confederazione (dal 2008).

141 Scorte

Nelle scorte rientrano le scorte da acquisti rispettivamente da produzione propria (prodotti semilavorati e finiti nonché lavori iniziati).

142 Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali comprendono licenze, brevetti, diritti e software.

144 Mutui

Sotto questa voce sono registrati i mutui che la Confederazione concede a terzi nel quadro del suo adempimento dei compiti.

145 Partecipazioni

Questa voce è comprensiva di partecipazioni ad altre imprese che la Confederazione ha assunto nel quadro del suo adempimento dei compiti.

Bilancio: Passivi

20 Capitale di terzi

200 Impegni correnti

Negli impegni correnti figurano i conti correnti con saldo positivo e crediti per forniture e prestazioni.

201 Impegni finanziari a breve termine

Gli impegni finanziari a breve termine comprendono crediti fino a un anno nei settori banche, mercato monetario, assicurazioni sociali della Confederazione e altro.

204 Limitazione contabile passiva

La limitazione contabile passiva comprende limitazioni di interessi e aggio nonché l'altra limitazione contabile passiva.

205 Accantonamenti a breve termine

Negli accantonamenti a breve termine figurano i costi previsti nel corso di un anno per ristrutturazioni organizzative, prestazioni fornite a lavoratori e altri accantonamenti a breve termine, ad esempio accantonamenti per casi giuridici e per prestazioni di garanzia.

206 Impegni finanziari a lungo termine

Gli impegni finanziari a lungo termine comprendono debiti (durata superiore a 1 anno) che risultano da buoni del Tesoro e prestiti o debiti che sussistono nei confronti delle assicurazioni sociali rispettivamente delle imprese della Confederazione. Inoltre, vi figurano anche gli altri debiti a medio e lungo termine.

207 Impegni verso conti speciali

Questa voce include gli impegni ad esempio verso il Fondo per grandi progetti ferroviari, i politecnici federali e, a partire dal 2008, il fondo infrastrutturale.

208 Accantonamenti a lungo termine

Negli accantonamenti a lungo termine sono registrati i costi previsti per ristrutturazioni e per prestazioni fornite a lavoratori. Questi accantonamenti comprendono anche gli altri accantonamenti a lungo termine, ad esempio per casi giuridici e prestazioni di garanzia.

209 Impegni verso il fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Sotto questa voce figurano entrate supplementari da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi.

29 Capitale proprio

290 Fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio

Questa voce è comprensiva di saldi (eccedenze di entrate risp. di uscite) dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio.

291 Fondi speciali

Sotto questa voce figurano i saldi dei singoli fondi speciali.

292 Riserve da preventivo globale

La voce «Riserve da preventivo globale» comprende le riserve delle Unità amministrative GEMAP. Queste riserve si suddividono in riserve generali e riserve a destinazione vincolata.

295 Riserve di rivalutazione

Nelle riserve di rivalutazione sono indicate le differenze di valore dovute alla rivalutazione secondo il bilancio di apertura. La rivalutazione viene compensata nell'anno successivo con il disavanzo di bilancio.

296 Riserve di nuove valutazioni

Le riserve di nuove valutazioni comprendono differenze di valore con valore positivo dovute a verifiche periodiche del valore di beni patrimoniali, che sono calcolati in base al valore di mercato.

298 Altro capitale proprio

L'altro capitale proprio esprime le differenze che risultano dal computo delle prestazioni con incidenza sui crediti.

299 Eccedenze / disavanzi di bilancio

Nella voce «Eccedenze / disavanzi di bilancio» sono iscritti gli utili e le perdite.

Conto economico: Spese

30 Spese per il personale

Le spese per il personale comprendono le indennità ai parlamentari e alle autorità, gli stipendi del Consiglio federale, degli impiegati dell'Amministrazione federale e del personale locale del DFAE. Nelle spese per il personale rientrano altresì i contributi del datore di lavoro alle assicurazioni sociali, le prestazioni del datore di lavoro per pensionamenti anticipati, formazione e perfezionamento professionale, agevolazioni al personale nonché spese in relazione al reclutamento di personale.

31 Spese materiali (Spese per beni e servizi e spese d'esercizio)

Le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio comprendono le spese per materiale e merci, le spese di locazione, le spese d'esercizio per immobili, le spese d'esercizio e per la manutenzione delle strade nazionali, le spese per l'informatica, le spese di consulenza e le spese d'esercizio. Anche le spese d'esercizio dell'esercito rientrano in questa voce.

32 Spese per l'armamento

Le spese per l'armamento comprendono la progettazione, il collaudo e la preparazione degli acquisti di materiale di armamento, il fabbisogno annuo di nuovo equipaggiamento e di sostituzione di materiale dell'esercito per il mantenimento della

prontezza all'impiego a livello di materiale e per il mantenimento della forza bellica dell'esercito nonché l'acquisto tempestivo e conforme al fabbisogno di nuovo materiale d'armamento per l'esercito.

33 Ammortamenti

Negli ammortamenti rientra la perdita annuale di valore degli investimenti materiali e immateriali.

34 Spese finanziarie

Le spese finanziarie comprendono gli interessi, le diminuzioni di equity value, le perdite di corso sui titoli e sulle disponibilità in valute estere, le altre perdite contabili sui beni patrimoniali e amministrativi, le spese di copertura delle divise, il disaggio sugli strumenti finanziari nonché le spese per la raccolta di fondi.

35 Versamenti nel fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Nei versamenti nel fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione delle relative spese, l'eccedenza annuale dei ricavi a destinazione vincolata.

36 Spese di riversamento

Le spese di riversamento comprendono le quote di terzi a ricavi della Confederazione, gli indennizzi a enti pubblici, i contributi a istituzioni proprie, a terzi e alle assicurazioni sociali nonché le rettificazioni di valore in ambito di riversamenti. Si tratta segnatamente di rettificazioni di valore su mutui e partecipazioni nei beni amministrativi, nonché dell'ammortamento annuo integrale dei contributi agli investimenti versati.

38 Spese straordinarie

Nelle spese straordinarie sono registrate tutte le spese che sono considerate uscite straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

Conto economico: Ricavi

40 Gettito fiscale

Il gettito fiscale è comprensivo di tutti i ricavi da imposte, tasse e tributi della Confederazione, dei dazi nonché dei ricavi a titolo di tasse d'incentivazione.

41 Regalie e concessioni

Nelle regalie e concessioni sono registrati la quota della Confederazione all'utile netto della Regia federale degli alcool, la distribuzione della Banca nazionale svizzera e i ricavi da concessioni – in particolare radio, televisione, reti di radiocomunicazione, quota della Confederazione ai canoni per i diritti d'acqua dei Cantoni – nonché eventuali ricavi da variazioni nella circolazione monetaria.

42 Compensi (Ricavi e tasse)

Nei compensi rientrano la tassa d'esenzione dall'obbligo militare, le entrate a titolo di tasse ed emolumenti, i compensi per prestazioni di servizi e i ricavi da vendite. I compensi sono allibrati nel conto economico con i ricavi diversi alla voce «Rimanenti ricavi».

43 Ricavi diversi

I ricavi diversi comprendono i ricavi immobiliari, gli utili contabili provenienti dalla vendita di investimenti materiali e immateriali nonché l'attivazione di prestazioni proprie. I ricavi diversi sono allibrati nel conto economico con i compensi (ricavi e tasse) alla voce «Rimanenti ricavi».

44 Ricavi finanziari

I ricavi finanziari comprendono i ricavi da interessi e partecipazioni, l'aumento di equity value, gli utili di corso sui titoli e sulle consistenze di valute estere, gli altri utili contabili sui beni finanziari e patrimoniali nonché l'aggio su strumenti finanziari.

45 Prelevamenti dal fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Nei prelevamenti dal fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione dei relativi ricavi, l'eccedenza di spese annuale da spese a destinazione vincolata.

48 Ricavi straordinari

Sotto i ricavi straordinari figurano tutti i ricavi che sono considerati entrate straordinarie secondo la definizione del freno all'indebitamento.

Conto degli investimenti: Uscite per investimenti

Le uscite per investimenti sono registrate nel conto degli investimenti e successivamente trasferite e attivate nei beni amministrativi del bilancio.

50 Investimenti materiali e scorte

Negli investimenti materiali e scorte sono registrate le uscite per l'acquisto di immobili, beni mobili, macchinari, veicoli, impianti, beni informatici e scorte nonché uscite attivabili per le strade nazionali, purché il singolo bene comporti una durata di utilizzazione pluriennale e il suo valore sia superiore a 5000 franchi (immobili, strade nazionali: fr. 100 000.-).

52 Investimenti immateriali

Negli investimenti immateriali sono registrate le uscite per l'acquisto di software e di altri beni immateriali, sempre che il singolo bene comporti una durata di utilizzazione pluriennale e il suo valore sia superiore a 100 000 franchi.

54 Mutui

La voce «Mutui» è comprensiva delle uscite per la concessione di mutui a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi per l'adempimento di compiti pubblici.

55 Partecipazioni

La voce «Partecipazioni» è comprensiva delle uscite per l'acquisto di partecipazioni che servono alla Confederazione per l'adempimento dei suoi compiti.

56 Contributi agli investimenti

Nei contributi agli investimenti sono registrate le uscite per la concessione a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi di contributi per l'edificazione di impianti materiali con utilizzazione

pluriennale. I contributi agli investimenti sono oggetto di una rettificazione integrale di valore nell'anno della loro concessione via spese di riversamento.

58 Uscite straordinarie per investimenti

Nelle uscite straordinarie per investimenti sono registrate tutte le uscite per investimenti considerate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

59 Riporto a bilancio

Tutte le uscite per investimenti dei gruppi contabili 50 a 58 sono iscritte a bilancio come attivi via questo gruppo contabile.

Conto degli investimenti: Entrate per investimenti

Le entrate per investimenti sono registrate nel conto degli investimenti e successivamente trasferite nei beni amministrativi del bilancio e compensate con la corrispondente voce patrimoniale. Gli utili o le perdite contabili vengono indicati nel conto economico.

60 Alienazione di investimenti materiali

La voce «Alienazione di investimenti materiali» è comprensiva delle entrate provenienti dalla vendita di investimenti materiali come immobili, macchinari, beni mobili e veicoli.

62 Alienazione di investimenti immateriali

In questa voce sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di software e di altri beni immateriali.

64 Restituzione di mutui

La voce «Restituzione di mutui» è comprensiva di entrate provenienti dalla restituzione integrale o parziale di mutui iscritti nei beni amministrativi. Se un mutuo non può essere interamente restituito, la parte irrecuperabile è addebitata al conto economico, purché non esistano già rettificazioni al riguardo.

65 Alienazione di partecipazioni

Nella voce «Alienazione di partecipazioni» sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di partecipazioni.

66 Restituzioni di contributi agli investimenti

Le entrate provenienti dalle restituzioni di contributi agli investimenti consecutive a uso per scopo diverso da quello previsto sono contabilizzate in questa voce. Alle restituzioni di contributi agli investimenti corrisponde sempre un utile contabile nel conto economico.

68 Entrate straordinarie per investimenti

Nelle entrate straordinarie per investimenti sono registrate tutte le entrate provenienti dalla vendita di beni amministrativi considerate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

69 Riporto a bilancio

Le entrate per investimenti dei gruppi contabili da 60 a 68 sono cancellate dai beni amministrativi del bilancio tramite questo gruppo contabile.

Modifiche dei principi contabili

Rispetto al Preventivo 2008 la contabilizzazione e la documentazione dei mezzi di terzi registra un cambiamento. Infatti, finora i mezzi di terzi nell'ambito di mandati di ricerca e di sviluppo o di accordi di cooperazione figuravano a bilancio senza incidenza sul risultato (gruppo di bilancio: impegni correnti). Secondo la nuova prassi queste liberalità di terzi devono ora essere di regola indicate al lordo in conformità con gli articoli 54 LFC e 63 OFC nel conto economico, rispettivamente nel conto degli investimenti. Le relative spese e uscite per investimenti nonché le prestazioni finanziarie da terzi (registrate come ricavi nei compensi) sottostanno quindi d'ora in poi all'obbligo di preventivazione. Su richiesta di un'Unità amministrativa, l'Amministrazione federale delle finanze dovrà comunque autorizzare anche in avvenire in singoli casi la contabilizzazione di prestazioni finanziarie di terzi su conti di bilancio al di fuori del conto economico. L'autorizzazione viene rilasciata se le premesse di cui all'articolo 63 capoverso 2 LFC sono soddisfatte, segnatamente se il terzo fa dipendere la sua prestazione dal conteggio al di fuori del conto economico e il contributo finanziario del terzo non costituisce un compenso per le prestazioni dell'Amministrazione soggette a pagamento.

Metodi di ammortamento

Ammortamenti pianificati

Gli investimenti materiali e immateriali sono ammortizzati linearmente, a carico del conto economico, in funzione della durata di utilizzazione stimata, sull'arco dei seguenti periodi di tempo:

Terreni	Nessun ammortamento
Edifici	10–50 anni (diverse durate di utilizzazione a seconda del tipo di edificio risp. dello scopo)
Impianti d'esercizio e di stoccaggio, macchinari	4–7 anni
Mobilio, veicoli	4–12 anni
Impianti EED	3–7 anni
Software (acquisto, licenze, sviluppo proprio)	3 anni o durata contrattuale di utilizzazione
Licenze, brevetti, diritti	Durata contrattuale di utilizzazione

Esempi di durata di ammortamento:

Beni mobili

• Miniserver	3 anni
• Impianti di rete	7 anni
• Mobilio	10 anni
• Automobili	4 anni

Edifici

• Edifici amministrativi	40 anni
• Edifici delle dogane	30 anni
• Ampliamento specifico locatari	10 anni

Strade nazionali

• Tratte a cielo aperto, ponti	30 anni
• Gallerie	50 anni
• Equipaggiamenti elettromeccanici	10 anni

I contributi agli investimenti sono interamente ammortizzati a carico del conto economico nell'anno della loro concessione.

Ammortamenti non pianificati e rettificazioni di valore

Tutti i valori patrimoniali sono verificati ogni anno relativamente al mantenimento del loro valore. Se sussistono indicatori di perdita di valore, devono essere allestiti conti di mantenimento del valore e, laddove necessario, occorre effettuare ammortamenti speciali a carico del conto economico.

Tipi di credito, limite di spesa e strumenti della gestione finanziaria

L'Assemblea federale dispone di diversi strumenti di regolazione e di controllo delle spese e delle uscite per investimenti che risultano dall'adempimento dei compiti della Confederazione. In questo contesto occorre operare una distinzione tra crediti a preventivo e crediti aggiuntivi che concernono un periodo contabile, e crediti di impegno e limite di spesa, tramite i quali sono svolte funzioni pluriennali di regolazione. Spiegazioni sugli strumenti della gestione finanziaria si trovano nel volume 2B, numero II.

2 Principi di preventivazione e di presentazione dei conti

Principi di preventivazione

I seguenti principi sono applicabili al preventivo e alle sue aggiunte:

- espressione al lordo:** le spese e i ricavi nonché le uscite e le entrate per investimenti devono essere indicate separatamente nel loro importo integrale, senza reciproca compensazione. L'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze;
- integralità:** nel preventivo sono iscritte tutte le spese e i ricavi presunti, nonché le uscite e le entrate per investimenti. Questi importi non possono essere contabilizzati direttamente negli accantonamenti e nei finanziamenti speciali;
- annualità:** l'anno del preventivo corrisponde all'anno civile. I crediti inutilizzati decadono alla fine dell'anno del preventivo;
- specificazione:** le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti sono suddivisi secondo Unità amministrative, l'articolazione per tipi del piano contabile generale e, sempre che sia opportuno, le misure e lo scopo dell'impiego. Spetta all'Amministrazione delle finanze, dopo aver consultato il dipartimento competente, decidere come debbano essere articolati i singoli crediti nel progetto di messaggio. Un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato.

Se più Unità amministrative sono interessate al finanziamento di un progetto, si deve designare un'Unità amministrativa che ne abbia la responsabilità. Questa deve esporre il preventivo totale.

Principi di presentazione dei conti

I principi di presentazione dei conti si applicano per analogia al preventivo e alle sue aggiunte:

- a. *essenzialità*: devono essere espone tutte le informazioni necessarie per una valutazione rapida e completa della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi;
- b. *comprensibilità*: le informazioni devono essere chiare e documentabili;
- c. *continuità*: i principi della preventivazione, della contabilità e della presentazione dei conti vanno mantenuti invariati il più a lungo possibile;
- d. *espressione al lordo*: il principio budgetario dell'espressione al lordo deve essere applicato per analogia.

La presentazione dei conti della Confederazione è retta dagli IPSAS (International Public Sector Accounting Standards; art. 53 cpv. 1 OFC). La Confederazione non riprende integralmente questi standard: per peculiarità della Confederazione cui non trovano applicazione gli IPSAS sono necessarie eccezioni puntuali. Le deroghe agli IPSAS sono espone nell'allegato 2 OFC. Le deroghe non elencate nell'allegato 2 OFC verranno incluse nella prossima revisione dell'OFC, verosimilmente con effetto al 1° gennaio 2009.

Tutte le deroghe agli IPSAS sono illustrate e motivate di seguito. Inoltre vengono espone le loro ripercussioni sulla gestione finanziaria.

Deroghe agli IPSAS

Deroga: gli acconti versati per merci, materiale d'armamento e prestazioni di servizi non sono contabilizzati come transazioni di bilancio, bensì come spese.

Motivazione: per ragioni di diritto creditizio, gli acconti sono contabilizzati via conto economico. Decade quindi la copertura successiva delle uscite corrispondenti mediante crediti.

Ripercussione: la contabilizzazione delle operazioni d'affari non è effettuata secondo il principio della conformità temporale. La spesa è attestata nel conto economico già al momento del pagamento anticipato e non solo al momento della fornitura della prestazione. In tal modo si garantisce la sovranità del Parlamento in materia budgetaria.

Deroga: i ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati al momento della consegna della quota della Confederazione da parte dei Cantoni (Cash Accounting).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'Accrual Accounting.

Ripercussione: la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale non è possibile.

Deroga: in deroga a IAS 19, nell'allegato del conto annuale avviene una comunicazione delle ripercussioni, con obbligo di

registrazione, concernenti gli impegni della previdenza come impegno eventuale.

Motivazione: a causa delle questioni in sospeso relative al finanziamento di diverse casse pensioni di istituti e imprese della Confederazione, si rinuncia a un bilancio degli impegni della previdenza.

Ripercussione: nessuna registrazione della variazione degli impegni della previdenza nel conto economico.

Deroga: la contabilizzazione dei compensi provenienti dalla trattenuta d'imposta UE che spettano alla Svizzera avviene secondo il principio di cassa (Cash Accounting).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'Accrual Accounting.

Ripercussione: la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale non è possibile.

Deroga: aggio e disaggio dei prestiti della Confederazione vengono accreditati insieme e presentati come spese o diminuzione di spese.

Motivazione: a causa della difficile preventivabilità, la registrazione nel conto economico avviene al netto.

Ripercussione: nel conto economico le variazioni di aggio e disaggio non sono espone al lordo. Nel bilancio sono indicate al lordo.

Deroga: oltre al denaro e ai mezzi prossimi alle liquidità, il fondo per il conto di finanziamento e flusso del capitale comprende anche crediti e impegni correnti.

Motivazione: il fondo è stato costituito per le esigenze del freno all'indebitamento.

Ripercussione: oltre ai pagamenti, le «uscite» includono anche oneri creditori, ossia operazioni meramente contabili. Analogamente le «entrate» comprendono anche gli accrediti debitori.

Deroga: il conto di finanziamento e flusso del capitale non contiene livelli separati per le attività di esercizio e di investimento.

Motivazione: al fine di attestare i saldi necessari per il freno all'indebitamento occorre riunire i due livelli.

Ripercussione: nessuna attestazione del «cash-flow» o di coefficienti di tipo apparentato.

Deroga: non è effettuata nessuna attivazione del materiale d'armamento che potrebbe adempire i criteri definiti per l'iscrizione all'attivo.

Motivazione: diversamente dalle costruzioni militari, il materiale d'armamento non è attivato. La soluzione adottata si basa sull'ordinamento del FMI (GFSM2001).

Ripercussione: le spese per il materiale d'armamento si verificano alla data di acquisto e non sono ripartite sulla durata di utilizzazione.

Deroga: il rendiconto per settori di compiti non avviene secondo l'ottica dei risultati bensì secondo l'ottica di finanziamento.

Motivazione: in base al freno all'indebitamento, la gestione globale dei conti pubblici è effettuata principalmente secondo l'ottica di finanziamento. Le spese senza incidenza sul finanziamento, ad esempio gli ammortamenti, non sono pertanto prese in considerazione nel rendiconto per settori di compiti. In compenso, unitamente alle uscite correnti sono indicate anche le uscite per investimenti.

Ripercussione: l'intera perdita di valore dei settori di compiti non è indicata perché le spese senza incidenza sul finanziamento non vi sono integrate. In caso di volume consolidato degli investimenti, le differenze tra l'ottica dei risultati e l'ottica di finanziamento sono esigue.

Deroga: nel rendiconto si rinuncia a un'indicazione dei valori di bilancio per settori di compiti.

Motivazione: sia il bilancio sia il conto economico fanno parte del rendiconto. Una suddivisione del bilancio nei segmenti dei settori di compiti non avrebbe senso nel bilancio di riversamenti.

Ripercussione: nessuna indicazione delle quote di attivi e impegni per settore di compiti.

Deroga: i ricavi dalla tassa d'esenzione dall'obbligo militare sono contabilizzati al momento della consegna da parte dei Cantoni (*Cash Accounting*).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'Accrual Accounting.

Ripercussione: la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale non è possibile.

Deroga: la registrazione come spese di impegni in essere risultanti da contributi avviene in base a criteri specifici della Confederazione:

Motivazione: per la contabilizzazione come spese nell'esercizio contabile in corso devono essere soddisfatte cumulativamente due condizioni:

- il beneficiario del sussidio ha fornito la prestazione che dà diritto al sussidio (o parti della stessa);
- il sussidio è assicurato mediante decisione o contratto - ev. anche sulla base di una comunicazione individuale scritta - oppure si fonda su una norma giuridica.

Ripercussione: la contabilizzazione non avviene in ogni caso secondo il principio della conformità temporale.

Deroga soppressa: carattere straordinario secondo Costituzione e legge.

Motivazione: dal 1° gennaio 2008 i riveduti IPSAS non definiscono più il carattere straordinario. Per questo motivo la definizione del carattere straordinario conformemente alle disposizioni sul freno all'indebitamento (art. 126 cpv. 3 Cost e art. 13 cpv. 2 nonché art. 15 LFC) non viola più gli IPSAS.

Ripercussione: la previgente deroga agli IPSAS decade.

Norme di riferimento complementari

Nella misura in cui gli IPSAS non contengono disposizioni, vengono applicate le seguenti norme di riferimento complementari (allegato 2 OFC; RS 611.01):

Oggetto: valutazione degli strumenti finanziari in generale.

Norma di riferimento: Direttive della Commissione federale delle banche concernenti le prescrizioni sull'allestimento dei conti degli articoli 23 a 27 OBCR del 14 dicembre 1994 (PAC-CFB), stato: 25 marzo 2004.

Oggetto: rubriche strategiche nel settore degli strumenti derivati.

Norma di riferimento: numero 23b PAC-CFB, stato: 31 dicembre 1996.

Oggetto: valutazione degli investimenti immateriali.

Norma di riferimento: International Accounting Standards (IAS) 38, valori patrimoniali immateriali, stato: 31 marzo 2004.

Deroghe ai principi della legislazione finanziaria

Le seguenti disposizioni della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC) e dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione (OFC) ammettono deroghe ai principi della legislazione finanziaria in singoli casi motivati.

- di massima un progetto è finanziato da una sola Unità amministrativa. Tuttavia, *conformemente all'articolo 57 capoverso 4 LFC* il Consiglio federale può prevedere eccezioni;
- ai sensi dell'*articolo 19 capoverso 1 lettera a OFC*, l'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze;
- in casi motivati, *l'articolo 30 OFC* autorizza l'Amministrazione delle finanze ad ammettere, all'interno della rubrica di credito corrispondente, la compensazione dei rimborsi per le spese o le uscite per investimenti di anni precedenti.

Sulla base delle suddette disposizioni, in alcuni casi sono state ammesse eccezioni ai principi della legislazione finanziaria.

3 Situazione di rischio e gestione dei rischi

La Confederazione è esposta a molteplici rischi. La crescente messa in rete e la complessità del contesto, lo scorporo di compiti della Confederazione, l'esigenza di maggiore efficienza ed effettività nella fornitura di prestazioni di servizi, la richiesta di una gestione amministrativa consapevole delle proprie responsabilità, la grande varietà del catalogo di compiti dell'Amministrazione federale e le restrizioni di politica finanziaria pongono la Confederazione di fronte a ulteriori sfide. La politica dei rischi del mese di dicembre del 2004 costituisce il fondamento della gestione dei rischi della Confederazione. Essa disciplina in maniera sistematica e coerente le modalità per fronteggiare la varietà dei rischi e prescrive gli strumenti e le misure per individuare, valutare, superare e sorvegliare i potenziali di rischio. In primo piano sono poste le ripercussioni finanziarie dei rischi.

Situazione di rischio della Confederazione

I rischi della Confederazione sono vincolati direttamente o indirettamente ai compiti e alle attività che le sono trasferiti in virtù della Costituzione e delle leggi.

La Confederazione può, da un canto, subire un danno ai suoi valori patrimoniali. Come nell'economia privata i rischi di liquidità o singoli rischi di mercato possono rivestire un ruolo importante. D'altro canto, essa è esposta a rischi consecutivi ai rapporti di responsabilità nei confronti di terzi o nel contesto di organizzazioni che svolgono compiti scorporati di diritto pubblico.

La Confederazione risponde del danno cagionato da persone incaricate direttamente di compiti di diritto pubblico della Confederazione (ad es. gli impiegati della Confederazione). Come ulteriori rischi possono ad esempio essere menzionati i danni provocati da elementi naturali, la sicurezza informatica e i rischi politici.

Rapporto con i rischi

Per attuare il processo di gestione dei rischi e sostenere le Unità amministrative viene utilizzato, a livello centrale dell'Amministrazione federale, un software per la gestione dei rischi. Il rilevamento dei rischi è effettuato in funzione delle cause e delle ripercussioni, mentre la loro valutazione è operata in funzione delle ripercussioni finanziarie (entità potenziale del danno), nonché della probabilità di evento. I singoli dipartimenti e la Cancelleria federale attuano autonomamente la politica dei rischi. Il DFF coordina il rendiconto annuale d'intesa con la Cancelleria federale e i dipartimenti responsabili. La responsabilità primaria della gestione dei rischi incombe al Consiglio federale.

Il reporting è effettuato di volta in volta alla fine dell'anno civile. In questo contesto sono presi in considerazione i seguenti ambiti di rischio:

- rischi finanziari ed economici;
- rischi giuridici;
- rischi materiali, tecnici ed elementari;
- rischi riferiti alle persone e rischi organizzativi;
- rischi tecnologici e rischi delle scienze naturali;
- rischi sociali e rischi politici.

Strumenti e provvedimenti della gestione dei rischi

Per sorvegliare e gestire i rischi sono utilizzati sistemi di gestione e di controllo. Tali sistemi possono essere di natura organizzativa (ad es. principio dei quattr'occhi), personale (ad es. perfezionamento professionale) o tecnica (ad es. protezione contro gli incendi). L'efficacia dei sistemi di gestione di controllo è costantemente verificata e ulteriormente sviluppata. Detti sistemi costituiscono parte integrante dei processi di gestione. In questo ambito rientra, tra l'altro, anche un processo unitario di pianificazione, preventivazione e controlling.

I rischi individuati sono registrati e analizzati. I singoli grandi rischi sono sorvegliati individualmente. Per diminuire i rischi sono inoltre analizzati e attuati adeguamenti del diritto nonché accordi.

Il Consiglio federale adotta i provvedimenti necessari per tutelare il patrimonio della Confederazione, garantire l'utilizzazione dei mezzi conforme alla legge, impedire e individuare gli errori e le irregolarità e garantire una tenuta dei conti regolare e l'affidabilità del rendiconto.

La Confederazione compare di norma come «assicuratore in proprio». I danni eventuali e i rischi di responsabilità sono coperti da terzi assicuratori unicamente in casi eccezionali.

Comunicazione dei rischi

La comunicazione dei rischi nel rendiconto finanziario è differenziata a dipendenza del loro carattere. I processi interni all'Amministrazione garantiscono che i rischi che adempiono la fattispecie dell'impegno eventuale o dell'accantonamento possano essere rilevati integralmente e confluiscono nel conto annuale. In funzione della probabilità che il rischio si manifesti è possibile distinguere diversi livelli:

- i rischi già insorti, risultanti da eventi del passato e per i quali è probabile il deflusso di mezzi nei periodi contabili successivi, sono presi in considerazione nel bilancio del conto annuale come impegni e accantonamenti;
- le fattispecie che rischiano in modo notevole e quantificabile di manifestarsi sono documentate nell'allegato del conto annuale (impegni eventuali, fattispecie con carattere di eventualità).

4 Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta	%
1 Entrate totali	58 846	58 206	60 197	1 991	3,4
2 Entrate straordinarie	754	230	230		
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	58 092	57 976	59 967	1 991	3,4
4 Fattore congiunturale	0,974	0,987	0,995	0,008	
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	56 582	57 223	59 667	2 445	4,3
6 Eccedenza richiesta congiunturalmente / Deficit ammesso [6=3-5]	1 510	754	300		
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	7 038	5 247	–		
8 Piano di abbattimento (art. 66 LFC)	–	–	–		
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC)	–	–	–		
10 Uscite massime ammesse [10=5+7+8-9]	63 619	62 470	59 667	-2 803	-4,5
11 Uscite totali secondo C / P	61 003	62 101	58 557	-3 544	-5,7
12 Differenza (art. 16 LFC) [12=10-11]	2 616	369	1 110		

Il freno all'indebitamento istituisce una relazione vincolante tra le uscite totali ammesse e le entrate. Esso intende tutelare il bilancio della Confederazione da squilibri strutturali e impedire in tal modo che il debito della Confederazione subisca permanentemente aumenti, dovuti a disavanzi nel conto di finanziamento. La base del freno all'indebitamento è costituita da una regola in materia di spese secondo la quale per le uscite totali sono disponibili solo i mezzi che la Confederazione incasserebbe in caso di saturazione congiunturale normale. In altri termini ciò significa che le maggiori (minori) risorse in funzione della buona (cattiva) situazione economica non dovrebbero avere alcun influsso sulle uscite.

Per stabilire il volume delle uscite ammesso, ossia il limite delle uscite, le entrate ordinarie vengono rettificata per il tramite di un fattore congiunturale. (Con l'esclusione delle entrate straordinarie si impedisce che queste vengano impiegate per finanziare uscite ordinarie). Il fattore congiunturale è un coefficiente che, in forma di quoziente, esprime la deviazione dell'effettivo prodotto interno lordo reale dalla vera e propria tendenza del prodotto interno lordo. La tendenza del prodotto interno lordo costituisce in questo contesto l'indicatore della normale saturazione economica e viene calcolata per mezzo di una procedura statistica standard. In caso di saturazione normale dell'economia il fattore congiunturale è uguale a 1, in caso di sottosaturazione è superiore a 1, mentre in presenza di eccessiva saturazione è inferiore a 1.

Per l'anno di preventivo 2009 si ipotizza un lieve indebolimento congiunturale, ma una saturazione dell'economia ancora superiore alla media. Rispetto all'anno di preventivo 2008, sebbene

cresca leggermente, il fattore congiunturale (0,995) rimane comunque ancora sotto a 1. Il limite delle uscite non supera pertanto le attese entrate ordinarie. La differenza di 300 milioni tra le entrate ordinarie e il limite delle uscite corrisponde all'«eccedenza richiesta congiunturalmente». Questa è la parte di entrate conseguite unicamente grazie alla buona situazione congiunturale e che verrebbe meno in caso di rallentamento dell'economia, per cui non è disponibile per il finanziamento di compiti attuali o futuri. Questa correlazione risulta evidente dalle variazioni delle entrate ordinarie, del fattore congiunturale e del limite delle uscite tra il Preventivo 2008 e quello del 2009. A seguito della riduzione dell'eccessiva saturazione di 0,8 punti percentuali, con il 4,3 per cento il limite delle uscite cresce a un ritmo più sostenuto delle entrate ordinarie (3,4 %).

Le uscite totali possono essere aumentate dalla maggioranza qualificata di ciascuna Camera in caso di situazioni straordinarie, come una grave recessione, catastrofi naturali o altri eventi eccezionali (quali ad es. adeguamenti al modello contabile, concentrazioni di pagamenti dovute al sistema contabile). Questa norma d'eccezione garantisce la continuità dell'adempimento dei compiti da parte della Confederazione. Per il 2009 non è atteso un fabbisogno finanziario eccezionale. Le uscite massime ammesse coincidono pertanto con il limite delle uscite.

Le uscite totali preventivate per il 2009 ammontano a 58,6 miliardi e sono quindi di 1,1 miliardi inferiori alle uscite massime ammesse. L'eccedenza strutturale è utilizzata per compensare le elevate uscite straordinarie dell'anno in corso. *Nell'anno di preventivo 2009 le direttive del freno all'indebitamento sono pertanto rispettate.*

232 Spiegazioni concernenti il preventivo

Di seguito vengono spiegate le voci del conto di finanziamento e del conto economico (vedi n. 21 e 22) essenziali per valutare lo sviluppo delle finanze federali.

Le spiegazioni si riferiscono principalmente al conto economico. Nella prima riga, *in grassetto*, e nelle indicazioni dettagliate, le tabelle presentano pertanto l'ottica dei risultati. Per riconosce-

re a colpo d'occhio le differenze con il conto di finanziamento, nell'ultima riga della tabella sono indicate in grassetto le corrispondenti entrate o uscite (ottica di finanziamento). Nel caso dei contributi agli investimenti nonché dei mutui e delle partecipazioni il commento è per contro accentrato necessariamente sull'ottica di finanziamento. Significative differenze tra l'ottica dei risultati e quella di finanziamento sono spiegate nel testo (vedi anche vol. 3, n. 16).

1 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta	%
Ricavi a titolo di imposta federale diretta	15 389	16 359	17 670	1 311	8,0
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	6 860	8 136	8 151	15	0,2
Imposta sul reddito di persone fisiche	8 664	8 373	9 669	1 296	15,5
Computo globale d'imposta	-135	-150	-150	0	0,0
Entrate a titolo di imposta federale diretta	15 389	16 359	17 670	1 311	8,0

La vigorosa crescita delle entrate è da ricondurre alla permanente situazione congiunturale favorevole degli ultimi anni. Per quanto concerne l'imposta delle imprese (persone giuridiche) è attesa una stabilizzazione ad alto livello. Le entrate del 2009 dipendono primariamente dagli utili delle imprese conseguiti

nel 2007 e nel 2008. A seguito della procedura di riscossione e di tassazione, l'imposta sul reddito (persone fisiche) rispecchia il forte aumento dei redditi delle economie domestiche nel 2007 dovuto alla congiuntura. Attraverso la progressione tariffale, l'aumento dei redditi delle economie domestiche si ripercuote su una corrispondente marcata crescita dei ricavi.

2 Imposta preventiva

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta	%
Ricavi a titolo di imposta preventiva	2 730	3 026	3 019	-7	-0,2
Imposta preventiva (Svizzera)	2 711	3 000	3 000	0	0,0
Trattenuta d'imposta USA	19	26	19	-7	-26,9
Entrate a titolo di imposta preventiva	4 230	3 026	3 019	-7	-0,2

I ricavi a titolo di imposta preventiva (Svizzera) risultano dalla differenza tra gli importi trattenuti alla fonte e quelli rimborsati. Il 10 per cento del prodotto netto è versato ai Cantoni. Nel corso degli ultimi anni il prodotto di questa imposta ha registrato forti fluttuazioni. Dal 2004 è stato deciso di iscrivere a preventivo un importo di tre miliardi, corrispondente all'incirca alla media pluriennale. Una stima più precisa non è affatto possibile a causa dei fattori speciali, per loro natura imprevedibili, e delle fluttuazioni congiunturali che influenzano il rendimento di questa imposta.

Ai fini del Preventivo 2009 il prodotto di questa imposta è stato mantenuto a 3 miliardi, come nel caso del precedente preventi-

vo. Questo importo è leggermente inferiore alla media degli anni 2002-2007 (3,16 mia.), caratterizzati da una prima fase di debole crescita economica, seguita da una fase di vigorosa ripresa congiunturale. Questo periodo di sei anni è stato altresì marcato dalla forte progressione del settore finanziario che ha temporaneamente gonfiato il rendimento dell'imposta preventiva e, di conseguenza, la media pluriennale. Per questo motivo è quindi prematuro adeguare al rialzo l'importo medio considerato nel corso di questi ultimi anni per la preventivazione di questa imposta.

3 Tasse di bollo

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta %	
Ricavi a titolo di tasse di bollo	2 990	2 925	2 600	-325	-11,1
Tassa d'emissione	405	525	425	-100	-19,0
Tassa di negoziazione	1 940	1 750	1 525	-225	-12,9
Titoli svizzeri	280	250	175	-75	-30,0
Titoli esteri	1 660	1 500	1 350	-150	-10,0
Tassa sui premi di assicurazione e altro	645	650	650	0	0,0
Entrate a titolo di tasse di bollo	2 990	2 925	2 600	-325	-11,1

Nel corso degli ultimi anni il prodotto delle *tasse di bollo* ha registrato ampie fluttuazioni. La volatilità di questa tassa è, in primo luogo, il riflesso delle turbolenze che hanno caratterizzato i mercati borsistici, ma anche delle creazioni e degli ampliamenti di società. In secondo luogo, l'evoluzione delle tasse di bollo è stata marcata dalle numerose modifiche legislative e da cambiamenti strutturali che hanno riguardato i mercati e i prodotti finanziari. Per tenere conto dell'internazionalizzazione delle transazioni borsistiche, la tassa di negoziazione è stata in particolare oggetto di parecchie revisioni. Recentemente, la progressione delle entrate a titolo di *tassa di negoziazione* è stata considerevolmente rallentata a causa delle nuove possibilità di investimento in prodotti non assoggettati alla tassa di bollo e per effetto dell'aumento del numero di clienti esonerati.

In questo contesto in continua evoluzione e altamente instabile, la *previsione* relativa alle tasse di bollo è caratterizzata da incertezze. Dall'estate del 2007 la crisi dei mercati finanziari ha influenzato l'evoluzione delle tasse di bollo. In un primo momento il prodotto di queste ultime ha beneficiato delle ristrutturazioni di portafoglio effettuate a seguito delle turbolenze finanziarie. Per contro, per il 2009 è attesa una diminuzione del prodotto della tassa di negoziazione in ragione del ribasso dei corsi delle azioni, intervenuto a livello mondiale, e di una probabile riduzione del numero di transazioni tassate. Inoltre, le entrate dalla *tassa d'emissione* dovrebbero risentire del rallentamento congiunturale e, in particolare, delle difficoltà del settore finanziario. Nel complesso, il prodotto delle tasse di bollo subirà in tal modo un calo sensibile rispetto all'elevato livello registrato nel 2007.

4 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta %	
Provento dell'imposta sul valore aggiunto	19 684	20 470	21 240	770	3,8
Risorse generali della Confederazione	15 959	16 590	17 220	630	3,8
Mezzi a destinazione vincolata	3 726	3 880	4 020	140	3,6
Assicurazione malattie (5 %)	840	880	900	20	2,3
Percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 144	2 230	2 320	90	4,0
Quota della Conf. alla percentuale IVA (17 %)	439	460	470	10	2,2
Attribuzione al Fondo per i grandi progetti ferr.	302	310	330	20	6,5
Entrate a titolo di imposta sul valore aggiunto	19 684	20 470	21 240	770	3,8

La stima delle entrate si basa sulla prevista crescita del PIL nominale (3,6 %) e sull'attuale stima delle entrate per l'anno in corso (20,5 mia.). Dato che quest'ultima è leggermente superiore al valore indicato nel Preventivo 2008, rispetto al preventivo dell'esercizio precedente la crescita delle entrate (3,8 %) è quindi

più elevata della crescita del PIL. Dal 2007, conformemente al Nuovo modello contabile (NMC), nelle componenti della tabella sono contenute anche le perdite su debitori. Ai fini del calcolo delle rispettive quote, nella parte delle spese devono essere dedotte le perdite su debitori.

5 Altre imposte sul consumo

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta %	
Ricavi da altre imposte sul consumo	7 380	7 116	7 229	113	1,6
Imposte sugli oli minerali	5 086	4 955	5 055	100	2,0
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	3 028	2 940	3 010	70	2,4
Suppl. fisc. sugli oli minerali gravante i carb.	2 039	1 990	2 020	30	1,5
IOm riscossa sui combustibili e altro	20	25	25	0	0,0
Imposta sul tabacco	2 186	2 056	2 067	11	0,5
Imposta sulla birra	107	105	107	2	1,9
Entrate da altre imposte sul consumo	7 380	7 116	7 229	113	1,6

L'aumento delle entrate da *altre imposte sul consumo* si spiega soprattutto con il fatto che il prodotto delle imposte sugli oli minerali iscritto nel Preventivo 2008 (base di calcolo) è stato sottostimato (cfr. vol. 3, n. 111). I numerosi fattori che potevano influire sulla domanda di carburante (forte rialzo dei prezzi petroliferi, incremento dei veicoli diesel, accordo concluso tra il DATEC e gli importatori di automobili inteso a ridurre il consumo medio per veicolo, etichetta Energia) non hanno avuto l'effetto previsto. Per il 2009 è atteso un leggero calo rispetto all'importo registrato nel 2007, al fine di tenere conto dell'effetto frenante che dovrebbe esercitare la flessione congiunturale prevista sulla domanda di carburante. La metà delle entrate nette provenienti dall'imposta sugli oli minerali e l'intero prodotto netto

del supplemento fiscale sono destinati all'esecuzione di compiti nell'ambito del traffico stradale.

Con riferimento alle entrate provenienti dall'*imposta sul tabacco*, l'importo preventivato per il corrente anno 2008 sembra attualmente troppo basso; esso deve essere rivisto verso l'alto alla luce del risultato del 2007 e dei primi mesi del 2008, e per tenere conto della crescita dei prezzi annunciati dai fabbricanti di sigarette. Sulla base della nuova stima per il 2008 è previsto un calo del 2,0 per cento per l'anno di preventivo 2009. Questa flessione si inserisce nella tendenza di fondo osservata in questi ultimi anni ed è imputabile alla diminuzione delle vendite di sigarette in Svizzera.

6 Diversi introiti fiscali

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta	%
Diversi introiti fiscali	3 664	3 559	3 756	197	5,5
Tasse sul traffico	2 016	1 996	2 123	127	6,4
Imposta sugli autoveicoli	358	340	350	10	2,9
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	322	306	313	7	2,3
Tassa sul traffico pesante	1 336	1 350	1 460	110	8,1
Dazi	1 040	980	1 000	20	2,0
Tassa sulle case da gioco	449	432	482	50	11,6
Tasse d'incentivazione	156	151	151	0	0,0
Tassa d'incentivazione sui COV	127	125	125	0	0,0
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	0	-	-	-	-
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	28	26	26	0	0,0
Rimanenti introiti fiscali	3	0	0	0	-50,0
Diverse entrate fiscali	3 664	3 559	3 756	197	5,5

Per quanto riguarda la *tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP)*, il preventivo poggia sull'ipotesi di un adeguamento tariffario con effetto al 1° gennaio 2009, ossia la classificazione dei veicoli che soddisfano la norma EURO 3 in una categoria di tassa più cara. Di conseguenza, rispetto all'importo previsto per il 2008 i proventi della TTPCP aumenteranno. Alla luce dei proventi effettivamente contabilizzati nel 2007 (cfr. vol. 3, n. 111), l'importo iscritto nel Preventivo 2008 sembra attualmente sottostimato.

I proventi della *tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali* non dovrebbero raggiungere l'importo incassato nel 2007, anno in cui è stata registrata una crescita economica eccezionale sia in Svizzera che all'estero. La stima del gettito dell'*imposta sugli autoveicoli* si fonda sulla previsione di un ulteriore aumento delle importazioni di autoveicoli (in valore) nel 2009. Sebbene sia aumentato rispetto al Preventivo 2008, il prodotto di questa imposta dovrebbero rimanere leggermente al di sotto dell'elevato importo registrato nel 2007 a seguito della forte ripresa delle importazioni.

Malgrado sia attesa una modesta espansione economica, fonte di una nuova progressione delle importazioni, con tutta probabilità nel 2009 i *dazi d'importazione* diminuiranno rispetto alle stime attuali per il 2008 (1030 mio.), riviste verso l'alto. Il calo è riconducibile alle riduzioni delle tariffe doganali previste nel settore dei cereali e dei foraggi, come pure negli accordi di libero scambio con il Giappone e il Canada.

La stima del prodotto della *tassa sulle case da gioco* si basa sull'ipotesi di una frequentazione dei casinò leggermente più elevata. Di conseguenza, per il 2009 è previsto un aumento dei ricavi rispetto all'importo, ritoccato al rialzo, attualmente atteso per il 2008. Quanto alla *tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (COV)*, il suo prodotto dovrebbe raggiungere il livello preventivato per il 2008, ma essere inferiore ai valori del Consuntivo 2007 nel quale figurava un temporaneo aumento delle entrate a seguito di versamenti specifici importanti.

7 Regalie e concessioni

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta	%
Ricavi da regalie e concessioni	1 331	1 258	1 303	45	3,6
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	223	221	223	2	0,7
Distribuzione BNS	833	833	833	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	45	28	43	15	54,0
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	193	154	178	24	15,6
Rimanenti ricavi da regalie e concessioni	36	22	26	4	19,3
Entrate da regalie e concessioni	1 345	1 258	1 302	44	3,5

Rispetto al Preventivo 2008, le entrate da *regalie e concessioni* progrediscono leggermente a seguito dell'aumento dei proventi dalla circolazione monetaria e dalla vendita all'asta di contingenti. Tuttavia, esse non raggiungeranno probabilmente l'importo elevato registrato nel 2007 (cfr. vol. 3, n. III). Conformemente alla convenzione stipulata tra il Dipartimento federale delle finanze e la BNS sulla ripartizione degli utili, la quota della Confederazione agli *utili ordinari della Banca nazionale svizzera (BNS)* rimane invariata a 833 milioni. Questa convenzione fissa la ripartizione annua degli utili a 2,5 miliardi di franchi complessivi.

La parte spettante alla Confederazione ammonta a un terzo e quella destinata ai Cantoni a due terzi. Secondo gli ultimi dati disponibili, la quota della Confederazione all'*utile netto della Regia federale degli alcool (90%)* iscritta a preventivo corrisponde al risultato del 2007. Anche i ricavi dalla *circolazione monetaria* (coniatatura della moneta) sono stati preventivati ipotizzando una stagnazione rispetto all'importo conseguito nel 2007. A causa di aste supplementari, le *entrate dalla vendita all'asta di contingenti agricoli* dovrebbero risultare nettamente più elevate di quelle preventivate per il 2008.

8 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi

I fondi a destinazione vincolata comprendono i finanziamenti speciali ai sensi dell'articolo 53 OFC. Essi sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi a seconda del loro carattere economico. I fondi sono assegnati al capitale proprio se la legge accorda esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, nei restanti casi sono iscritti a bilancio nel capitale di terzi. Non si dispone di margini di manovra segnatamente nel caso delle tasse di incentivazione.

Le entrate e le uscite legate ai fondi a destinazione vincolata sono registrate dalle Unità amministrative competenti per il tramite delle corrispondenti rubriche di ricavo, di spesa o di investimento (contributi agli investimenti). Se nel periodo considerato

le entrate a destinazione vincolata sono superiori (inferiori) alle uscite corrispondenti, la differenza è contabilmente accreditata (addebitata) al fondo. Nell'ambito dei fondi nel capitale di terzi, questo allibramento avviene via conto economico (*versamenti in risp. prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi*). Le variazioni nell'ambito dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio non sono allibrate via conto economico, bensì direttamente nel bilancio, a favore o a carico del disavanzo di bilancio. Per ulteriori informazioni sui fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi si veda il volume 3, parte Statistica, numero B42.

Le due tabelle qui appresso illustrano le entrate e le uscite a destinazione vincolata preventivate e le variazioni dei fondi che ne risultano nel 2009.

Versamenti in/Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Mio. CHF	Stato 2008	Entrate a destinazione vincolata	Finanzia- mento di uscite	Versamenti (+) risp. prelevamenti (-) 4=2-3	Stato 2009
	1	2	3	4	5=1+4
Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 495	6 818	6 563	255	1 750
Tassa d'incentivazione COV/HEL	260	130	131	-1	259
Tassa CO2 sui combustibili	232	237	-	237	469
Tassa sulle case da gioco	881	482	449	33	914
Assicurazione malattie	-	890	890	-	-
Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti	-	5 050	5 050	-	-
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati	88	26	40	-14	74
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	1	1	-	32
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi	2	2	2	-	2

Sottostanno alla *tassa d'incentivazione COV/HEL* i composti organici volatili (ordinanza del 12.11.1997 relativa alla legge sulla protezione dell'ambiente, OCOV; RS 814.018). La redistribuzione alla popolazione è effettuata con un ritardo di 2 anni. Sono pertanto rimborsate a carico del Preventivo 2009 le tasse riscosse nel 2007. Queste uscite sono controbilanciate da entrate di entità pressoché uguale che si prevede di realizzare dalle tasse riscosse nel 2009. Le entrate stagnano a un livello inferiore a quello degli anni precedenti, probabilmente a causa dell'effetto di incentivazione perseguito.

La *tassa sul CO₂* applicata ai combustibili fossili è stata introdotta il 1° gennaio 2008 (legge federale dell'8.10.1999 sulla riduzione delle emissioni di CO₂; RS 641.71). Come nel 2008, anche nel 2009 le entrate della *tassa sul CO₂* sono allibrare come ricavo straordinario, poiché i primi versamenti dal fondo a destinazione vincolata saranno effettuati soltanto nel 2010. L'aliquota della *tassa* rimane invariata rispetto all'anno precedente.

Le entrate provenienti dalla *tassa sulle case da gioco* (art. 94 ordinanza del 24.9.2004 sulle case da gioco, OCG; RS 935.521) saranno accreditate tra 2 anni al Fondo di compensazione dell'AVS. Esse risultano dalla *tassa* riscossa sul prodotto lordo delle case da gioco. Sulla base della crescita economica ipotizzata, ci si attende un ulteriore aumento di queste entrate fiscali. Le entrate saranno pertanto superiori alle uscite. Il versamento al fondo a destinazione vincolata «*Tassa sulle case da gioco*» è effettuato in misura corrispondente alle maggiori entrate nette.

Il finanziamento speciale concernente il *Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati* (ordinanza del 5.4.2000 sulla *tassa* per

il risanamento dei siti contaminati, OTaRSi; RS 814.681) disciplina la riscossione di una *tassa* sul deposito definitivo di rifiuti. La Confederazione sostiene i Cantoni per il tramite di contributi finanziari (indennità) per il risanamento dei siti contaminati sui quali sono stati depositati soprattutto rifiuti urbani oppure di altri siti contaminati, se i responsabili tenuti al pagamento non possono essere individuati o sono insolventi.

Le risorse del fondo *Assicurazione contro le malattie* (legge federale sull'assicurazione malattie; RS 832.10) sono versate nel corso del medesimo anno nel quale sono riscosse. Il contributo ai Cantoni si basa sui costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Il finanziamento del fondo è effettuato per il tramite dell'imposta sul valore aggiunto. Anche le entrate a destinazione vincolata conteggiate attraverso il fondo dell'*assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti* (legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti; RS 831.10) sono trasferite nel corso del medesimo anno al Fondo di compensazione dell'AVS. Il fondo non presenta pertanto alcuna consistenza.

I ricavi a titolo di interessi del fondo *Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna* (art. 20 e 21 legge federale sugli assegni familiari nell'agricoltura; RS 836.1) è utilizzato per ridurre i contributi dei Cantoni nel corso dell'anno pertinente. Il fondo a destinazione vincolata *Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi* è utilizzato per il promovimento di progetti di ricerca nel settore della radio e della televisione, per il finanziamento dell'archiviazione come pure per le nuove tecnologie (art. 22 legge federale riveduta del 24.3.2006 sulla radiotelevisione; RS 784.40).

Crescita/Diminuzione dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

	Stato 2008	Entrate a destinazione vincolata	Finanziamento di uscite	Crescita (+) risp. diminuzione (-) 4=2-3	Stato 2009 5=1+4
Mio. CHF	1	2	3	4	5
Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio	2 211	3 806	3 754	52	2 263
Traffico stradale	2 125	3 806	3 754	52	2 177
Garanzia dei rischi degli investimenti	32	–	–	–	32
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	54	–	–	–	54

Crescita/Diminuzione dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Il fondo a destinazione vincolata per il *finanziamento speciale per il traffico stradale* (LIOm del 21.6.1996; RS 641.61; OIOm del 20.11.1996; RS 641.611; OUSN del 26.10.1994; RS 741.72) è alimentato principalmente con le risorse provenienti dall'imposta sugli oli minerali gravante i carburanti (50 % dell'imposta di base, nonché supplemento fiscale sugli oli minerali). Sono inoltre versate al fondo le entrate nette provenienti dalla *tassa* per l'utilizzazione delle strade nazionali. Nonostante il prezzo costantemente elevato dei carburanti e l'aumento della quota di mercato dei veicoli diesel, con un consumo tendenzialmente minore, le entrate sono state preventivate, sulla base delle co-

noscenze attuali, in misura leggermente superiore al Preventivo 2008. Esse sono comunque inferiori a quelle del Consuntivo 2007. Le maggiori voci di uscita riguardano i contributi per la sistemazione, la manutenzione e l'esercizio delle strade nazionali (1517 mio.), il versamento annuale al fondo infrastrutturale (842 mio.) nonché altri contributi a destinazione vincolata (602 mio.). In totale ne risulta una crescita del fondo di 52 milioni. Ulteriori informazioni sul finanziamento speciale del traffico stradale figurano nel volume 3, parte Statistica, numero B43.

Per quanto concerne i rimanenti fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio (*Garanzia dei rischi degli investimenti e Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra*),

non sono previste né entrate né uscite nell'anno in rassegna. Il capitale del fondo rimane invariato rispetto all'anno precedente.

Ulteriori informazioni sui singoli importi si trovano sotto le corrispondenti rubriche di credito o di ricavo delle competenti Unità amministrative (vol. 2A e 2B).

9 Spese per il personale

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta	%
Spese per il personale	4 492	4 616	4 803	186	4,0
Spese per il personale a carico dei crediti per il personale	4 389	4 525	4 705	180	4,0
Retribuzione del personale	3 577	3 679	3 872	193	5,2
Contributi del datore di lavoro	576	606	659	53	8,7
AVS/AI/IPG/AD/AM	205	212	215	3	1,3
Previdenza professionale (2° pilastro)	341	351	3	-349	-99,3
Previdenza professionale (contributi di risparmio) ¹	–	–	145	145	–
Previdenza professionale (contributi di rischio) ¹	–	–	55	55	–
Previdenza DFAE a favore del personale	10	7	12	5	69,6
Contributi all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie (SUVA)	20	23	23	-1	-2,6
Contabilizzati a livello centrale presso l'UFPER	–	13	208	195	1 474
Prestazioni del datore di lavoro ²	151	101	38	-62	-62,0
Ristrutturazioni (costi del piano sociale)	31	63	36	-27	–
Prepensionamento ³	–	–	26	26	–
Rimanenti spese per il personale ⁴	54	76	75	-2	-2,0
Spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi	103	91	97	6	6,7
Uscite per il personale	4 462	4 616	4 803	186	4,0

1 I contributi del datore di lavoro per il 2° pilastro sono ora costituiti dai contributi di risparmio e di rischio e da un fondo di compensazione centrale presso l'UFPER, che a fine anno compensa i contributi della cassa pensioni sulla base delle diverse strutture d'età di ogni Ufficio. Prima del cambiamento di primato i contributi di risparmio e di rischio erano riuniti nella «Previdenza professionale (2° pilastro)».

2 Le prestazioni del datore di lavoro comprendono: OPPAn, prestazioni supplementari del datore di lavoro OPPAn, donne affiliate con garanzia dei diritti, infortunio professionale e invalidità professionale, vecchie pendenze CPC (rischi di processo) nonché prestazioni di rendita ai magistrati e ai loro superstiti.

3 Con la modifica dell'OPers all'1.7.2008 viene introdotto il nuovo credito «Prepensionamento», che nel Preventivo 2008 era ancora compreso nelle prestazioni del datore di lavoro (art. 33 OPers [OPPAn]).

4 Rimanenti spese per il personale: tra cui formazione centralizzata del personale, formazione e perfezionamento professionali, spese amministrative di PUBBLICA, marketing del personale, riduzione dei tassi d'interesse.

Rispetto al Preventivo 2008 le spese per il personale aumentano complessivamente di 186 milioni (+4,0 %). Tuttavia, a causa di diversi cambiamenti strutturali, questa variazione viene distorta verso l'alto di 92 milioni (in particolare gli effetti di mezzo anno a seguito del cambiamento di primato per metà 2008; la seconda aggiunta 2008, non contenuta nei valori del Preventivo 2008, e lo scorporo di diverse Unità amministrative, cfr. vol. 3, n. 141). L'esclusione di questi fattori riduce la crescita al 2,0 per cento.

La crescita delle *retribuzioni del personale* è per l'essenziale motivata come segue:

Il 9 aprile 2008 il Consiglio federale ha adottato una misura per lo stipendio dei quadri¹ con effetto al 1° gennaio 2009. Nel quadro dei suoi colloqui del 13 maggio 2008 con i vertici delle associazioni del personale il Governo ha inoltre prospettato una compensazione integrale del rincaro per il 2009. Secondo le attuali previsioni dell'Ufficio federale di statistica *a fine anno* il rincaro dovrebbe raggiungere l'1,8 per cento. Per le suddette misure salariali del 2009 sono state previste risorse pari a 100 milioni (misure concernenti lo stipendio dei quadri: 40 mio., compensazione del rincaro: 60 mio.). Inoltre, come detto più sopra, il Preventivo 2009 comprende già le risorse necessarie all'aumen-

to reale degli stipendi 2008, che provocano pertanto aumento di 40 milioni rispetto al Preventivo 2008.

Per quanto riguarda il DFAE sono stati previsti circa 23,5 milioni nell'ambito del potenziamento della rete consolare esterna (Schengen/Dublino), dell'integrazione del personale di residenza nel personale locale e della rielaborazione del sistema degli assegni. Per quanto concerne l'Ufficio federale della migrazione sono previsti 2,5 milioni in più nel contesto di Schengen/Dublino. Nel quadro della valutazione generale delle risorse del settore del personale consecutiva all'assunzione di nuovi compiti supplementari (ad es. garanzia dell'esecuzione dei compiti presso l'UFT; programma nazionale di prevenzione contro il tabacco; attuazione del deposito in strati geologici profondi), il Consiglio federale ha inoltre autorizzato un aumento di 12 milioni. 7,5 milioni di questo importo sono però compensati al di fuori delle spese per il personale e pertanto non incidono sul bilancio.

I *contributi del datore di lavoro* aumentano complessivamente di 53 milioni. Maggiori spese di circa 30 milioni si registrano nel quadro del cambiamento di primato per metà 2008: nel Preventivo 2008 questi costi erano considerati soltanto per metà (dall'1.7.2008). A partire dal 2009 questi costi concernono però l'intero anno civile. Il rimanente aumento dei contributi del datore di lavoro, pari a 23 milioni, è riconducibile all'evoluzione delle retribuzioni del personale (misure salariali e aumento dei posti di lavoro).

¹ Misure concernenti lo stipendio dei quadri: è stato deciso un aumento del 2,5 % per gli impiegati nelle classi di stipendio 24-29 e del 5 % per gli impiegati nelle classi di stipendio 30-38.

Le prestazioni del datore di lavoro diminuiscono di circa 62 milioni. Questa differenza risulta dal cambiamento di sistema in caso di pensionamento anticipato di determinate categorie di personale ai sensi dell'articolo 33 dell'ordinanza sul personale (OPers)². Queste prestazioni non sono più preventivate nel credito «Prestazioni del datore di lavoro», bensì nel credito «Prepensionamento» (26 mio.) conformemente alla normativa in materia di prepensionamento dell'articolo 34 OPers. Il forte calo dei costi è però un fenomeno transitorio. Con l'aumento della durata della nuova normativa le spese aumenteranno di nuovo

² RS 172.220.III.3

costantemente nel corso dei prossimi tre anni e ritroveranno nel 2011 più o meno i livelli del 2007. Questo perché a quel momento 3 intere classi di età saranno al beneficio della normativa sul prepensionamento.

Lo scorporo dell'Ufficio federale delle assicurazioni private, della Commissione federale delle banche, dell'Autorità di controllo per la lotta contro il riciclaggio di denaro e della Divisione principale della sicurezza degli impianti nucleari nel 3° cerchio determina un calo di 57 milioni delle spese per il personale.

10 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta	%
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	3 238	3 749	4 081	332	8,9
Spese per materiale e merci	225	247	317	70	28,3
Spese per materiale	43	49	43	-5	-11,2
Spese per merci	127	144	203	59	40,7
Rimanenti spese per materiale e merci	55	54	71	17	31,0
Spese d'esercizio	3 013	3 196	3 366	169	5,3
Immobili	439	295	304	9	3,1
Pigioni e fitti	152	152	161	9	6,1
Informatica	295	484	544	61	12,6
Spese di consulenza	468	272	267	-5	-1,9
Spese d'esercizio dell'esercito	718	749	837	88	11,7
Ammortamenti su crediti	192	255	256	1	0,4
Rimanenti spese d'esercizio	749	990	997	7	0,7
Spese per le strade nazionali	-	305	398	93	30,3
Esercizio delle strade nazionali	-	285	284	-1	-0,4
Protezione contro i danni	-	20	20	0	-1,0
Costruzione strade nazionali non attivabile	-	-	94	94	-
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	2 841	3 472	3 756	284	8,2

Rispetto all'anno precedente le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio aumentano di 332 milioni. Questo fatto è essenzialmente riconducibile a due fattori: da un canto il Preventivo 2009 documenta per la prima volta come spese le uscite non attivabili del fondo infrastrutturale per la costruzione delle strade nazionali (94 mio.). D'altro canto l'aumento dei prezzi, la complessità crescente dei sistemi soggetti a manutenzione, nonché il maggior numero di giorni di servizio provocano un aumento delle spese di materiale e di esercizio dell'esercito di oltre 140 milioni, che viene però in parte compensato in altri settori. Senza la presenza di questi due fattori l'aumento delle spese per beni e servizi e delle spese d'esercizio ammonterebbe soltanto a 95 milioni, ossia al 2,5 per cento. La maggior parte, ossia 60 milioni, riguarda l'informatica.

Circa 70 milioni dell'aumento delle spese per beni e servizi e per le spese d'esercizio concernono le *spese per materiale e merci* e sono principalmente riconducibili a due fattori: anzitutto a causa del rincaro dei prezzi aumentano complessivamente di circa 55 milioni le spese per materiale d'uso, articoli commerciali, vettovalgie e carburanti del settore della difesa. Dato che la maggior parte di questi prelievi sono effettuati dalle scorte, ne sono prin-

cipalmente toccate quote di crediti senza incidenza sul finanziamento. Secondariamente aumenta nuovamente la circolazione monetaria a causa del programma di coniazione di Swissmint. Per la Confederazione ne risultano maggior ricavi di 15 milioni con incidenza sul finanziamento; nel contempo deve però essere aumentato in misura corrispondente l'accantonamento (senza incidenza sul finanziamento) per la circolazione monetaria, documentato nelle spese di materiale. A prescindere da questi due fattori le spese di materiale rimangono nominalmente costanti rispetto all'anno precedente.

Con un importo di 169 milioni le *spese d'esercizio* contribuiscono per quasi la metà all'aumento delle spese per beni e servizi e delle spese d'esercizio. L'aumento si verifica soprattutto in ambito di informatica (+61 mio.) e di spese d'esercizio dell'esercito (+88 mio.).

L'aumento di oltre 60 milioni in ambito di *informatica*³ è essenzialmente riconducibile alle maggiori spese nel contesto

³ Le spese per l'informatica documentate nel volume 3 numero 142 sono più elevate di 50 milioni perché comprendono anche le spese d'esercizio dei fornitori di prestazioni TIC.

dell'allacciamento informatico a Schengen/Dublino (+17 mio.), dell'introduzione definitiva del passaporto biometrico (14 mio.), del rinnovo integrale delle applicazioni speciali dell'AFC («IN-SIEME», 15 mio.) e dell'aggiornamento e dell'uniformazione della burocratica in tutta l'Amministrazione federale (+12 mio.).

Per quanto riguarda le *spese d'esercizio dell'esercito* due fattori sono in particolare responsabili del sensibile aumento delle spese di 88 milioni, vale a dire dell'11,7 per cento: da un lato i sistemi nuovi e più complessi dell'esercito provocano costi crescenti di manutenzione (+60 mio.), finanziati per l'essenziale tramite spostamenti di risorse dalle spese d'armamento alle spese d'esercizio. D'altro lato il maggior numero di giorni di servizio comporta in particolare un aumento delle spese di vitto e di alloggio di circa 25 milioni.

Con un aumento di 7 milioni, ossia dello 0,7 per cento, le *rimanenti spese d'esercizio* restano praticamente costanti; una diminuzione di 14 milioni nel caso dei *beni per beni e servizi non attivabili* – causata in particolare dal ritardo nell'acquisto dei nuovi apparecchi di rilevamento TTPCP – è per l'essenziale più che compensata da maggiori uscite in ambito di prestazioni di servizi esterne (+12 mio.) e di costi (+8 mio.), il cui aumento è dovuto soprattutto alla misure speciali per il personale militare (rimborso dei maggiori costi in caso di alloggio sul posto di lavoro). Per quanto concerne le *prestazioni di servizi esterne* gli sviluppi opposti vengono in parte annullati:

- la conclusione del pagamento finale, effettuato nel 2008, per la preparazione alla pandemia determina una riduzione delle spese di 18 milioni;
- lo scorporo della Divisione principale per la sicurezza degli impianti nucleari e l'istituzione della nuova Autorità di vi-

gilanza sui mercati finanziari riducono di circa 14 milioni le prestazioni di servizi esterne;

- per contro, le prestazioni di servizi esterne nel settore della difesa aumentano di 23 milioni, in particolare perché nel contesto dell'attuazione della NPC la manutenzione del materiale dell'esercito non è più allibrata come sussidio agli arsenali cantonali, ma appare come spesa d'esercizio. Anche i maggiori costi per la sicurezza del Centro logistico dell'esercito contribuiscono a un aumento;
- in ambito di ambiente, i rilevamenti supplementari di dati nel contesto dell'affiliazione all'Agenzia europea dell'ambiente provocano un aumento delle spese di 4 milioni;
- l'aumento rimanente, di circa 17 milioni netti, è in parte riconducibile al maggiore fabbisogno nel contesto di diversi progetti e compiti (tra l'altro rilevamento di dati meteorologici, nuovo modello topografico del paesaggio, più forte indennità a skyguide per i voli esentati dalla tassa) e, in parte, a spostamenti di risorse all'interno del preventivo globale delle unità GEMAP, ad esempio successivamente al trasferimento all'ISC DFGP della sorveglianza della posta e delle telecomunicazioni.

Il forte aumento delle *spese per le strade nazionali* di oltre 90 milioni, ossia del 30,3 per cento, va spiegato con il fatto che nel Preventivo 2009 il versamento al fondo infrastrutturale figura per la prima volta come spesa, e non come uscita per investimenti. La spesa che figura nella nuova voce «Costruzione strade nazionali non attivabile» corrisponde alle uscite non attivabili del fondo infrastrutturale per la costruzione delle strade nazionali.

11 Investimenti materiali e scorte

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta	%
Investimenti materiali e scorte	874	2 514	2 487	-27	-1,1
Immobili	603	620	599	-21	-3,4
Beni mobili	127	179	177	-2	-1,1
Scorte	144	185	261	76	41,1
Strade nazionali	-	1 529	1 450	-79	-5,2

Le uscite per investimenti documentate nel *conto di finanziamento* registrano nel complesso un leggero calo. Per quanto riguarda gli investimenti in immobili, 370 milioni concernono il settore civile (fra i quali 141 per il settore dei PF) e 229 milioni il settore militare. La diminuzione di 21 milioni si spiega per l'essenziale con il minore fabbisogno a livello di investimenti per costruzioni del settore dei PF.

L'aumento delle uscite per investimenti in ambito di scorte rispetto al Preventivo 2008 è soprattutto riconducibile al forte rincaro dei prezzi dei carburanti.

Le uscite per investimenti a livello di strade nazionali (1450 mio.) si suddividono come segue:

- 1192 milioni sono previsti per la sistemazione e la manutenzione attivabile delle strade nazionali nel settore proprio della Confederazione. Rispetto al Preventivo 2008 ciò corrisponde a uscite supplementari di 15 milioni;
- 258 milioni confluiscono nel fondo infrastrutturale e sono destinati al finanziamento del completamento delle rete. Essi costituiscono una parte del versamento annuale al Fondo infrastrutturale. Rispetto al Preventivo 2008 risulta una diminuzione di 94 milioni perché le quote non attivabili di uscite sono documentate per la prima volta separatamente come spese.

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta %	
Ammortamenti su beni amministrativi	675	2 250	2 173	-77	-3,4
Terreni	–	1	1	0	0,0
Edifici	553	724	560	-164	-22,7
Infrastruttura	–	0	–	0	-100,0
Beni mobili	117	111	146	35	31,5
Investimenti immateriali	5	38	45	7	18,3
Strade nazionali	–	1 376	1 421	45	3,3

Nel *conto economico* la diminuzione degli ammortamenti sugli immobili rispetto al Preventivo 2008 costituisce in gran parte una conseguenza della riduzione dell'effettivo centrale di immobili militari. Gli ammortamenti previsti per il 2009 sono inferiori a quelli del Preventivo 2008 a seguito della rinuncia all'iscrizione all'attivo di immobili destinati a meri scopi di difesa. La decisione in virtù della quale gli immobili destinati a meri scopi di difesa non devono più essere iscritti all'attivo è stata presa successivamente all'elaborazione del Preventivo 2008, nel contesto del bilancio di apertura NMC al 1° gennaio 2007.

I previsti nuovi acquisti determinano un aumento dell'effettivo di beni mobili, con un conseguente aumento degli ammortamenti. Ulteriori ammortamenti risultano a causa di adeguamenti delle basi di dati (rettifica dei dati relativi agli investimenti conformemente alla valutazione definitiva nel quadro del bilancio di apertura al 1° gennaio 2007).

Il maggiore fabbisogno di ammortamenti su investimenti immateriali è dovuto all'implementazione di SIMIC (sistema d'informazione centrale sulla migrazione) e di diverse applicazioni speciali (sistema automatizzato di ricerca, nuova ricerca di persone RIPOL NPF, biometria, sistema nazionale di informazione Janus, Schengen).

L'aumento degli ammortamenti in ambito di strade nazionali è una conseguenza della prevista messa in esercizio di nuove tratte parziali (per l'essenziale circonvallazione di Zurigo con galleria dell'Uetliberg e A4).

Il numero 231 fornisce spiegazioni sui metodi e sulle durate di ammortamento.

12 Quote di terzi a ricavi della Confederazione

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta %	
Quote di terzi a ricavi della Confederazione	8 624	6 669	7 066	397	6,0
Quote dei Cantoni	5 999	3 927	4 194	266	6,8
Imposta federale diretta	4 657	2 807	3 029	222	7,9
Tassa sul traffico pesante	436	440	469	29	6,6
Contributi generali a favore delle strade	434	353	366	13	3,7
Imposta preventiva	415	293	293	1	0,2
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	28	26	27	1	4,3
Cantoni privi di strade nazionali	28	7	7	0	3,7
Trattenuta d'imposta supplementare USA	2	2	2	0	-1,7
Quote delle assicurazioni sociali	2 478	2 609	2 744	134	5,1
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 121	2 203	2 295	92	4,2
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	357	406	449	42	10,4
Distribuzione tasse d'incentivazione	147	132	129	-3	-2,5
Distribuzione tassa d'incentivazione sui COV	147	132	129	-3	-2,5
Quote di terzi a entrate della Confederazione	8 624	6 669	7 066	397	6,0

Questo gruppo di conti comprende quote a destinazione vincolata a ricavi distribuite ai Cantoni, ad assicurazioni sociali o – nel caso della tassa d'incentivazione sui COV – alla popolazione attraverso la riduzione dei premi delle casse malati. Le spese derivano direttamente dai ricavi e per questa ragione non sono governabili. Nell'anno di preventivo 2009 esse aumentano del 6 per cento e contribuiscono in tal modo nella misura di quasi un quarto alla crescita delle uscite totali; escludendo questo gruppo di conti, la preventivata crescita delle uscite si riduce dal 3,0 al 2,6 per cento.

Per quanto riguarda le *quote dei Cantoni*, l'incremento è del 6,8 per cento ed è riconducibile alla crescita, per ragioni congiunturali, dell'imposta federale diretta nonché all'aumento delle tariffe nel quadro della tassa sul traffico pesante.

Le *quote delle assicurazioni sociali* sono costituite principalmente dall'83 per cento del punto percentuale dell'IVA, che viene riversato al fondo di compensazione. Il fatto che con il 5,1 per cento l'importo totale cresca in misura notevolmente più marcata delle entrate a titolo d'imposta sul valore aggiunto, si spiega con il forte aumento di oltre il 10 per cento delle entrate provenienti dalla tassa sulle case da gioco.

13 Contributi a istituzioni proprie

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta %	
Spese per contributi a istituzioni proprie	2 527	2 666	2 643	-23	-0,9
Contributo finanziario al settore dei PF	1 680	1 793	1 856	62	3,5
Contributo alle sedi del settore dei PF	270	361	280	-81	-22,4
Istit. univ. fed. per la formazione professionale (IUFFP)	27	27	27	0	-1,0
Sedi IUFFP	5	5	5	0	-1,0
Esercizio infrastruttura CP FFS	446	450	446	-5	-1,0
Riduzione prezzi tracciati trasporto merci a carri completi	20	-	-	-	-
PEG, indennizzo del trasporto di giornali	80	30	30	0	0,0
Uscite per contributi a istituzioni proprie	2 527	2 666	2 643	-23	-0,9

Rispetto all'anno precedente le spese per contributi a istituzioni proprie diminuiscono di 23 milioni, ossia dello 0,9 per cento, a seguito principalmente della diminuzione delle spese di 19 milioni per il settore dei PF. A questo proposito si notano due evoluzioni opposte:

- da un lato, nel contributo finanziario al settore dei PF risultano spese supplementari di 62 milioni rispetto all'anno precedente. Questo contributo è destinato integralmente a soddisfare gli obiettivi posti al settore dei PF dal Consiglio federale relativi all'insegnamento, alla ricerca e alle prestazioni di servizi. I mezzi supplementari servono sia ad adempiere il mandato di base sia a realizzare i progetti di cooperazione strategici menzionati nel messaggio ERI 2008-2011 (FF 2007
- d'altro lato, sempre rispetto all'anno precedente, il contributo alle sedi del settore dei PF registra minori spese di 81 milioni (-22,4 %). Questo risultato è imputabile a un nuovo sistema di calcolo applicato dall'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL). Se nel 2008 gli affitti erano stati stabiliti in base al valore d'investimento degli immobili (stabili e terreno), nel Preventivo 2009 per gli stabili viene considerata soltanto la metà del valore d'acquisto, vale a dire il capitale medio investito secondo l'ammortamento lineare.

II3I segg.), da attuare d'intesa con le università. Si tratta dei progetti concernenti pari opportunità, laser a elettroni liberi a raggi X (X-FEL) e lo sviluppo di tecnologie chiave che ricorrono a componenti su scala micro e nanoscopica (Nanotera.CH);

14 Contributi a terzi

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta %	
Spese per contributi a terzi	9 744	12 866	13 277	411	3,2
Perequazione finanziaria	-	2 724	2 803	79	2,9
Perequazione delle risorse	-	1 799	1 857	59	3,3
Perequazione dell'aggravio geotopografico	-	341	351	10	2,9
Perequazione dell'aggravio sociodemografico	-	341	351	10	2,9
Compensazione dei casi di rigore NPC	-	243	244	0	0,1
Organizzazioni internazionali	1 297	1 505	1 537	32	2,1
Programmi quadro di ricerca dell'Unione europea	226	263	291	28	10,6
Contributi generali a organizzazioni internazionali	216	242	264	22	9,0
Ricostituzione IDA	166	174	192	18	10,6
Agenzia spaziale europea (ESA)	139	156	150	-6	-3,8
Contributi della Svizzera all'ONU	127	124	103	-21	-16,7
Altre organizzazioni internazionali	424	546	536	-10	-1,7
Rimanti contributi a terzi	8 447	8 637	8 937	300	3,5
Pagamenti diretti generali nell'agricoltura	2 071	2 002	2 165	163	8,1
Traffico viaggiatori regionale	956	753	770	17	2,3
Fondo nazionale svizzero	455	590	650	60	10,1
Pagamenti diretti ecologici nell'agricoltura	525	552	593	41	7,3
Aiuto alle università, sussidi di base	491	522	542	20	3,8
Importi forfettari e diritto transitorio (form. profess.)	423	469	515	46	9,7
Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo	450	447	430	-18	-3,9
Sussidi d'esercizio alle scuole universitarie professionali	291	369	373	4	1,2
Supplementi nel settore lattiero	361	345	277	-68	-19,7
Indennità traffico combinato	200	223	224	1	0,5
Esercizio infrastruttura altre ITC	180	167	178	11	6,7
Cooperazione allo sviluppo economico	122	126	131	5	3,9
Promovimento della tecnologia e dell'innovazione CTI	106	108	115	6	5,9
Aiuti produzione vegetale	109	129	104	-24	-18,8
Vari contributi a terzi	1 704	1 834	1 870	36	2,0
Uscite per contributi a terzi	9 697	12 866	13 284	418	3,2

I contributi a terzi comprendono un numero elevato di contributi che concernono diversi settori di compiti della Confederazione. Rispetto al Preventivo 2008, le spese di questo gruppo aumentano di oltre il 3,2 per cento, ossia leggermente al di sotto della crescita delle uscite complessive. Nel quadro dell'introduzione della nuova perequazione finanziaria nel 2008, i contri-

buti della Confederazione a titolo di perequazione finanziaria in senso stretto (perequazione delle risorse, compensazione degli oneri e dei casi di rigore) sono considerati in questo gruppo di conti. L'evoluzione delle principali spese è commentata nei diversi capitoli dedicati ai campi d'attività (vol. 3).

15 Contributi ad assicurazioni sociali

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta	%
Spese per contributi ad assicurazioni sociali	13 417	13 624	14 450	826	6,1
Assicurazioni sociali della Confederazione	10 187	10 547	11 185	638	6,0
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	5 440	6 639	7 035	396	6,0
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI	4 466	3 647	3 775	128	3,5
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD	281	293	375	82	28,0
Prelievo da accantonamenti	-	-32	-	32	100,0
Altre assicurazioni sociali	3 230	3 077	3 265	188	6,1
Riduzione individuale dei premi	2 241	1 810	1 859	49	2,7
Prestazioni complementari all'AI	306	517	602	85	16,4
Prestazioni complementari all'AVS	403	509	555	46	9,0
Prestazioni dell'assicurazione militare	205	228	228	0	-0,1
Assegni familiari nell'agricoltura	74	88	96	8	9,1
Prelievo da accantonamenti	-	-75	-75	0	0,0
Uscite per contributi ad assicurazioni sociali	13 411	13 731	14 525	794	5,8

Nel caso dei contributi della Confederazione all'AVS e all'AI l'adeguamento delle prestazioni all'evoluzione dei prezzi e dei salari rappresenta la causa più importante dell'incremento delle uscite rispetto all'anno precedente (213 mio. risp. 80 mio.). Per quanto concerne l'AVS si aggiunge lo sviluppo demografico che, nel confronto con l'anno precedente, provoca costi supplementari di circa 180 milioni. Il forte aumento delle prestazioni della Confederazione a favore dell'assicurazione contro la disoccupazione è riconducibile all'aumento dell'aliquota di contribuzione allo 0,15 per cento della somma dei salari soggetti a contribuzione, dopo che con il Programma di sgravio 2004 essa era stata

ridotta temporaneamente allo 0,12 per cento. L'aumento delle uscite nelle prestazioni complementari è dovuto sostanzialmente a una nuova stima dei costi della copertura del minimo essenziale per le persone che vivono in un istituto. Nel Preventivo 2008 il prelievo da accantonamenti di un importo di 32 milioni è necessario, poiché con l'entrata in vigore della NPC il settore dell'istruzione scolastica speciale nell'ambito dei provvedimenti individuali dell'AI è passato sotto la responsabilità dei Cantoni. Per contro, nel Preventivo 2009 l'ammontare degli impegni della Confederazione non richiede nessuna correzione a livello di bilancio.

16 Contributi agli investimenti

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta	%
Uscite a titolo di contributi agli investimenti	4 966	3 710	3 932	221	6,0
Fondo per i grandi progetti ferroviari	1 328	1 438	1 576	138	9,6
Investimenti infrastrutturali CP FFS	842	905	901	-4	-0,5
Versamento annuale nel fondo infrastrutturale	-	483	489	6	1,2
Investimenti infrastrutturali altre ITC	155	147	222	75	51,0
Strade principali	189	163	164	1	0,5
Strade nazionali, costruzione e manutenzione	1 813	-	-	-	-
Miglioramenti strutturali nell'agricoltura	92	83	82	-1	-1,0
Protezione contro le piene	111	73	82	9	12,5
Protezione contro i pericoli naturali	52	40	40	0	0,3
Sussidi agli investimenti destinati alle università cant.	61	56	66	10	18,6
Importi forfettari e diritto transitorio (form. profess.)	30	40	30	-10	-25,0
Natura e paesaggio	70	48	53	5	9,9
Impianti per acque di scarico e rifiuti	27	46	47	1	1,2
Rimanenti contributi agli investimenti	195	189	182	-8	-4,1
Rettificazione di valore a titolo di contributi agli investimenti	4 966	3 711	3 957	246	6,6

I contributi agli investimenti presentano una crescita superiore alla media (+6%), riconducibile essenzialmente a due cause:

- per circa due terzi vi contribuiscono i versamenti al Fondo per i grandi progetti ferroviari, di 138 milioni più eleva-

ti. Si tratta nella fattispecie di entrate a destinazione vincolata provenienti dalla tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP), dall'imposta sul valore aggiunto nonché dall'imposta sugli oli minerali (cfr. vol. 4 Conti speciali);

- ulteriori 75 milioni provengono dai contributi agli investimenti infrastrutturali delle imprese di trasporto concessionarie (ITC). Tali contributi sono in parte erogati in forma di contributi agli investimenti (conservazione della sostanza) e in parte sotto forma di mutui (investimenti di ampliamento). Dal 2008 al 2009 il credito complessivo aumenta di 8 milioni. La crescita dei contributi agli investimenti è pertanto riconducibile a un trasferimento dai mutui (-67 mio.) ai contributi agli investimenti (+75 mio.). Ne consegue che devono essere assegnate maggiori risorse in maniera corrispondente per la conservazione della rete di ferrovie private.

Le variazioni per quanto concerne gli altri contributi agli investimenti sono meno importanti:

- i contributi forfettari nel campo della formazione professionale giungono al termine e calano quindi di 10 milioni (-25 %);
- i contributi agli investimenti alle università cantonali presentano nel 2009 maggiori uscite destinate a compensare i contributi più bassi erogati nel 2008;
- i contributi in aumento di 9 milioni per la protezione contro le piene sono riconducibili al maggiore impegno della Confederazione nel settore della prevenzione dei pericoli naturali.

I contributi agli investimenti subiscono una rettifica di valore integrale. Nell'anno di preventivo 2009 la differenza di 25 milioni tra le uscite a titolo di contributi agli investimenti e la corrispondente rettifica di valore risulta dal blocco dei crediti, che è considerato nei contributi agli investimenti, mentre nel preventivo la rettifica di valore è calcolata senza il blocco dei crediti. Solo a livello di consuntivo i contributi agli investimenti e la rettifica di valore verranno armonizzati.

17 Mutui e partecipazioni

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta	%
Uscite per mutui e partecipazioni	411	422	384	-39	-9,1
Mutui	376	395	352	-42	-10,7
Investimenti infrastrutturali CP FFS	138	107	123	16	14,9
Investimenti infrastrutturali altre ITC	158	189	123	-67	-35,3
Terminali	2	13	16	2	17,7
Crediti d'investimento nell'agricoltura	54	51	47	-4	-8,8
Mutui FIPOI	-	12	24	13	110,9
Rimanenti mutui	24	23	21	-2	-9,2
Partecipazioni	35	27	31	4	13,9
Mutui e partecipazioni Paesi in via di sviluppo	26	25	26	1	2,0
Mutui e partecipazioni Stati dell'Europa dell'Est	3	-	5	5	0,0
Partec. Banca eur. per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)	4	2	1	-1	-48,4
Partecipazioni, banche regionali di sviluppo	2	-	-	-	-
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	372	363	342	-21	-5,8

Rispetto all'anno precedente, i mutui e le partecipazioni calano complessivamente di circa 39 milioni. Mentre le uscite per le partecipazioni aumentano leggermente, i mutui si riducono di oltre il 10 per cento. In particolare si registra una maggiore evoluzione per le quote dei seguenti mutui:

- la Confederazione sostiene gli investimenti infrastrutturali delle imprese di trasporto concessionarie (ITC) con contributi; il mantenimento del sostrato qualitativo e gli investimenti di ampliamento vengono finanziati con contributi agli investimenti o con mutui rimborsabili condizionalmente a interesse variabile. Rispetto allo scorso anno il credito *Investimenti infrastrutturali di altre ITC* aumenta complessivamente di 8 milioni. A questo proposito all'interno del credito occorre operare un trasferimento dai mutui (-67 mio.) ai contributi agli investimenti (+75 mio.). Di conseguenza, a seguito del maggior fabbisogno per il mantenimento qualitativo della rete privata ferroviaria possono essere concessi meno mutui agli investimenti di ampliamento;

- l'ammontare dei mutui concessi alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali FIPOI è calcolato in base allo stato di avanzamento dei lavori per i progetti finanziati. Il forte aumento (+13 mio.; +110,9 %) rispetto all'anno precedente è da imputare in particolare alla costruzione del nuovo edificio dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) a Ginevra.

Nel 2009 le rettificazioni di valore da effettuare ammontano all'89 per cento circa delle corrispondenti uscite. Questo valore è leggermente superiore a quello dell'anno precedente, per il quale si era ipotizzata una necessità di rettifica attorno all'86 per cento. L'aumento va tuttavia relativizzato, poiché nelle uscite per mutui e partecipazioni viene considerato il blocco dei crediti (nel 2008 non era stato effettuato nessun blocco dei crediti), mentre nel preventivo la rettifica di valore viene calcolata senza blocco dei crediti. Soltanto nel quadro dell'allestimento del consuntivo i mutui e le partecipazioni nonché la rettifica di valore vengono armonizzati l'uno con l'altro.

Mutui e partecipazioni sono iscritti a preventivo al loro valore nominale o venale. Se il valore venale è inferiore al valore nominale, occorre procedere a una rettifica di valore ai fini del

mantenimento del valore economico. Per stabilire l'entità della suddetta rettifica sono determinanti pure le condizioni di rimborso convenute e la solvibilità del debitore.

18 Entrate da partecipazioni

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta %	
Entrate da partecipazioni	509	707	845	138	19,5
Distribuzione di partecipazioni rilevanti	508	707	845	138	19,5
Dividendi Swisscom	501	500	530	30	6,0
Versamento utili Posta	–	200	300	100	50,0
Dividendi Ruag	7	7	15	8	114,3
Entrate da rimanenti partecipazioni	1	0	0	0	
Proventi da partecipazioni (rimanenti partecipazioni)	1	0	0	0	
Aumento di equity value	1 860	707	845	138	19,5

Per il 2009 nel *conto di finanziamento* sono previsti 845 milioni a titolo di *entrate da partecipazioni*. Questo valore corrisponde a un aumento di 138 milioni rispetto all'anno precedente. Le previste entrate dai dividendi di Swisscom poggiano sulle seguenti ipotesi: la Confederazione possiede 29,5 milioni di azioni (come nell'anno precedente), i dividendi ammontano a 18 franchi (corrisponde ai dividendi distribuiti nel 2008). La prevista ripartizione di 300 milioni da parte della Posta corrisponde all'importo che l'impresa ha versato alla Confederazione nel 2008. Per il 2009 il Consiglio federale si attende che la RUAG aumenti a 15 milioni la ripartizione.

Gli eventuali ricavi e utili di corso dalla vendita di azioni da parte della Confederazione non sono preventivati, perché tali transazioni non possono essere pianificate anticipatamente.

Nell'anno di preventivo 2009 tutti i dividendi o versamenti di utili aziendali (previsti per il 2009) dell'esercizio 2008 effettuati a favore della Confederazione sono allibrati nel *conto economico* sotto la rubrica *proventi da partecipazioni*. Dato che le partecipazioni importanti (Swisscom, La Posta, FFS, RUAG, Skyguide, SA-POMP) devono essere iscritte a bilancio per il loro equity value, le ripartizioni effettuate da queste imprese devono essere imme-

diatamente cancellate dai proventi da partecipazioni; le ripartizioni riducono il capitale proprio dell'impresa e quindi il valore di equity e sono pertanto neutre dal profilo del risultato della Confederazione. Nei proventi da partecipazioni permangono quindi soltanto le ripartizioni provenienti da partecipazioni non rilevanti, pari a circa 230 000 franchi.

L'andamento probabile delle partecipazioni rilevanti nell'anno di preventivo 2009 deve essere documentato nel Conto economico 2008 della Confederazione: se le imprese realizzano utili, il loro capitale proprio e quindi anche *l'equity value aumenta*. Non è però possibile pianificare in maniera realistica le variazioni dell'equity value delle partecipazioni della Confederazione poiché esse non dipendono unicamente dagli utili, ma anche da eventuali riacquisti di azioni e da altri fattori. Per ragioni di praticità, nell'anno di preventivo 2009 si parte dal presupposto che la variazione dell'equity value delle partecipazioni rilevanti corrisponde esattamente alle loro ripartizioni preventivate (845 mio.) nell'esercizio 2008 (risp. alla quota della Confederazione alle ripartizioni). Di regola, nel consuntivo l'aumento degli equity value presenterà tuttavia uno scarto rispetto alle ripartizioni, come lo dimostra il valore iscritto nel Consuntivo 2007.

19 Rimanenti ricavi finanziari

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta %	
Rimanenti ricavi finanziari	1 108	674	522	-153	-22,6
Ricavi a titolo di interessi	690	657	514	-143	-21,8
Investimenti finanziari: titoli	63	102	19	-83	-81,2
Investimenti finanziari: banche e altri	271	95	73	-22	-23,3
Mutui da beni patrimoniali	144	169	151	-18	-10,8
Mutui da beni amministrativi	22	16	19	3	20,6
Anticipo FGPF	181	268	238	-30	-11,1
Averi e rimanenti ricavi a titolo di interessi	9	7	13	7	97,1
Utili di corso del cambio	96	–	–	–	–
Utili valutari	96	–	–	–	–
Diversi ricavi finanziari	322	17	8	-10	-55,9
Rimanenti entrate finanziarie	771	676	535	-142	-20,9

I ricavi a titolo di interessi dagli investimenti finanziari sono dati dai collocamenti di fondi nell'ambito del cash management. Dato che nel 2009 si prevedono minori risorse di tesoreria e tassi d'interesse più bassi, sono attesi ricavi inferiori dai titoli e dagli investimenti finanziari presso banche.

Nel Preventivo 2009 i ricavi provenienti da *mutui di beni patrimoniali* sono pure inferiori ai valori iscritti nel precedente preventivo. Ciò è dovuto in particolare alla riduzione del volume dei mutui concessi all'assicurazione contro la disoccupazione nonché al livello degli interessi più basso.

Rispetto all'anno precedente, nel Preventivo 2009 gli attesi ricavi a titolo di interessi dall'*anticipo al Fondo per i grandi progetti ferroviari* diminuiscono. La riduzione del livello del tasso d'interesse ha un impatto più forte che non il leggero aumento del

volume. Nel caso di questa voce non viene effettuata alcuna delimitazione.

Non è possibile preventivare in maniera realistica gli *utili di corso del cambio* o le perdite sui corsi di cambio su valute estere.

I *vari ricavi finanziari* contengono i ricavi a titolo di interessi provenienti da conti esteri fruttiferi del DDPS e del DFAE nonché il risultato della valutazione degli swap di interessi. Quest'ultimo risultato non può essere preventivato in maniera realistica. Si tratta di una variazione del valore contabile senza incidenza sul finanziamento causata dalle rispettive valutazioni di mercato a fine mese.

La differenza tra i *rimanenti ricavi finanziari* e le *rimanenti entrate finanziarie* è dovuta alle delimitazioni temporali delle entrate a titolo di interessi.

20 Spese a titolo di interessi

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta %	
Spese a titolo di interessi	3 635	3 547	3 468	-79	-2,2
Prestiti	3 096	3 009	2 893	-116	-3,9
Depositi a termine	43	39	58	19	48,8
Crediti contabili a breve termine	228	366	321	-45	-12,4
Crediti del mercato monetario	1	24	5	-19	-79,2
Swap di interessi	62	31	26	-5	-16,0
Cassa di risparmio del personale federale	63	70	80	10	14,0
Cassa pensioni della Confederazione	60	2	-	-2	-100,0
Rimanenti spese a titolo di interessi	84	6	85	79	1 251,6
Uscite a titolo di interessi	3 849	3 836	3 794	-42	-1,1

La remunerazione dei *prestiti* riguarda l'effettivo a fine 2007 (95,7 mia.) più le nuove emissioni di 3,5 miliardi previste nel 2008, che saranno remunerate per la prima volta nel 2009. Occorre pure considerare le restituzioni che, nel 2008, sono state pari a 5,4 miliardi. La delimitazione temporale effettuata nel Preventivo 2009, che costituisce una spesa senza incidenza sul finanziamento, provoca una riduzione delle spese a titolo di interessi. Nel Preventivo 2009 è previsto un disaggio di 26 milioni che verrà neutralizzato immediatamente nel conto economico con minori uscite senza incidenza sul finanziamento. Inoltre, risultano minori uscite senza incidenza sul finanziamento a seguito dell'ammortamento dell'aggio netto previsto nel 2009 di tutti i prestiti emessi negli anni precedenti.

Nel Preventivo 2009 le uscite a titolo di interessi dei *crediti contabili a breve termine* sono inferiori ai valori stimati del Preventivo 2008. La riduzione è dovuta al minore fabbisogno finanziario nonché al livello degli interessi più basso. La durata media dei crediti contabili è solo di poco superiore a 3 mesi, ragione per cui la delimitazione temporale non ha alcun rilievo.

Nel quadro dei *depositi a termine* sono attese spese più elevate, poiché nel Preventivo 2009 sono stati preventivati per la prima volta i depositi a termine dei PF. Ciò viene compensato con il minore fabbisogno nel quadro dei *crediti del mercato monetario*.

Le spese della voce contabile degli swap al netto si riducono a seguito delle scadenze degli *swap di interessi*. Le spese a titolo di

swap di interessi diminuiscono ulteriormente per effetto della delimitazione temporale effettuata nel Preventivo 2009, che costituisce una spesa senza incidenza sul finanziamento.

Il previsto aumento dei conferimenti nella *Cassa di risparmio del personale federale* a oltre 2,5 miliardi determina un incremento delle uscite a titolo di interessi preventivate. Le spese a titolo di interessi non vengono delimitate.

La voce *rimanenti spese a titolo di interessi* comprende conti di deposito delle aziende federali del valore complessivo di circa 3 miliardi. Nei conti di deposito figurano tra l'altro i fondi speciali e le fondazioni. Il forte aumento delle spese è riconducibile al fatto che in occasione dell'allestimento del Preventivo 2008 non era ancora noto quali conti di deposito sarebbero stati tenuti presso la Confederazione.

La differenza tra *spese a titolo di interessi* e *uscite a titolo di interessi* è in parte riconducibile all'ammortamento di aggio/disaggio dei prestiti (196 mio.). L'aggio o il disaggio conseguito nei rispettivi anni viene iscritto all'attivo o al passivo per i corrispondenti prestiti e in seguito ammortizzato per la durata residua secondo il principio dell'annualità. La quota complessiva da ammortizzare può aumentare o diminuire in funzione dell'aggio o del disaggio conseguito nel relativo anno. I restanti 127 milioni corrispondono alle delimitazioni temporali delle uscite a titolo di interessi.

21 Rimanenti spese finanziarie

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Diff. rispetto al P 2008 assoluta %	
Rimanenti spese finanziarie	378	143	154	11	7,5
Perdite sui corsi dei cambi	54	-	-	-	-
Spese per raccolta di fondi	143	143	138	-5	-3,7
Diverse spese finanziarie	181	0	16	16	0,0
Rimanenti uscite finanziarie	153	135	111	-23	-17,4

La leggera diminuzione delle *spese per la raccolta di fondi* è dovuta a un minore fabbisogno finanziario.

Le *diverse spese finanziarie* contengono l'imposta preventiva prevista per i rimborsi di prestiti, le cui tranche sono state in parte emesse sotto la pari. L'imposta preventiva deve essere versata se il disagio di emissione delle relative tranche ammonta annualmente ad almeno lo 0,5 per cento della durata residua.

La differenza tra le *spese finanziarie* e le *uscite finanziarie* è riconducibile soprattutto all'ammortamento delle spese per la raccolta di fondi (tassa di bollo dei prestiti). I costi sostenuti nei corrispondenti anni vengono iscritti all'attivo e successivamente ammortizzati sul periodo residuo secondo il principio dell'annualità.

22 Entrate straordinarie

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Preventivo 2008	Preventivo 2009
Entrate straordinarie	3 203	754	230	230
Entrate correnti	-	-	230	230
Tassa CO ₂ gravante i combustibili	-	-	230	230
Entrate per investimenti	3 203	754	-	-
Vendita di azioni Swisscom	3 203	754	-	-
Ricavi straordinari	-	630	230	230

Conformemente al freno all'indebitamento, le entrate straordinarie non innalzano l'importo massimo delle uscite (art. 13 cpv. 2 LFC; RS 611.0). Esse non sono disponibili per finanziare uscite ordinarie. In tal modo si impedisce che i picchi di entrate unici dovuti a introiti straordinari comportino un aumento del volume delle uscite. Essi devono invece essere utilizzati per l'ammortamento del debito.

La *tassa CO₂ sui combustibili* (gasolio, gas naturale) introdotta nel 2008 è iscritta a preventivo per lo stesso ammontare. Tra il 2006 e il 2007 le emissioni di CO₂ generate da carburanti sono nettamente diminuite. Nel 2007 corrispondevano all'88,8 per cento del valore del 1990. In tal modo è stato raggiunto l'obiettivo di riduzione delle emissioni che il Parlamento aveva fissato ad almeno il 10 per cento rispetto al 1990. Nel 2009 la tassa non verrà pertanto raddoppiata, ma rimarrà di 12 franchi per tonnellata di

CO₂ (circa 3 ct. per litro di olio da riscaldamento e 2,5 ct. per metro cubo di gas). Per il 2010 l'obiettivo di riduzione è di almeno il 13,5 per cento delle emissioni del 1990. Se questo obiettivo non dovesse essere raggiunto, nel 2010 la tassa CO₂ verrebbe aumentata a 36 franchi per tonnellata. La tassa CO₂ sui combustibili è una mera tassa d'incentivazione, i cui proventi - dedotti i costi di esecuzione - sono ridistribuiti alla popolazione (via riduzione dei premi delle casse malati) e all'economia (proporzionalmente alla massa salariale). La distribuzione sarà effettuata per la prima volta nel 2010, vale a dire a 2 anni di distanza. Nella fase di introduzione, alle entrate a destinazione vincolata non corrispondono pertinenti uscite. Poiché non possono essere impiegate per finanziare il bilancio ordinario, nella fase di introduzione tali entrate sono considerate straordinarie secondo il freno all'indebitamento.

Indicatori della Confederazione

In %	Consuntivo 1992	Consuntivo 1997	Consuntivo 2002	Consuntivo 2007	Preventivo 2008*	Preventivo 2009
Quota delle uscite Uscite ordinarie (in % del PIL nominale)	10,7	11,5	11,5	10,6	11,2	10,6
Aliquota d'imposizione Entrate fiscali ordinarie (in % del PIL nominale)	8,6	9,0	9,9	10,5	10,5	10,1
Quota del deficit/dell'eccedenza Risultato ordinario dei finanziamenti (in % del PIL nominale)	-0,8	-1,4	-0,6	+0,8	+0,2	+0,3
Quota d'indebitamento lordo Debito lordo (in % del PIL nominale)	15,7	25,3	28,2	23,8	24,6	20,7
Quota degli investimenti Uscite per investimenti (in % delle uscite ordinarie)	11,0	14,9	13,2	11,6	11,8	11,7
Quota di riversamento Uscite a titolo di riversamento (in % delle uscite ordinarie)	63,6	69,3	73,6	75,2	72,1	72,6
Quota delle imposte a destinazione vincolata Imposte a destinazione vincolata (in % delle entrate fiscali ordinarie)	14,2	16,5	21,5	21,1	20,9	20,7

* Preventivo 2008 secondo il DF del 19.12.2007. In base alla revisione delle cifre relative al PIL effettuata dall'UST (settembre 2007) e alle proiezioni del mese di giugno, per il 2008 valgono i seguenti indicatori: quota delle uscite 10,5 %, aliquota d'imposizione 10,2 %, quota d'indebitamento 22,5 %, quota dell'eccedenza 0,6 %.

Per la valutazione dell'evoluzione delle finanze della Confederazione esistono diversi indicatori di politica finanziaria, che sono impiegati spesso nel dibattito politico in materia finanziaria ed economica. I principali indicatori sono la quota delle uscite, l'aliquota d'imposizione, la quota del deficit e la quota d'indebitamento. Gli indicatori citati permettono di valutare la situazione finanziaria e l'importanza economica della Confederazione. Determinante non è soltanto il valore attuale, bensì, in particolare, la variazione dell'indicatore in un periodo definito. Gli indicatori non consentono però di valutare la qualità e l'efficienza della prestazione statale né forniscono informazioni sulla portata degli interventi normativi di uno Stato.

Sul modello delle statistiche dell'OCSE, la base di calcolo dei seguenti indicatori è costituita dalle cifre del conto di finanziamento della Confederazione, fermo restando che le transazioni straordinarie non vengono considerate. Gli indicatori della Confederazione comprendono la «casa madre» Confederazione, ossia il nucleo vero e proprio dell'Amministrazione senza i conti speciali (Settore dei PF, Regia degli alcool, Fondo FTP, fondo infrastrutturale) e le assicurazioni sociali obbligatorie. Queste cifre non sono adatte per effettuare confronti a livello internazionale; per siffatti confronti occorre considerare sia gli enti pubblici (Confederazione, Cantoni, Comuni) sia le assicurazioni sociali¹.

La maggior parte degli indicatori è calcolata in rapporto al PIL nominale. Il PIL è l'unità di misura che esprime la capacità economica di un Paese. Esso misura la creazione di valore all'interno

¹ Nel sito dell'Amministrazione federale delle finanze (www.efv.admin.ch) vengono pubblicati e aggiornati periodicamente dati riguardanti sia la Confederazione sia le amministrazioni pubbliche (Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali) e anche le cifre per un confronto a livello internazionale.

del Paese, vale a dire il valore dei beni e delle prestazioni di servizi prodotti all'interno del Paese ai prezzi attuali, purché questi non siano utilizzati come consumi intermedi per la produzione di altri beni e prestazioni di servizi. La variazione delle quote indica pertanto se il valore esaminato è aumentato o diminuito rispetto alla creazione di valore all'interno del Paese. Altri indicatori sono esposti in valori percentuali e forniscono informazioni sulla struttura del bilancio federale.

I valori relativi al PIL sono riveduti periodicamente per vari motivi, ad esempio in occasione di nuove stime (ogni trimestre), dell'adeguamento ai dati dei conti economici nazionali (annualmente) e dell'adozione di nuove definizioni (all'occorrenza). Nel corso dell'ultimo anno l'UST ha proceduto a una revisione parziale dei conti economici nazionali annuali, che ha comportato altresì una revisione significativa delle cifre storiche inerenti al PIL. Di conseguenza, il confronto tra gli indicatori esposti nel presente preventivo e i valori pubblicati negli anni precedenti non è molto indicativo. In genere, gli indicatori degli anni del preventivo non vengono più adeguati, per cui la colonna «Preventivo 2008» poggia su un valore del PIL non ancora riveduto. Per rendere possibile il paragone con gli anni precedenti, si indica nel testo anche il valore riveduto.

Quota delle uscite

La quota delle uscite è un indicatore di massima del rapporto tra le attività della Confederazione e l'economia nazionale. Rispetto all'anno precedente, la quota delle uscite è scesa dall'11,2 (riveduto: 10,7) al 10,6 per cento. Le uscite ordinarie aumentano (3 %) in misura minore in rapporto al PIL nominale (3,6 %). L'incremento delle uscite è quindi conforme alla verifica dei compiti, nell'ambito della quale il Consiglio federale intende limitare in media al 3 per cento la crescita delle uscite tra il 2008-

2015. La quota delle uscite del 10,5 per cento, stimata sulla base della proiezione del mese di giugno, tiene già conto di residui di credito (non preventivabili) risultanti da una maggiore efficienza nell'impiego delle risorse o da ritardi nell'esecuzione di progetti.

Aliquota d'imposizione

L'aliquota d'imposizione fornisce un'idea dell'onere relativo a carico della popolazione e dell'economia derivante dall'imposizione da parte della Confederazione. Essa passa dal 10,5, ossia dal riveduto 10,0 per cento, al 10,1 per cento. La ragione del lieve aumento risiede nel fatto che le entrate fiscali sono cresciute (3,9 %) più del PIL nominale (3,6 %), come spesso avviene nelle fasi di rallentamento della congiuntura, poiché le entrate fiscali pervengono, in parte, con un differimento temporale. Nelle entrate fiscali ordinarie non è considerata la quota della Confederazione all'utile netto della Regia degli alcool, che proviene dall'imposta sull'alcool, ma confluisce nella «casa madre» Confederazione sotto forma di entrate da regalie.

Quota del deficit/dell'eccedenza

La quota del deficit/dell'eccedenza è il rapporto tra il risultato ordinario dei finanziamenti e il PIL nominale. In caso di eccedenza delle entrate (eccedenza delle uscite), è preceduta da un segno positivo (negativo). Per il 2009, è previsto nuovamente un risultato positivo, ossia un'eccedenza delle entrate. Grazie alla continuità della disciplina in materia di uscite e al persistere di una situazione congiunturale relativamente buona, la quota migliora leggermente rispetto al preventivo dell'anno precedente.

Quota d'indebitamento lordo

La quota d'indebitamento indica in cifre il debito lordo della Confederazione (impegni correnti nonché impegni finanziari a breve e a lungo termine conformemente ai criteri di Maastricht fissati dall'UE). Rispetto all'anno precedente, la quota d'indebitamento scende dal 24,6 (riveduto: 23,5) al 20,7 per cento. Questo sviluppo positivo è reso possibile dalle eccedenze di entrate attese per l'anno in corso (secondo la proiezione del mese di giugno; quota d'indebitamento stimata per il 2008: 22,5 %) e per l'anno del preventivo nonché dalla riduzione delle risorse di tesoreria. L'andamento della quota d'indebitamento evidenzia l'inversione di tendenza nell'indebitamento della Confederazione: dopo il picco del 2005 (130,3 mia.) anche la quota d'indebitamento, ammontante allora al 28,1 per cento, è scesa continuamente (vedi vol. 1, n. 13).

Quota degli investimenti

Gli investimenti della Confederazione sono ripartiti per un terzo circa tra gli investimenti propri in investimenti materiali (in particolare strade nazionali) e scorte e per due terzi tra i riversamenti a terzi sotto forma di contributi agli investimenti (in particolare per il traffico su rotaia e su strada) nonché i mutui e le partecipazioni. Nel 2009 si prevedono uscite per investimenti di 6,8 miliardi. La quota degli investimenti scende quindi all'11,7 per cento, pur rimanendo leggermente sotto la media degli anni 2000-2007 (12,7 %). Il versamento iniziale al fondo infrastrutturale nel 2008 non è compreso in queste cifre, poiché rientra tra le uscite straordinarie. In generale bisogna considerare che la Confederazione effettua una parte significativa dei propri investimenti per il tramite del Fondo per i grandi progetti ferroviari e del fondo infrastrutturale, gestiti come conti speciali (cfr. vol. 4).

Quota di riversamento

La quota di riversamento comprende i contributi per le uscite correnti (P 09: 38,2 mia.) nonché i riversamenti a carattere d'investimento (P 09: 4,1 mia.). Complessivamente sono previste uscite a titolo di riversamento pari al 72,6 per cento delle uscite ordinarie. Quello della Confederazione è pertanto un classico bilancio di riversamento: circa tre quarti delle uscite della Confederazione sono destinate alle assicurazioni sociali, ai Cantoni, ai PF e ai beneficiari di sussidi. Rispetto all'anno precedente, la quota di riversamento aumenta di 0,5 punti percentuali. Si registrano tassi di crescita superiori alla media in particolare nei settori seguenti: quote di terzi alle entrate della Confederazione, contributi a terzi e assicurazioni sociali nonché contributi agli investimenti.

Quota delle imposte a destinazione vincolata

La destinazione vincolata permette di riservare una parte delle entrate all'adempimento di determinati compiti della Confederazione. Questa possibilità crea all'interno del bilancio della Confederazione «casse separate», i cosiddetti finanziamenti speciali. In tal modo è garantito il finanziamento delle uscite, ma si limita il margine di manovra politico-finanziario della Confederazione, poiché le entrate possono essere impiegate soltanto per determinati obiettivi. Sussiste altresì il rischio che i mezzi siano utilizzati in modo inefficiente, dato che, per quanto riguarda il finanziamento, il compito non è in concorrenza con i rimanenti compiti della Confederazione. La quota delle imposte a destinazione vincolata ha continuato ad aumentare negli anni Novanta. Le destinazioni vincolate più importanti riguardano attualmente l'AVS (tra cui la percentuale dell'IVA a favore dell'AVS, l'imposta sul tabacco) e il traffico stradale (tra cui l'imposta sugli oli minerali gravante i carburanti) (vedi vol. 1, n. 232/8).

Commento concernente il decreto federale

L'Assemblea federale adotta il preventivo annuale secondo il pertinente decreto federale (art. 29 LFC; RS 611.0). Le singole voci di bilancio sono approvate come crediti a preventivo (spese, uscite per investimenti) nonché ricavi ed entrate per investi-

menti. Dette voci sono sottoposte ai principi dell'espressione al lordo (nessuna compensazione reciproca), dell'integralità, dell'annualità (i crediti inutilizzati decadono alla fine dell'anno del preventivo) e della specificazione (un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato).

Fonte delle cifre

CHF	Preventivo 2009
Art. 1 Conto economico	
Cifre provenienti dal conto economico (vol. 1, n. 22)	
Spese ordinarie	58 181 542 775
+ Blocco di crediti su uscite correnti	112 220 866
+ Spese straordinarie	230 000 000
= Spese secondo il DF	58 523 763 641
Ricavi ordinari	60 524 349 449
+ Ricavi straordinari	230 000 000
= Ricavi secondo il DF	60 754 349 449
Saldo secondo il DF	2 230 585 808
Art. 2 Settore degli investimenti	
Cifre provenienti dal conto di finanziamento (vol. 1, n. 21)	
Uscite ordinarie per investimenti	6 848 587 957
+ Blocco di crediti su uscite per investimenti	46 541 693
+ Uscite straordinarie per investimenti	–
= Uscite per investimenti secondo il DF	6 895 129 650
Entrate ordinarie per investimenti	187 886 000
+ Entrate straordinarie per investimenti	–
= Entrate per investimenti secondo il DF	187 886 000
Art. 4 Blocco di crediti	
Blocco di crediti su uscite correnti	112 220 866
+ Blocco di crediti su uscite per investimenti	46 541 693
= Blocco di crediti secondo il DF	158 762 559
Art. 5 Uscite ed entrate	
Cifre provenienti dal conto di finanziamento (vol. 1, n. 21)	
Uscite ordinarie	58 557 244 160
+ Blocco di crediti su uscite	158 762 559
+ Uscite straordinarie	–
= Uscite totali secondo il DF	58 716 006 719
Entrate ordinarie	59 967 307 740
+ Entrate straordinarie	230 000 000
= Entrate totali secondo il DF	60 197 307 740

Commenti ai singoli articoli

Art. 1 Conto economico

Il conto economico espone le spese ordinarie e straordinarie nonché i ricavi ordinari e straordinari, dopo eliminazione del computo delle prestazioni tra Unità amministrative della Confederazione prima della deduzione del blocco dei crediti.

Art. 2 Settore degli investimenti

Nelle uscite per investimenti sono registrate tutte le uscite ordinarie e straordinarie per investimenti materiali e scorte, mutui,

partecipazioni e contributi agli investimenti prima della deduzione del blocco dei crediti. Le entrate per investimenti risultano da alienazioni (investimenti materiali e scorte, partecipazioni) e restituzioni (mutui, contributi agli investimenti).

Art. 3 Trasferimenti di crediti

La facoltà di trasferire crediti a preventivo è conferita dall'articolo 20 capoverso 5 OFC (RS 611.01). In questo modo, i crediti stanziati nell'ambito del personale a titolo di spese di consulenza per il ricorso a specialisti esterni potranno essere impiegati anche per finanziare personale proprio supplementare, assunto a

tempo determinato, e viceversa (cpv. 3). Ciò consente di utilizzare i mezzi in modo flessibile ed economicamente razionale. Per incentivare un approccio imprenditoriale, nelle Unità amministrative GEMAP sono consentiti trasferimenti tra il preventivo globale delle spese e quello delle uscite per investimenti (cpv. 4). Nei limiti previsti, i crediti di spesa non utilizzati possono pertanto essere destinati a investimenti. Un disciplinamento analogo vige nel settore dei PF (cpv. 5).

Art. 4 Blocco di crediti

Ai sensi dell'articolo 37a LFC, nel decreto federale concernente il preventivo, l'Assemblea federale può bloccare parzialmente i crediti a preventivo con incidenza sul finanziamento, i crediti d'impegno e i limiti di spesa, nella misura in cui non sono vincolati per legge o per contratto. Conformemente all'articolo 37b LFC, il Consiglio federale è autorizzato a sopprimere parzialmente o totalmente il blocco di crediti, qualora debbano essere effettuati pagamenti in forza di un obbligo legale o di una promessa vincolante o una grave recessione lo esiga. La liberazione di crediti a causa di una grave recessione sottostà all'approvazione dell'Assemblea federale. I crediti a preventivo esclusi dal blocco dei crediti sono esposti nell'allegato 1 al decreto federale.

Art. 5 Uscite ed entrate

Le uscite totali comprendono tutte le spese ordinarie e straordinarie con incidenza sul finanziamento e le uscite per investimenti prima della deduzione del blocco dei crediti. Le entrate totali si compongono dei ricavi ordinari e straordinari con incidenza sul finanziamento e delle entrate per investimenti.

Art. 6 Freno all'indebitamento

L'importo massimo delle uscite totali corrisponde al prodotto ottenuto moltiplicando le entrate ordinarie stimate per il fattore congiunturale.

Riguardo alle direttive del freno all'indebitamento, vedi volume 1, numero 231/4.

Art. 7 Valori di pianificazione di gruppi di prodotti di Unità amministrative GEMAP

Per singoli gruppi di prodotti delle Unità amministrative GEMAP, il Parlamento può determinare valori di pianificazione sotto forma di costi e di ricavi.

Art. 8 Crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese

I crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese devono essere decisi dalla maggioranza qualificata del Parlamento.

Riguardo ai crediti d'impegno e ai crediti annui di assegnazione chiesti, vedi volumi 2A e 2B, numero 9.

Riguardo allo strumento del freno alle spese, vedi volume 2B, numeri 9 e 10.

Art. 9 Crediti d'impegno non sottoposti al freno alle spese

Riguardo ai crediti d'impegno e ai crediti annui di assegnazione chiesti, vedi volumi 2A e 2B, numero 9.

Art. 10 Trasferimenti di crediti nel programma edilizio 2009 del settore dei PF

In ambito di crediti d'impegno, per il programma edilizio 2009 del settore dei PF, conformemente all'articolo 10 capoverso 4 OFC il DFI è autorizzato a effettuare trasferimenti tra i crediti complessivi e il credito quadro nonché all'interno di un credito complessivo.

Art. 11 Disposizione finale

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 LParl (RS 171.10), il decreto federale concernente il preventivo ha la forma giuridica del decreto federale semplice.

Disegno

**Decreto federale I
concernente il preventivo per il 2009**

del xx dicembre 2008

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale¹,
visto il messaggio del Consiglio federale del 20 agosto 2008²,

decreta:

Art. 1 Conto economico

¹ È approvato il preventivo del conto economico della Confederazione Svizzera per l'anno 2009.

² Il conto economico chiude con:

	Franchi
a. spese di	58 523 763 641;
b. ricavi di	60 754 349 449;
c. un'eccedenza di ricavi di	2 230 585 808.

Art. 2 Settore degli investimenti

Le uscite per investimenti e le entrate per investimenti della Confederazione Svizzera per l'anno 2009 sono preventivate come segue in quanto elementi del conto di finanziamento:

	Franchi
a. uscite per investimenti di	6 895 129 650;
b. entrate per investimenti di	187 886 000.

Art. 3 Trasferimenti di crediti

¹ Il DFF (UFPER) è autorizzato, d'intesa con i servizi interessati, a effettuare trasferimenti tra crediti dei dipartimenti e della Cancelleria federale per le spese per il personale.

² I dipartimenti sono autorizzati a effettuare trasferimenti tra i crediti di spese per il personale e i contributi del datore di lavoro delle Unità amministrative dell'Amministrazione federale centrale loro subordinate.

³ Le Unità amministrative sono autorizzate, d'intesa con il competente dipartimento, a effettuare trasferimenti tra il credito per la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro e il credito destinato alle spese di consulenza. Questi trasferimenti non devono superare il 5 per cento del credito autorizzato per la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro, né l'importo di 5 milioni di franchi.

⁴ Le Unità amministrative GEMAP sono autorizzate, d'intesa con il competente dipartimento, a effettuare trasferimenti tra il credito d'investimento e il credito di spesa del preventivo globale. Questi trasferimenti non devono superare il 5 per cento del credito di spesa autorizzato, né l'importo di 5 milioni di franchi.

⁵ Il DFI è autorizzato, d'intesa con il DFF (AFF e UFCL), a effettuare trasferimenti tra il credito d'investimento dell'UFCL per provvedimenti edilizi nel settore dei PF e il credito di spesa per l'esercizio del settore dei PF. Questi trasferimenti non devono superare il 10 per cento del credito d'investimento autorizzato.

Art. 4 Blocco dei crediti

¹ Le spese e le uscite per investimenti (crediti a preventivo) stanziati ai sensi degli articoli 1 e 2 sono bloccate nella misura di 158 762 559 franchi in virtù dell'articolo 37a della legge del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione³.

² I dettagli del blocco dei crediti sono disciplinati nell'allegato 1.

Art. 5 Uscite ed entrate

¹ Sulla base del preventivo del conto economico e degli investimenti preventivati, sono approvati per l'anno 2009 nel quadro del conto di finanziamento:

	Franchi
a. uscite totali di	58 716 006 719;
b. entrate totali di	60 197 307 740.

² Le uscite totali sono ridotte in funzione dei crediti parziali bloccati ai sensi dell'articolo 4.

Art. 6 Freno all'indebitamento

In virtù dell'articolo 126 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.), il preventivo è basato su un importo massimo di uscite totali di 59 667 471 201 franchi.

Art. 7 Valori di pianificazione di gruppi di prodotti di unità amministrative GEMAP

I costi e i ricavi dei gruppi di prodotti di Unità GEMAP elencati nell'allegato 2 sono stabiliti quali valori di pianificazione conformemente all'articolo 42 capoverso 2 della legge sulle finanze della Confederazione.

Art. 8 Crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese

Sono autorizzati i seguenti crediti d'impegno secondo elenchi speciali:

	Franchi
a. Ordine e sicurezza pubblica	39 970 000;
b. Difesa nazionale	1 071 022 000;
c. Programma edilizio 2009 del settore dei PF	87 950 000;
d. Crediti annui di assegnazione per contributi della Confederazione e mutui	213 000 000;
e. Rischio di guerra nei casi di voli speciali a titolo umanitario e diplomatico, per intervento	300 000 000.

Art. 9 Crediti d'impegno non sottoposti al freno alle spese

Sono autorizzati i seguenti crediti d'impegno secondo elenchi speciali:

	Franchi
a. Programma edilizio 2009 del settore dei PF	30 850 000;
b. Credito annuo di assegnazione per contributi della Confederazione e mutui	83 000 000.

1 RS 101

2 Non pubblicato nel FF

3 RS 611.0

Art. 10 Trasferimenti di crediti nel programma edilizio 2009 del settore dei PF

¹ Il DFI è autorizzato a effettuare trasferimenti:

- a. tra i due crediti complessivi e il credito quadro per il programma edilizio 2009 del settore dei PF, ai sensi dell'articolo 8 lettera d e articolo 9 lettera a;
- b. all'interno dei due crediti complessivi ai sensi della lettera a.

² I trasferimenti di crediti non possono superare il 2 per cento del rispettivo credito più basso.

Art. 11 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

Allegato 1
(Art. 4 cpv. 2)

Crediti a preventivo esclusi dal blocco dei crediti

Il blocco dei crediti riguarda unicamente le parti di un credito a preventivo con incidenza sul finanziamento.

Sono escluse dal blocco dei crediti le seguenti Unità amministrative: Camere federali, Consiglio federale, Tribunale federale, Tribunale penale federale, Tribunale amministrativo federale e Controllo federale delle finanze.

In alternativa al blocco dei crediti sono effettuati tagli mirati di pari ammontare per le seguenti Unità amministrative: Cancelleria federale, tutte le Unità amministrative del DFGP, tutte le Unità amministrative del DDPS ad eccezione dell'Ufficio federale dello sport, Segreteria generale DFE e Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia.

Esulano dal blocco dei crediti tutte le uscite per il personale, segnatamente i crediti «Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro» e «Rimanente spese per il personale» nonché

tutti i mezzi preventivati a livello centrale presso l'Ufficio federale del personale per prestazioni del datore di lavoro, costi del piano sociale e misure salariali. Le spese funzionali delle Unità amministrative GEMAP sono bloccate ad eccezione delle uscite per il personale.

Di seguito sono riportati tutti i crediti a preventivo esclusi, in parte o completamente, dal blocco dei crediti. Non sono elencati singolarmente i crediti di ogni Unità amministrativa summenzionata completamente esclusa dal blocco dei crediti o per la quale, anziché applicare un blocco dei crediti, è stato effettuato un taglio mirato di pari ammontare. Non sono esposti separatamente nemmeno i crediti per il personale in genere esclusi dal blocco dei crediti.

I crediti contrassegnati da «*» sono soggetti al blocco solo parzialmente, poiché soltanto alcune voci del credito adempiono i criteri di esclusione (ad es. personale a carico di crediti per beni e servizi, perdite su debitori ecc.).

Dipartimento federale degli affari esteri

201 Dipartimento federale degli affari esteri

A2101.0145	Compensazione dei costi per agenti all'estero
A2310.0246	Contributi a istituzioni del diritto internazionale
A2310.0253	Consiglio d'Europa, Strasburgo
A2310.0255	Contributi della Svizzera all'ONU*
A2310.0257	Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE)
A2310.0270	UNESCO, Parigi
A2310.0271	Commissione centrale per la navigazione sul Reno, Strasburgo
A2310.0272	Organizzazione internazionale per la navigazione marittima (IMO)
A2310.0275	Ufficio internazionale delle esposizioni, Parigi
A2310.0279	Ubicazione della Corte di Conciliazione e Arbitrato OSCE
A2310.0280	Gestione civile dei conflitti e diritti dell'uomo*
A2310.0281	Esposizioni universali*
A2310.0283	Presenza Svizzera*
A2310.0284	Partecipazione della Svizzera alla cooperazione francofona*
A2310.0388	Impiego di funzionari federali in organizzazioni internazionali
A2310.0389	Misure di disarmo delle Nazioni Unite*

202 Direzione dello sviluppo e della cooperazione

A2310.0286	Ricostituzione IDA
------------	--------------------

A2310.0287	Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo*
A2310.0288	Contributi generali a organizzazioni internazionali*
A2310.0289	Sostegno finanziario ad azioni umanitarie*
A2310.0293	OIM, Organizzazione internazionale per la migrazione
A2310.0295	Aiuto ai Paesi dell'Est*
A2310.0428	Contributo all'allargamento dell'UE*

203 Centrale viaggi della Confederazione

A6100.0001	Spese funzionali (preventivo globale)*
------------	--

285 Centro servizi informatici DFAE

A6100.0001	Spese funzionali (preventivo globale)*
------------	--

Dipartimento federale dell'interno

301 Segreteria generale DFI

A2100.0121	Pool risorse
------------	--------------

306 Ufficio federale della cultura

A2111.0186	Nuovo Museo nazionale*
A2310.0318	Programmi Media dell'UE*
A2310.0454	Tasse di promozione cinematografica emittenti televisive

307 Biblioteca nazionale svizzera

A6100.0001	Spese funzionali (preventivo globale)*
------------	--

*in parte bloccato

311 Ufficio federale di meteorologia e climatologia

A6100.0001	Spese funzionali (preventivo globale)*
A6210.0103	Organizzazione meteorologica mondiale, Ginevra
A6210.0104	Organizzazione europea per l'esercizio di satelliti meteorologici, Darmstadt
A6210.0105	Centro mondiale per lo studio delle radiazioni, Davos
A6210.0106	Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine, Darmstadt
A6210.0107	Cooperazione europea nel settore meteorologico

316 Ufficio federale della sanità pubblica

A2111.0101	Misure di prevenzione*
A2111.0102	Misure d'esecuzione*
A2111.0209	Spese amministrative SUVA
A2310.0109	Contributo alla promozione della salute e alla prevenzione*
A2310.0110	Riduzione individuale dei premi
A2310.0342	Prestazioni dell'assicurazione militare
A4300.0128	Sussidi agli investimenti Clinica federale di riabilitazione Novaggio

317 Ufficio federale di statistica

A2111.0104	Costi per rilevazioni*
A2111.0241	Armonizzazione dei registri*
A2114.0001	Spese per beni e servizi informatici*
A2310.0387	Contributo Eurostat

318 Ufficio federale delle assicurazioni sociali

A2111.0264	Regresso/AI*
A2300.0110	Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS
A2310.0327	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS
A2310.0328	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI
A2310.0329	Prestazioni complementari all'AVS
A2310.0332	Assegni familiari nell'agricoltura
A2310.0334	Custodia di bambini complementare alla famiglia*
A2310.0384	Prestazioni complementari all'AI

325 Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca

A2111.0138	Conferenza universitaria svizzera (CUS)
A2310.0184	Aiuto alle università, sussidi di base*
A2310.0186	Conferenza dei rettori delle università svizzere
A2310.0187	Organo di accreditamento e di garanzia della qualità (OAQ)
A2310.0191	Casa svizzera nella Cité universitaire, Parigi*
A2310.0193	Fondo nazionale svizzero*
A2310.0198	Agenzia spaziale europea (ESA)
A2310.0200	Laboratorio europeo di fisica delle particelle (CERN)*
A2310.0201	Laboratorio europeo di radiazioni di sincrotrone (ESRF)
A2310.0202	Conferenza europea di biologia molecolare (CEBM)
A2310.0203	Organizzazione europea per le ricerche astronomiche (ESO)
A2310.0205	Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mar Mediterraneo (CIASM)

A2310.0208	Programmi quadro di ricerca dell'Unione europea*
A2310.0439	Cooperazione scientifica bilaterale nel mondo*
A2310.0442	Istituzioni e organizzazioni multilaterali nel settore della formazione*

328 Settore dei politecnici federali

A2310.0416	Contributo alle sedi del settore dei PF
------------	---

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport**504 Ufficio federale dello sport**

A6100.0001	Spese funzionali (preventivo globale)*
A6300.0108	Direzione progetto per i poteri pubblici*

Dipartimento federale delle finanze**601 Amministrazione federale delle finanze**

A2111.0247	Assicurazione propria della Confederazione
A2119.0001	Rimanenti spese d'esercizio*
A2310.0179	Contributo al Fondo fiduciario del FMI
A2310.0405	Compensazione dei casi di rigore NPC
A2310.0424	Perequazione delle risorse
A2310.0425	Perequazione dell'aggravio geotopografico
A2310.0426	Perequazione dell'aggravio sociodemografico
A2400.0101	Commissioni, tributi e spese
A2400.0102	Interessi passivi

602 Ufficio centrale di compensazione

A6100.0001	Spese funzionali (preventivo globale)*
------------	--

603 Swissmint

A6100.0001	Spese funzionali (preventivo globale)*
A6300.0101	Ritorno di monete commemorative di anni precedenti

605 Amministrazione federale delle contribuzioni

A2111.0249	Imposta sul valore aggiunto, perdite su debitori
A2300.0102	Imposta federale diretta
A2300.0103	Imposta preventiva
A2300.0104	Tassa d'esenzione dall'obbligo militare
A2300.0105	Percentuale IVA a favore dell'AVS
A2300.0108	Trattenuta supplementare d'imposta USA

606 Amministrazione federale delle dogane

A2111.0141	Compenso per la riscossione della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali
A2111.0142	Compenso per la riscossione della tassa sul traffico pesante
A2111.0255	Perdite su debitori in generale, dazi, TTPCP
A2300.0101	Tassa sul traffico pesante
A2310.0462	Contributi a organizzazioni internazionali

*in parte bloccato

609 Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione
A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale)*

Dipartimento federale dell'economia

701 Segreteria generale DFE
A2100.0104 Pool risorse

704 Segreteria di Stato dell'economia
A2111.0248 E-government*
A2115.0001 Spese di consulenza*
A2310.0350 Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), Ginevra
A2310.0351 Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD
A2310.0358 Organizzazione mondiale del turismo
A2310.0368 Accordi internazionali sulle materie prime
A2310.0369 Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale (ONUDI)
A2310.0370 Cooperazione allo sviluppo economico*
A2310.0374 Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE)*
A2310.0375 Organizzazione mondiale del commercio (OMC)
A2310.0376 Associazione europea di libero scambio (AELS), Ginevra
A2310.0377 Carta europea dell'energia
A2310.0421 Nuova politica regionale*
A2310.0429 Contributo all'allargamento dell'UE*
A2310.0446 Cooperazione economica con gli Stati dell'Europa dell'Est*
A4100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte*
A4200.0106 Mutui e partecipazioni Stati dell'Europa dell'Est
A4200.0107 Partecipazione alla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)
A4200.0109 Mutui e partecipazioni Paesi in via di sviluppo

708 Ufficio federale dell'agricoltura
A2310.0139 Organizzazione ONU per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO)*
A4100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte*

710 Agroscope
A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale)*

719 Istituto federale di allevamento equino di Avenches
A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale)*

720 Ufficio federale di veterinaria
A2115.0001 Spese di consulenza*
A2111.0106 Progetti di ricerca*
A2119.0001 Rimanenti spese d'esercizio*
A2310.0120 Contributi a organizzazioni internazionali

721 Istituto di virologia e d'immunoprofilassi
A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale)*

725 Ufficio federale delle abitazioni
A2310.0114 Riduzione suppletiva per le pigioni
A2310.0116 Perdite su impegni di garanzia
A4300.0100 Miglioramento delle condizioni d'abitazione nelle regioni di montagna

735 Organo d'esecuzione del servizio civile
A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale)*

740 Servizio di accreditamento svizzero
A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale)*
A6210.0151 Contributi a organizzazioni internazionali

785 Information Service Center DFE
A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale)*

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

801 Segreteria generale DATEC
A2119.0001 Rimanenti spese d'esercizio*
A2310.0335 Contributi a commissioni e organizzazioni internazionali
A2310.0336 PEG, indennizzo del trasporto di giornali

802 Ufficio federale dei trasporti
A2111.0144 Commissione di arbitrato*
A2310.0216 Traffico viaggiatori regionale
A2310.0218 Ufficio centrale dei trasporti internazionali per ferrovia, Berna
A4300.0129 Fondo per i grandi progetti ferroviari

803 Ufficio federale dell'aviazione civile
A2310.0339 EUROCONTROL
A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale)*
A6210.0100 Organizzazioni internazionali dell'aviazione civile*

805 Ufficio federale dell'energia
A2111.0256 ElCom*
A2119.0001 Rimanenti spese d'esercizio*
A2310.0221 Agenzia internazionale per l'energia atomica
A2310.0422 Perdite forza idrica

806 Ufficio federale delle strade
A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale)*
A6210.0137 Contributi generali a favore delle strade
A6210.0139 Cantoni privi di strade nazionali

808 Ufficio federale delle comunicazioni
A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale)*
A6210.0111 Contributo offerta SSR destinata all'estero
A6210.0132 Contributi a organizzazioni internazionali

*in parte bloccato

810 Ufficio federale dell'ambiente

A2300.0100	Distribuzione tassa d'incentivazione sui COV
A2310.0112	Distribuzione tassa CO2 gravante i combustibili
A2310.0124	Commissioni e organizzazioni internazionali*
A2310.0125	Problemi ambientali globali*
A2310.0126	Fondi ambientali multilaterali
A2310.0131	Risanamento dei siti contaminati*

A4300.0105	Natura e paesaggio*
A4300.0135	Protezione contro le piene*
A4300.0142	Maltempo 2005 Cantone di Obvaldo

812 Ufficio federale dello sviluppo territoriale

A2310.0240	Commissioni e organizzazioni internazionali
------------	---

*in parte bloccato

Allegato 2
(Art. 7)**Valori di pianificazione per i gruppi di prodotti di Unità amministrative GEMAP****Dipartimento A****Unità amministrative GEMAP m****Gruppo di prodotti x: ...**

Ricavi	xx,x milioni di franchi
Costi	xx,x milioni di franchi
Saldo	xx,x milioni di franchi
Grado di copertura dei costi	xx,x per cento

Gruppo di prodotti y: ...

Ricavi	xx,x milioni di franchi
Costi	xx,x milioni di franchi
Saldo	xx,x milioni di franchi
Grado di copertura dei costi	xx,x per cento